

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 43 del 26-10-2022

Supplemento n. 169

mercoledì, 26 ottobre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

ATTENZIONE: NUOVE MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE - si prega di consultare l'ultima pagina di questo Bollettino e/o su <https://www.regione.toscana.it/burt/spazio-inserzionisti>

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
ALTRI ENTI	4
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRO- NA (AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 COMMA 2 E 14-TER DELLA L. 241/1990) PER IL RILASCIO DEL "PROVVEDI- MENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE DAL FIUME OMBRONE" - VERBALE TERZA RIUNIONE DEL 12 SETTEMBRE 2022.	4
Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativo ai lavo- ri per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese e opere accessorie per derivazione dal fiume Om- brone.	102

SEZIONE

I



OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA (AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 COMMA 2 E 14-TER DELLA L. 241/1990) PER IL RILASCIO DEL “PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL’ALBERESE ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE DAL FIUME OMBRONE” - VERBALE TERZA RIUNIONE DEL 12 SETTEMBRE 2022

Richiamati integralmente i verbali della prima e della seconda seduta di Conferenza di Servizi rispettivamente del 31/01/2022 e del 31/03/2022 che si sono concluse aggiornando i lavori ad una nuova seduta, in considerazione della necessità di:

- acquisire il parere del Genio Civile Toscana Sud, corredato da specifiche prescrizioni, riferito alle seguenti norme:

- ⇒ Risorsa idrica R.D. 1775/ 33 - d.p.g.r. 61/R/2016 - derivazione dal fiume Ombrone ad uso agricolo per il periodo estivo;
- ⇒ R.D. 523/ 1904 - D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.G.R. 60/R/2016 - richiesta autorizzazione idraulica;
- ⇒ L.R. 64/2009 e DPGR 18/R 2010 - realizzazione delle opere di sbarramento;

- acquisire il parere del Comune di Grosseto relativo alla autorizzazione paesaggistica ed al conferimento del titolo legittimante per la realizzazione delle opere e dei manufatti accessori all’intervento proposto.

Nella seconda conferenza dei Servizi del 31 marzo 2022 è stato inoltre dato atto della predisposizione della documentazione relativa alla domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone ai sensi del R.D. 1775/1933 - *utilizzazione acqua pubblica*, comprensiva dell’avviso pubblico, fissando la visita locale d’istruttoria per il giorno 11/05/2022.

Dato atto che, successivamente alla sopra richiamata seduta del 31/03/2022:

- con nota protocollo n°674 del 31 marzo 2022 è pervenuto il parere del Genio Civile Toscana Sud, corredato da specifiche prescrizioni, riferito alle seguenti norme:

- ⇒ Risorsa idrica R.D. 1775/ 33 - d.p.g.r. 61/R/2016 - derivazione dal fiume Ombrone ad uso agricole per il periodo estivo;
- ⇒ R.D. 523/ 1904 - D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.G.R. 60/R/2016 - richiesta autorizzazione idraulica;
- ⇒ L.R. 64/2009 e DPGR 18/R 2010 - realizzazione delle opere di sbarramento;

- con nota protocollo n°666 del 30 marzo 2022 è pervenuta la nota del Genio Civile Toscana Sud relativa alla domanda di concessione di *derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone*, presentata dal Consorzio 6 Toscana Sud - pratica n°3139/2021 -;

- che con nota del 12 aprile 2022 il Comune di Grosseto ha comunicato, in merito alla procedura oggetto del PAUR, quanto segue:

- ⇒ l’Ufficio Vincolo Paesaggistico procederà alla convocazione della Commissione Comunale per il Paesaggio, al fine di sottoporre alla stessa detta documentazione per l’espressione del parere di competenza;
- ⇒ il Servizio Protezione Civile Servizio provvederà ad assumere le informazioni ed i documenti integrativi relativi a: 1) piano di gestione delle dighe di spettanza del Consorzio 6 Toscana



Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

Sud, con relativo controllo di detta pianificazione da parte degli uffici degli Enti Pubblici interessati per competenze assegnate; 2) puntuali verifiche delle eventuali interferenze in caso di evento calamitoso della viabilità esistente presente nelle zone del territorio comunale interessate dal PAUR in oggetto, con particolare riferimento all'agro della frazione di Alberese, nello specifico a quella viabilità che svolge funzioni di "via di esodo/fuga", di "deflusso e di afflusso per i soccorritori" in caso di calamità; 3) previsione di un protocollo tra le pubbliche amministrazioni coinvolte al fine di pianificare, concordare ed indicare compiti, attività e funzioni assegnate ad ognuno degli attori, con particolare riferimento alle spettanze in carico al Comune di Grosseto e a quelle Consorzio 6 Toscana Sud;

- che con nota protocollo n°629 del 24 marzo 2022, integrata con successiva nota protocollo n°1040 del 23 maggio 2022, il Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma ha espresso il proprio parere proponendo alcune puntualizzazioni a completamento del precedente parere del 24 marzo, oltre ad allinearsi alle prescrizioni espresse nel parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con le quali condiziona il rilascio della Concessione idrica (art. 7 RD 1775/1933) per l'attuazione dell'opera;

- con nota protocollo n°1817 del 06 settembre 2022 il Genio Civile di Grosseto ha inviato, relativamente *il lotto 041 - 526/08 per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone codice intervento 526/8 - domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone (Ditta Consorzio 6 Toscana Sud - Pratica n° 3139/2021)* - il disciplinare di concessione e l'elenco delle particelle del comprensorio irriguo (Pratica SIDIT n. 3139/2021);

- con nota protocollo n°1818 del 06 settembre 2022 il Genio Civile di Grosseto ha inviato, relativamente al procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale relativamente ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone il *Foglio Condizioni per la Costruzione* e il *Foglio Condizioni Esercizio e Manutenzione* relativi alla realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese, ai sensi della L.R. 64/2009;

Dato atto che il Parco regionale della Maremma, in qualità di Autorità Competente, ha convocato l'odierna seduta della Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, alla quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni per l'esercizio delle rispettive competenze, di seguito specificate:

Amministrazione	Competenza
Genio Civile Toscana Sud	Autorizzazione alla costruzione di nuovo invaso ex L.R. n.64/2009 e DPGR n.18/R/2010
	Concessione di derivazione acque pubbliche ex RD n. 1775/1933, Parte Terza Capo II D. Lgs. 152/2006, L.R. 80/2015 e DPGR n. 61/R/2016



	Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e DPGR n. 60/R/2016 per la realizzazione delle opere in alveo
Comune di Grosseto	Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004
	Permesso a costruire ex L.R. 65/2014
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	Esercizio delle competenze di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica ex. art. 126 e parere ex art. 21
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, e parere sulla concessione idrica ex art. 7 R.D. 1775/1933

E' stato inoltre acquisito il parere protocollo 2022-3262 del 05 gennaio 2022 della TIM che precisa: *in riscontro alla pregiata Vs. di pari oggetto riguardante la Conferenza dei Servizi, Vi comunichiamo che nella zona interessata ai lavori di cui all'oggetto, NON esistono, alla data della presente, interferenze geometriche con linee telefoniche di questa Società. Nulla osta da parte di questa Società alla costruzione delle opere in oggetto purché siano rispettate le norme in vigore negli incroci, nei parallelismi e negli avvicinamenti (degli elementi costituenti gli impianti delle Linee Gas in superficie e sotterranee) con i ns. impianti, in particolare per quelli comunque rilevabili a vista (cavi e cavetti d'abbonato aerei).*

È stato altresì convocato il proponente Consorzio 6 Toscana Sud, ai sensi della L. 241/1990.

Si prende atto che la documentazione depositata dal proponente risulta essere la seguente:

- nota trasmissione protocollo n°1751 del 19 luglio 2021

A - RELAZIONE GENERALE

A.1 - Relazione integrativa

B - RELAZIONE SPECIALISTICHE

B.1 - Relazione idrologico-idraulica

B.2 - Relazione paesaggistica semplificata

B.3 - Relazione geologica

B.4 - Relazione strutturale e geotecnica

B.5 - Verifica preventiva interesse archeologico

B.6 - Studio di impatto ambientale

B.6.1 - Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica

B.6.2 - Studio di impatto ambientale - Tavole grafiche

B.7 - Valutazione di incidenza

B.7.1 - Integrazioni SIA e Valutazione d'incidenza

B.8 - Relazione tecnica impianti elettrici



B.9 - Relazione tecnica (per concessione di derivazione)

B.10 - Valutazione previsionale impatto acustico

C - ELABORATI GRAFICI:

C.1 - Corografia - 1:25.000

C.2 - Planimetria - 1:10.000

C.2.1 - Sezioni C. E. Alberese - C. C. Barbicato - F. C. Essiccatoio 1:200

C.2.2 - Sezioni F. Padulino - Collegamento - Piscina Statua 1:200

C.3 - Opera di presa F. Ombrone - sezione 1:200

C.4 - Soglia di fondo F. Ombrone - sezione con particolari costruttivi - 1:200

C.5 - Sb 1 Plan e sezioni argine destro e realizzazione rampa 1:200

C.6 - Sb 1 C. Essiccatore di Alberese - plan e particolari costruttivi 1:200

C.7 - Sb 1 C. Essiccatore di Alberese - armature 1:200

C.8 - Sb 2 C. Barbicato - plan e particolari costruttivi 1:200

C.9 - Sb 2 C. Barbicato - armature 1:200

C.10 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - plan e particolari costruttivi 1:200

C.11 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - armature 1:200

C.12 - Computo metrico movimento terra

C.13 - Documentazione fotografica

D - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

E - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

F - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO:

F.1 - All. Grafici PSC 01 - Layout di cantiere

F.2 - Fascicolo dell'opera

F.3 - Costi della sicurezza

G - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

H - CRONOPROGRAMMA

I - ELENCO PREZZI

I.1 - Analisi dei prezzi

I.2 - Stima dell'incidenza della manodopera

M - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

M.1 - Planimetria catastale ed elenco ditte da espropriare e/o asservire

M.2 - Planimetria catastale ed elenco proprietari comprensorio irriguo

Per l'autorizzazione concessione di derivazione acque pubbliche è inoltre allegata la seguente documentazione:

- Domanda di autorizzazione concessione di derivazione acque pubbliche
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - Esenzione imposta di bollo e oneri istruttori
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - Dichiarazione antimafia
- Dichiarazione adesione al consorzio irriguo.

- nota trasmissione protocollo n°2581 del 19 novembre 2021

A - RELAZIONE GENERALE

A.1 - Relazione integrativa

B - RELAZIONE SPECIALISTICHE



- B.1 - Relazione idrologico-idraulica
- B.2 - Relazione paesaggistica semplificata
- B.3 - Relazione geologica
- B.4 - Relazione strutturale e geotecnica
- B.5 - Valutazione rischio archeologico Loc. Barca (GR)
- B.6 - Studio di impatto ambientale
- B.6.1 - Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica
- B.6.2 - Studio di impatto ambientale - Tavole grafiche
- B.7 - Valutazione di incidenza
- B.7.1 - Integrazioni SIA e Valutazione d'incidenza
- B.7.2 - Nota integrazioni CTS Parco della Maremma
- B.8 - Relazione tecnica impianti elettrici
- B.9 - Relazione tecnica (per concessione di derivazione)
- B.10 - Valutazione previsionale impatto acustico
- B.11 - Risposta Genio Civile Toscana Sud su sbarramenti
- B.12 - Risposta Genio Civile Toscana Sud su concessione

C - ELABORATI GRAFICI:

- C.1 - Corografia - 1:25.000
- C.2 - Planimetria - 1:10.000
- C.2.1 - Sezioni C. E. Alberese - C. C. Barbicato - F. C. Essiccatoio 1:200
- C.2.2 - Sezioni F. Padulino - Collegamento - Piscina Statua 1:200
- C.2.3 - Sezioni F. Padulino - Colatore 3 e 4, canale del Barbicato 1:200
- C.2.4 - Sezioni F. Padulino - Colmatore Essiccatoio e Padulino 1:200
- C.2.5 - Sezioni F. Padulino - Colatore 1 1:200
- C.3 - Opera di presa F. Ombrone - sezione 1:200
- C.4 - Soglia di fondo F. Ombrone - sezione con particolari costruttivi - 1:200
- C.5 - Sb 1 Plan e sezioni argine destro e realizzazione rampa 1:200
- C.6 - Sb 1 C. Essiccatoio di Alberese - plan e particolari costruttivi 1:200
- C.7 - Sb 1 C. Essiccatoio di Alberese - armature 1:200
- C.8 - Sb 2 C. Barbicato - plan e particolari costruttivi 1:200
- C.9 - Sb 2 C. Barbicato - armature 1:200
- C.10 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - plan e particolari costruttivi 1:200
- C.11 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - armature 1:50
- C.12 - Computo metrico movimento terra
- C.13 - Documentazione fotografica
- C.14 - SB 2 Canale Barbicato - armature

D - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

E - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

F - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO:

- F.1 - All. Grafici PSC 01 - Layout di cantiere
- F.2 - Fascicolo dell'opera
- F.3 - Costi della sicurezza

G - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Allegato 7.1 - CM ripristino argine fiume Ombrone

Allegato 8.2 - CM demolizioni opere

H - CRONOPROGRAMMA

I - ELENCO PREZZI

I.1 - Analisi dei prezzi

I.2 - Stima dell'incidenza della manodopera

M - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

M.1 - Planimetria catastale ed elenco ditte da espropriare e/o asservire

M.2 - Planimetria catastale ed elenco proprietari comprensorio irriguo

- nota trasmissione protocollo n°526 del 11 marzo 2022

A - RELAZIONE GENERALE

A.1 - Relazione integrativa

B - RELAZIONE SPECIALISTICHE

B.1 - Relazione idrologico-idraulica

B.2 - Relazione paesaggistica semplificata

B.3 - Relazione geologica

B.4 - Relazione strutturale e geotecnica

B.5 - Valutazione rischio archeologico Loc. Barca (GR)

B.6 - Studio di impatto ambientale

B.6.1 - Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica

B.6.2 - Studio di impatto ambientale - Tavole grafiche

B.7 - Valutazione di incidenza

B.7.1 - Integrazioni SIA e Valutazione d'incidenza

B.7.2 - Nota integrazioni CTS Parco della Maremma

B.8 - Relazione tecnica impianti elettrici

B.9 - Relazione tecnica (per concessione di derivazione)

B.10 - Valutazione previsionale impatto acustico

B.11 - Risposta Genio Civile Toscana Sud su sbarramenti

B.12 - Risposta Genio Civile Toscana Sud su concessione

C - ELABORATI GRAFICI:

C.1 - Corografia - 1:25.000

C.2 - Planimetria - 1:10.000

C.2.1 - Sezioni C. E. Alberese - C. C. Barbicato - F. C. Essiccatoio 1:200

C.2.2 - Sezioni F. Padulino - Collegamento - Piscina Statua 1:200

C.2.3 - Sezioni F. Padulino - Colatore 3 e 4, canale del Barbicato 1:200

C.2.4 - Sezioni F. Padulino - Colmatore Essiccatoio e Padulino 1:200

C.2.5 - Sezioni F. Padulino - Colatore 1 1:200

C.3 - Opera di presa F. Ombrone - sezione 1:200

C.4 - Soglia di fondo F. Ombrone - sezione con particolari costruttivi - 1:200

C.5 - Sb 1 Plan e sezioni argine destro e realizzazione rampa 1:200

C.6 - Sb 1 C. Essiccatoio di Alberese - plan e particolari costruttivi 1:200

C.7 - Sb 1 C. Essiccatoio di Alberese - armature 1:200



- C.8 - Sb 2 C. Barbicato - plan e particolari costruttivi 1:200
- C.9 - Sb 2 C. Barbicato - armature 1:200
- C.10 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - plan e particolari costruttivi 1:200
- C.11 - Sb 3 F. Colmatore Essiccatoio - armature 1:50
- C.12 - Computo metrico movimento terra
- C.13 - Documentazione fotografica
- C.14 - SB 2 Canale Barbicato - armature

D - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

E - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

F - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO:

- F.1 - All. Grafici PSC 01 - Layout di cantiere
- F.2 - Fascicolo dell'opera
- F.3 - Costi della sicurezza

G - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO

- Allegato 7.1 - CM ripristino argine fiume Ombrone
- Allegato 8.2 - CM demolizioni opere

H - CRONOPROGRAMMA

I - ELENCO PREZZI

- I.1 - Analisi dei prezzi
- I.2 - Stima dell'incidenza della manodopera

M - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

- M.1 - Planimetria catastale ed elenco ditte da espropriare e/o asservire
- M.2 - Planimetria catastale ed elenco proprietari comprensorio irriguo
- Allegato B.2.1 - Relazione paesaggistica ordinaria
- Allegato C.2.5 - Sezioni F. Padulino - Colatore 1 1:200
- Allegato C.9 - Planimetria Cavidotti
- Allegato C.12 - Computo metrico movimento terra
- Allegato F.1 - Planimetria di cantiere
- Allegato G - Computo metrico estimativo e quadro economico
- Allegato M - Relazione piano particellare di esproprio
- Allegato M.1 - Piano particellare di esproprio grafico
- Allegato M.2 - Planimetria catastale con elenco proprietari comprensorio irriguo.

- nota trasmissione protocollo n°1018 del 19 maggio 2022

- Allegato B.13 - Nota integrativa sistemi di gestione sbarramenti mobili.

- nota trasmissione protocollo n°1252 del 17 giugno 2022

- L 041 - DEF-ESEC REV5 - All. 7.1 - CM opere preesistenti;
- L 041 - DEF-ESEC REV5 - All. 8.1 - CM demolizione delle opere;

Considerato che il progetto presentato dal proponente Consorzio 6 Toscana Sud, a seguito delle integrazioni richieste, può essere sintetizzato nel modo seguente.

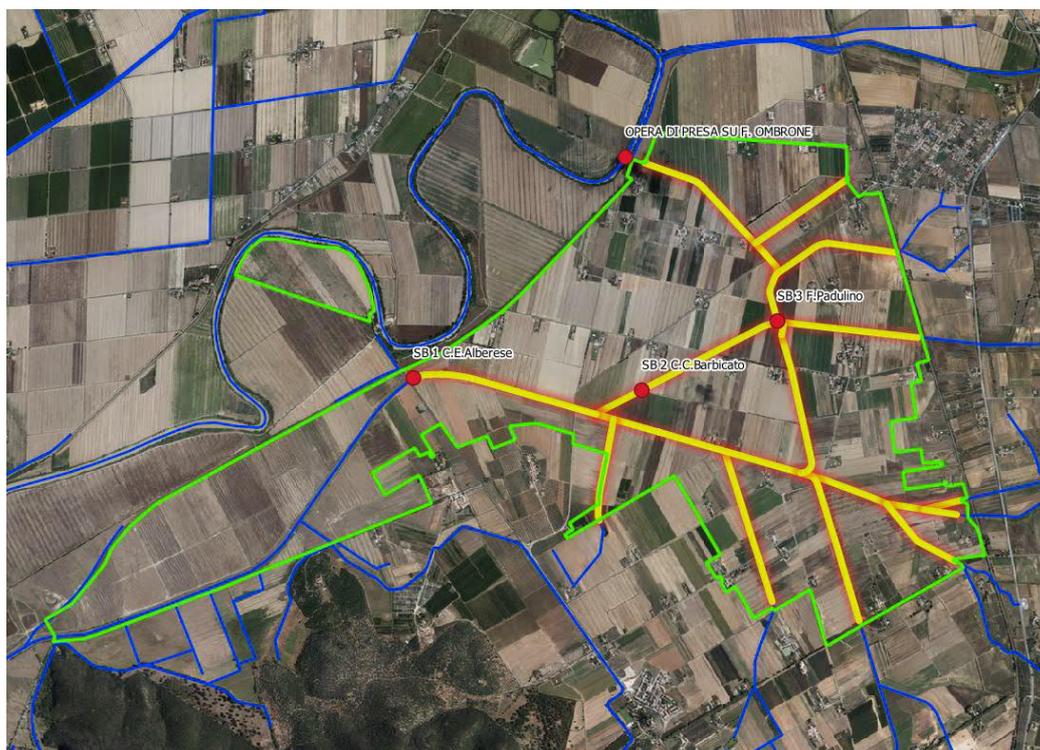


Il progetto per la realizzazione del sistema irriguo prevede l'utilizzo della rete di canali esistente per la creazione di invasi lineari atti a contenere i volumi idrici. Realizzando degli sbarramenti mobili in 3 sezioni specifiche della rete, si crea un sistema di accumulo a cielo aperto da cui è possibile prelevare la risorsa irrigua, mantenuta a livello mediante continua adduzione di portate dal fiume Ombrone. Infatti il sistema di canali utilizzato risulta costituito da una quota parte del reticolo di bonifica presente nell'area, caratterizzato da portate pressoché nulle durante la stagione secca e che si attiva, mediante raccolta di acque piovane drenate dal bacino sotteso, durante gli eventi meteorologici intensi e di piena.

Il fine dell'intervento è creare un bacino che verrà riempito e mantenuto a livello durante la stagione irrigua (Aprile-Settembre), per permettere l'accesso alla risorsa idrica agli utenti.

Il sistema di invasi è situato nella Piana dell'Alberese nel Comune di Grosseto, ed è realizzato mediante la creazione di 3 strutture di ritenuta dell'acqua in corrispondenza dei seguenti canali appartenenti al reticolo di gestione:

- Canale Essiccatore Principale dell'Alberese
- Canale Collettore del Barbicato
- Fosso Padulino



Inquadramento area di intervento su ortofoto, con ubicazione degli sbarramenti (in rosso) e rete di canali invasati (in giallo)



L'opera di presa sul fiume Ombrone in località Podere Brenta rende possibile lo stoccaggio delle acque superficiali nel Canale Essiccatoio principale dell'Alberese mediante il collegamento idraulico tra Fosso Colmatore Essiccatoio, il Fosso Padulino ed il Canale Collettore del Barbicato. I tre sistemi, alimentati dalla presa sul fiume Ombrone, consistono in tre moduli praticamente identici come meccanismo, con le sole differenze nei livelli di funzionamento previsti.

Dato Atto che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 12 settembre 2022, è stata aperta alle ore 10:00 con la presenza di:

- Ing. Roberto Tasselli e Geom. Maurizio Padovani del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud (in presenza);
- Ing. Renzo Ricciardi e Geo. Massimo Bartalucci del Genio Civile Toscana Sud (in remoto).

L'Arch. Enrico Giunta, direttore dell'Ente Parco regionale della Maremma (Autorità Competente) e Presidente della Conferenza dei Servizi, la Presidente inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricorda che i lavori della Conferenza prevedono una prima fase di valutazione della compatibilità ambientale del progetto e successivamente, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, l'acquisizione delle determinazioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e ricompresi nel PAUR; lo stesso Presidente della Conferenza dei Servizi procede poi ad informare i presenti dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti sia antecedentemente sia successivamente alla seconda seduta di CdS del 31 marzo 2022 ai fini della valutazione della compatibilità ambientale del progetto, riassumendo di seguito i contenuti.

- Parere Comitato Scientifico protocollo n°1040 del 23 maggio 2022

Il Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma torna a sottolineare l'impossibilità di esprimere, per quanto di competenza, una valutazione sull'effettivo impatto che l'opera potrebbe avere sugli habitat e sulle relative specie animali e vegetali dell'Ente Parco Regionale della Maremma, a causa dell'insufficienza della documentazione prodotta dai richiedenti. In considerazione però della rilevanza strategica del progetto e al contempo della fragilità ambientale dell'area interessata, per la quale si segnala anche un'importante concentrazione di evidenze archeologiche, lo stesso Comitato Scientifico propone alcune puntualizzazioni e si allinea alle prescrizioni con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale condiziona il rilascio della Concessione idrica (art. 7 RD 1775/1933) per l'attuazione dell'opera (protocollo n° 619/2022 del 28 gennaio 2022). In particolare, riprendendo le osservazioni riportate in un primo documento da noi redatto (in data 9/08/2021) al quale è seguita la valutazione della documentazione del Progetto (in data 26/08/2021). Si rileva quindi che, in caso di realizzazione effettiva dell'opera, il suddetto monitoraggio risulti imprescindibile al fine di intervenire tempestivamente qualora si verificassero evidenze di impatto negativo sull'habitat dell'EPRM. In particolare dovrà essere portata attenzione agli impatti relativi a:

a) L'andamento dell'erosione costiera - Da verificare se le possibili alterazioni della portata media del fiume possano trattenere inerti a monte anche in seguito all'adozione delle prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale producendo una riduzione degli apporti solidi alla foce con conseguente potenziamento dei processi erosivi già in atto sul tratto di spiaggia a nord del fiume Ombrone (Palude della Trappola, ecosistema fragilissimo, non bonificato e Zona Ramsar). Per tale



rischio, è necessario che l'intercettazione di inerti e le possibili conseguenze siano descritte, monitorate e quantificate in modo dettagliato.

b) Effetti erosivi e/o di eccessivo accumulo lungo le rive del fiume Ombrone - Sempre in relazione al variare della portata media dell'Ombrone (sulla quale i proponenti dovrebbero garantire l'applicazione delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino Distrettuale) sarà necessario valutare se a causa dell'andamento meandriforme del fiume, particolarmente accentuato all'altezza del punto di emungimento, e dell'assenza di pendenza, possano verificarsi fenomeni di accumulo con sollevamento dell'alveo o di erosione delle sponde sabbiose.

c) Deflusso Minimo Vitale - La portata del fiume Ombrone, fissata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, dovrà essere oggetto di monitoraggi stagionali a causa delle condizioni climatiche particolarmente instabili. Dovranno quindi essere monitorati dettagliatamente e quantificati i flussi per la pianificazione dei prelievi. Per i dati pregressi sarà invece necessario inserire anche le annate particolarmente siccitose (2012 e 2017) nell'analisi della serie storica dei flussi. Si ribadisce che i dati riportati per la stazione idrometrica di Istia d'Ombrone, utilizzati nel progetto per il calcolo dei prelievi, non tengono conto delle importanti captazioni autorizzate a valle della stazione con la presa d'acqua in località Ponte Tura. I monitoraggi dovranno riportare costantemente lo stato del fiume Ombrone, la caratterizzazione e le analisi del suo sistema idrico, idrologico e idrogeologico su cui insisterà la derivazione e continui riferimenti alla disponibilità idrica del Fiume.

d) Potenziale determinarsi di situazioni anossiche sul canale Essiccatore e canali interessati dall'opera - Lo stoccaggio dell'acqua in invasi possibili grazie all'innalzamento di barriere gonfiabili poste nel reticolo di bonifica, ancorché stagionale, lascerebbe privo di ogni scambio di acqua in estate il canale Essiccatore e i canali interessati nel tratto che attraversa il Parco (zona SIC) determinando potenziali situazioni anossiche già per altro determinatesi negli ultimi anni a causa delle particolari condizioni di siccità. Si ricorda che i canali, sebbene abbiano fini irrigui, sono parte integrante della zona di protezione e costituiscono "habitat" classificati. In particolare, si ricorda la presenza della cannuccia palustre (*Phragmites*) habitat per una comunità animale che include anche specie di interesse per la conservazione (*Cannareccione Acrocephalus arundinaceus*). Per tale problematica riteniamo opportuno che si metta a punto un programma di monitoraggio teso a prevenire la possibile formazione di eventi anossici e si tenga in considerazione quanto espresso dall'Autorità di Bacino come segue "in considerazione della valenza strategica del progetto, del contesto ambientale in cui si inserisce e del fatto che lo stato ecologico scarso dei canali Essiccatore e Pescina Statua è determinato anche da assenza o scarsa funzionalità della vegetazione riparia ed eccessiva regolarità della sezione, si raccomanda che il progetto venga affiancato da interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e venga valutata la possibilità di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali la creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, l'inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata negli "Indirizzi di Piano" artt. 25 e 26." Dovrà quindi essere predisposto un protocollo di azioni di monitoraggio che rilevi i segnali di eventuali anossie al fine di poterle prevenire. e) Efficacia dell'opera nella mitigazione del cuneo salino - A seguito della cessazione dell'emungimento delle acque di falda dai pozzi, di cui peraltro non si ha certezza della loro numerosità essendo molto spesso apparentemente non censiti, non è certo



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

che ciò possa direttamente ridurre l'avanzata del cuneo salino, che opera su un fronte di chilometri a seguito di situazioni globali strettamente legate all'erosione costiera (si veda il punto a). In tal modo, l'effetto di mitigazione diretta del cuneo salino potrebbe risultare minimo o nullo. Inoltre, in mancanza di un censimento sul numero e la posizione dei pozzi attualmente in uso anche l'efficace effetto indiretto sul cuneo salino non è garantito a meno che non si provveda ad un controllo effettivo sull'utilizzo dei pozzi da parte di privati. In considerazione della convenienza economica dei pozzi che consentono l'adozione di tecniche di irrigazione localizzata a microportata, difficilmente verranno dismessi. Si ricorda che una intercettazione a fini agricoli alle spalle della Pineta Granducale (zona SIC e ZPS) rischia di aumentare lo stato di importante sofferenza della Pineta stessa, dovuto alla salinizzazione del sottosuolo.

f) Ingressione di acqua salata sull'asta fluviale dell'Ombrone - In concomitanza con la possibile riduzione della portata media del fiume dovrà essere considerata e monitorata la possibile ingressione di acqua marina lungo il tratto finale del fiume (foce e valle). Tale ingressione oltre ad aumentare le condizioni critiche dei diversi habitat e della Pineta, porterebbe acqua salata nei canali utilizzati per gli invasi e conseguentemente alle colture.

g) Osservazioni sull'Impatto Biologico - In assenza di dati che avvalorino l'impatto nullo sulla ittiofauna del fiume, come viene dichiarare nella revisione del progetto, si sottolinea la necessità di monitorare la fauna ittica e quella ripariale unitamente alla vegetazione degli habitat compresi nell'area di intervento e al di fuori di essa, relativamente al fiume ed ai canali interessati. Particolarmente delicata e attenta dovrà essere l'osservazione sui Pesci per la quale si raccomanda l'utilizzo dei monitoraggi in atto a cura dell'Associazione Alcedo.

h) Rischio archeologico - Vista la mappa di rischio archeologico recentemente prodotta come strumento per del Piano Integrato del Parco, la zona di intervento si prospetta come fortemente soggetta al rinvenimento di evidenze antiche (rischio medio - alto) trovandosi tra l'altro al margine dell'area dichiarata "di interesse archeologico" nella lett. m) del D.Lgs. 42/2004 (ex art. 142, c. 1) e insistendo nell'area dove si sospetta il passaggio di due tracciati viari antichi, uno dei quali l'Aurelia. Per tali motivi si rende necessario per altro che gli interventi in prossimità delle rive del fiume vengano eseguiti alla presenza di una specifica sorveglianza archeologica. Lo stesso per quanto riguarda la pulizia e la messa a regime degli argini dei canali lungo i quali è possibile la messa in luce di paleosuoli o paleosuperfici di natura antropica.

i) Inoltre, nel riesame del SIA e sulla base di quanto riportato sopra, si segnala la necessità di provvedere a:

- Riordinare e schematizzare la descrizione degli impatti previsti al fine di una migliore lettura comparativa utilizzabile anche per la programmazione dei monitoraggi;
- L'obbligatoria programmazione di un organico piano di monitoraggi per definirne innanzi tutto l'impostazione metodologica e la struttura degli stessi in accordo con EPRM.

In sintesi, **dovranno essere oggetto di monitoraggio e controllo periodico**, anche stagionale e in taluni casi in fase di esecuzione lavori:

- ✓ Gli effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;



- ✓ Gli effetti sulla fauna ripariale dei canali Essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- ✓ Gli effetti sugli habitat ripariali del canale Essiccatore e dei canali coinvolti dall'opera anche nelle aree esterne al progetto;
- ✓ Gli effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del fiume Ombrone, anche mediante integrazione del monitoraggio già in atto da parte della associazione Alcedo;
- ✓ La prestazione ecologica del deflusso minimo vitale prescritto dall' Autorità di Bacino;
- ✓ Gli eventuali segnali concreti di anossia mediante la messa a punto di un preciso protocollo;
- ✓ Censimento della captazione privata da pozzi di falda credo direttamente connessa alla sostenibilità del progetto;
- ✓ Il patrimonio archeologico.

Il Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma ritiene inoltre necessario quanto segue:

- ⇒ La definizione degli indicatori di sostenibilità;
- ⇒ La programmazione delle analisi dei risultati e dei rapporti di monitoraggio;
- ⇒ L'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio;
- ⇒ L'Individuazione congiunta di un soggetto "garante della natura";
- ⇒ La presenza obbligatoria di un professionista per la "sorveglianza archeologica" secondo quanto previsto dalla SABAP;
- ⇒ Approfondire e riassumere le possibili mitigazioni e compensazioni collegate all'intervento.

Si precisa che la programmazione dei monitoraggi segnalati, concordati con l'EPRM e in presenza di un "garante della natura" possa essere l'unica condizione ammissibile per la realizzazione del progetto, la cui sostenibilità dovrà essere oggetto di specifiche valutazioni come sopra indicato.

- Contributo e parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale protocollo n°190 del 28 gennaio 2022

Preso atto, dalla documentazione tecnica progettuale, che:

- Sotto il profilo idraulico *gli sbarramenti mobili previsti in progetto non impattano in modo apprezzabile la capacità di deflusso dei canali in quanto, grazie al sistema di telecontrollo, si può abbattere lo sbarramento in caso di necessità per il sopraggiungere di portate di piena. Nel periodo estivo, durante il funzionamento come opera di ritenzione, i deflussi idrici sono alquanto ridotti e pertanto l'opera non costituisce pericolo per il buon regime delle acque;*

- *Nel complesso l'intervento permette la riduzione dell'emungimento di falda, la mitigazione dell'intrusione del cuneo salino, la creazione di zone umide, il mantenimento di adeguati livelli idrici nei corsi d'acqua in grado di migliorare la salvaguardia della fauna ittica e della vegetazione ripariale, la tutela della biodiversità, ed il sostegno ai naturali processi di ricarica delle falde anche tramite la gestione dei prelievi e il mantenimento di adeguati livelli idrici nei canali irrigui... Eventuali impatti possono presentarsi esclusivamente nella fase di cantierizzazione, ma data l'estrema puntualità dell'intervento e la limitatezza temporale del cantiere, gli stessi possono ritenersi trascurabili e reversibili.*



- A seguito della riunione svoltasi il 27 ottobre 2021 presso la direzione del Parco regionale della Maremma tra gli enti coinvolti nel procedimento autorizzativo per la disamina di alcuni aspetti specifici (legati principalmente agli effetti derivabili dalla realizzazione della soglia di fondo in alveo del fiume Ombrone sul fenomeno della propagazione del cuneo salino, sul Deflusso Minimo Vitale, sulla dinamica fluviale, sul fenomeno di trasporto solido ed erosione costiera del F. Ombrone), la proposta originaria per la derivazione dal fiume Ombrone è stata modificata, prevedendo lo stralcio della soglia in alveo del fiume (e rimandando l'ipotesi di una futura progettazione all'esito di un monitoraggio necessario per implementare il quadro conoscitivo del F. Ombrone).

- Rispetto al primo progetto, pertanto, la realizzazione della soglia di fondo sul Fiume Ombrone non è prevista, ma sarà oggetto di valutazione a seguito dei risultati della campagna di monitoraggio concordata tra gli enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;

- Nella soluzione progettuale modificata in esame, oggetto del presente PAUR, il prelievo di acqua dal Fiume Ombrone avverrà *mediante un'opera di presa con fondazione in pietra naturale e con l'aggiunta di uno strato di cls per l'appoggio di due elettropompe della portata di 200 l/s ciascuna e prevalenza di 12,5 m, per tener conto della massima richiesta idrica pari a 0.4 mc/s. La realizzazione di suddetta opera di presa non interferirà con la sezione dell'alveo e non provocherà nessuna modifica al profilo idraulico del corso d'acqua.*

Ciò premesso **si trasmette il Parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 sulla richiesta di concessione di derivazione, rilasciato dal competente Settore Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica di questa Autorità e allegato alla presente nota di cui fa parte integrante e sostanziale.**

Inoltre, questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento in corso, ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del fiume Toscana Sud - Ombrone), consultabili sul sito ufficiale www.appenninoseptentrionale.it e di seguito illustrati.

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: *Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA) -*

Rispetto ai suddetti piani, per l'ambito territoriale interessato dal progetto si rileva in particolare che l'area interessata dal progetto è classificata in massima parte a pericolosità da alluvione elevata "P3", disciplinata dall' art. 7 del PGRA, ove gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico ai sensi della Legge regionale 41/2018, che detta disposizioni in materia di rischio da alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua.

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: *Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Sud (Ombrone) e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").*

Si segnala che nell'ambito territoriale interessato dal progetto ricadono alcune aree "PFE" a pericolosità da frana elevata (disciplinate dall'articolo 14 delle norme di PAI); tali aree, in occasione della formazione del suddetto Progetto "PAI Dissesti geomorfologici", sono in corso di revisione.



3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: *Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)*.

Per l'ambito territoriale interessato dal progetto, il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- "Fiume Ombrone Grossetano Valle", classificato come corpo idrico fluviale naturale, in stato ecologico sufficiente (con obiettivo di raggiungere lo stato ecologico buono) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);
- "Fiume Ombrone Foce", classificato come corpo idrico di transizione naturale, in stato ecologico e chimico buono (con l'obiettivo di mantenere la classificazione attuale per entrambi gli stati);
- "Canale Essiccatore Dell'alberese", classificato come canale artificiale, in stato ecologico scarso (con obiettivo di raggiungere lo stato ecologico sufficiente) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);
- "Canale Pescina Statua", classificato come canale artificiale, in stato ecologico scarso (con l'obiettivo di raggiungere lo stato ecologico sufficiente) e stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento);
- "Fosso Migliarino", classificato come canale artificiale, in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono (con l'obiettivo di mantenere per entrambi gli stati la classificazione attuale);
- corpo idrico sotterraneo "Corpo Idrico della Pianura di Grosseto", classificato in stato chimico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato quantitativo scadente (con l'obiettivo di raggiungere lo stato quantitativo buono nel 2027);
- "aree interessate dal fenomeno di ingressione salina" (IS1) e "aree nelle quali non si riscontrano segnali di ingressione salina, ma per le quali è necessario mantenere un livello di attenzione data la loro suscettibilità al fenomeno" (IS2).

Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per l'opera in progetto, oltre alle prescrizioni contenute nel parere allegato, si evidenzia che gli Indirizzi di Piano all'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d).

Per il progetto in esame, come riportato nel medesimo parere allegato, si raccomanda in particolare che il progetto venga affiancato da interventi di miglioramento della fascia di vegetazione riparia e valutando la possibilità di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata negli "Indirizzi di Piano" artt. 25 e 26.



Inoltre, essendo l'intervento ubicato in un'area prossima all'area protetta "PADULE DELLA TRAPPOLA, BOCCA D'OMBRONE" (IT51A0039), presente nel Registro delle Aree Protette del PGA 2021-2027 nella sezione "5 - Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie", si ribadisce la necessità che sia posta particolare attenzione nel valutare le possibili ricadute del progetto su tale area protetta, le cui caratteristiche ambientali di pregio sono strettamente legate alla matrice acqua.

Infine, si chiede di porre particolare attenzione alla fase di cantiere, in cui dovranno essere adottate procedure, scelte operative, tempistiche per l'esecuzione dei lavori tali da minimizzare gli impatti sull'ecosistema fluviale; si raccomanda che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

- Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale sulla concessione idrica ex articolo 7 R.D. 1775/1933 - protocollo n°190 del 28 gennaio 2022

Sulla base del quadro conoscitivo del PGA (piano di gestione delle acque) risulta che l'intervento interessa i seguenti corpi idrici superficiali:

- "FIUME OMBRONE GROSSETANO VALLE" (cod. IT09CI_R000OM117FI4), classificato nel PGA 2021-2027 come corpo idrico fluviale naturale, in stato ecologico sufficiente e chimico buono e con l'obiettivo di raggiungere lo stato ecologico buono e di mantenere per quello chimico la classificazione attuale; su di esso è prevista la realizzazione dell'opera di presa;
- "FIUME OMBRONE FOCE" (cod. IT09R000OM003AT), classificato nel PGA 2021-2027 come corpo idrico di transizione naturale, in stato ecologico e chimico buono e con l'obiettivo di mantenere la classificazione attuale per entrambi gli stati; su questo corpo idrico si possono avere impatti in termini di diminuzione di portata a seguito della derivazione nel corpo idrico a monte;
- "CANALE ESSICCATORE DELL'ALBERESE" (cod. IT09CI_R000OM055CA), classificato nel PGA 2021-2027 come canale artificiale, in stato ecologico scarso e chimico buono e con l'obiettivo di raggiungere lo stato ecologico sufficiente (deroga art. 4.5) e di mantenere per quello chimico la classificazione attuale; su questo corpo idrico viene realizzato uno dei tre sbarramenti mobili, con conseguente creazione di uno specchio d'acqua di lunghezza di circa 4 km;
- "CANALE PESCINA STATUA" (cod. IT09CI_R000OM064CA), classificato nel PGA 2021-2027 come canale artificiale in stato ecologico scarso e chimico buono e con l'obiettivo di raggiungere lo stato ecologico sufficiente (deroga art. 4.5) e di mantenere per quello chimico la classificazione attuale; anche la parte terminale di questo corpo idrico risente dell'effetto di invaso che si propaga dal Canale Essiccatore;
- "FOSSO MIGLIARINO" (cod. IT09CI_R000OM288CA), classificato nel PGA 2021-2027 come canale artificiale in stato ecologico sufficiente e chimico buono e con l'obiettivo di mantenere per entrambi gli stati la classificazione attuale; anche la parte terminale di questo corpo idrico risente dell'effetto di invaso che si propaga dal Canale Essiccatore. L'intervento è ubicato in un'area prossima all'area protetta "PADULE DELLA TRAPPOLA, BOCCA D'OMBRONE" (IT51A0039), presente nel Registro delle Aree Protette del PGA 2021-2027 nella sezione "5 - Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie"; le caratteristiche ambientali di pregio di quest'area sono strettamente legate alla matrice acqua, sarà quindi necessaria una particolare attenzione nel valutare le possibili ricadute del progetto su di essa.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

In relazione agli aspetti quantitativi, allo stato attuale non risulta disponibile un bilancio idrico del bacino interessato - il bilancio è in corso di redazione - come è in corso di elaborazione e sperimentazione la metodologia di determinazione della portata di Deflusso Ecologico (DE) per i corpi idrici superficiali, portata che dovrà essere garantita al fine del raggiungimento degli obiettivi di PGA. Tuttavia, per il tratto del fiume Ombrone interessato dalla derivazione, sulla base del quadro conoscitivo al momento disponibile, si ritiene che in mancanza di determinazioni più accurate, debba essere mantenuta in alveo una portata minima pari a 2,5 mc/s. Si rileva inoltre che a monte del punto di presa è disponibile la stazione idrometrica afferente alla Rete Regionale "Istia d'Ombrone" per la quale esiste una serie storica dei dati di portata misurata e affidabile.

Il comprensorio irriguo previsto dal progetto interessa il corpo idrico sotterraneo "CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI GROSSETO" (cod. IT0931OM010), classificato in stato chimico buono e quantitativo scadente e con l'obiettivo di raggiungere lo stato quantitativo buono nel 2027 e di mantenere per quello chimico la classificazione attuale; esso ricade inoltre all'interno della mappa delle "Aree ad intrusione salina" (riportata all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113), in parte in "aree interessate dal fenomeno di ingressione salina" (IS1) e in parte in "aree nelle quali non si riscontrano segnali di ingressione salina, ma per le quali è necessario mantenere un livello di attenzione data la loro suscettibilità al fenomeno" (IS2); in relazione a questi aspetti, la dismissione dei prelievi da acque sotterranee conseguente al progetto in esame riveste una valenza positiva.

In considerazione di quanto sopra, della rilevanza dei volumi e delle portate in gioco, ma anche della valenza strategica del progetto, **si esprime per quanto di competenza PARERE FAVOREVOLE alla concessione per un volume annuo massimo pari a 2.166.560 mc, da derivarsi dal fiume Ombrone grossetano valle con portata massima istantanea pari a 0.4 mc/s nel periodo aprile-settembre, condizionandolo alle seguenti prescrizioni:**

- 1) il sistema di presa venga dotato di contatore dei volumi derivati dal fiume; la sua manutenzione sarà a carico del Richiedente per tutto il periodo della concessione;
- 2) l'opera di presa dal fiume Ombrone venga dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, oppure alternativamente il prelievo venga sospeso in periodi nei quali la portata media giornaliera all'idrometro "Istia d'Ombrone" risulti inferiore a 3 mc/s;
- 3) la durata della concessione venga limitata ad un massimo di 5 anni, al termine dei quali potrà essere rivalutata in relazione ai dati disponibili di bilancio idrico, di deflusso ecologico, dei monitoraggi effettuati e dei possibili effetti del prelievo sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi ambientali di PGA per i corpi idrici superficiali coinvolti;
- 4) la realizzazione del sistema di presa non dovrà peggiorare lo stato della vegetazione riparia prevedendo eventualmente interventi compensativi.

Inoltre, in considerazione della valenza strategica del progetto, del contesto ambientale in cui si inserisce e del fatto che lo stato ecologico scarso dei canali Essiccatore e Pescina Statua è determinato anche da assenza o scarsa funzionalità della vegetazione riparia ed eccessiva regolarità della sezione, si raccomanda che il progetto venga affiancato da interventi di miglioramento della fascia di



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

vegetazione riparia e valutando la possibilità di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata negli "Indirizzi di Piano" artt. 25 e 26.

- Parere Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud - protocollo n°674 del 31 marzo 2022

Risorsa idrica R.D. 1775/33 - d.p.g.r. 61/R/2016

Premesso che il progetto consiste fondamentalmente in una derivazione dal fiume Ombrone, in località Podere Brenta, nel Comune di Grosseto, ad uso agricolo, nel periodo aprile-settembre, con stoccaggio dei volumi in involucri lineari ricavati da tre sbarramenti mobili posti in successione nel reticolo di bonifica, con l'obiettivo di venire utilizzati per le necessità irrigue dei consorziati e conseguente dismissione di analoghi quantitativi da pozzi attivi.

Il Settore scrivente in data 25/08/2021 agli atti regionali prot. n. 336133 ha trasmesso il proprio contributo per la verifica di adeguatezza degli elaborati con richiesta di chiarimenti ed integrazioni a cui il Proponente ha risposto inviando documentazione integrativa in data 23/12/2021 agli atti regionali prot. n. 497972.

- in data 07/03/2022 agli atti regionali prot. n. 90808 è pervenuto il Verbale ed allegati della prima riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona svoltasi presso l'Ente regionale Parco della Maremma in data 31/01/2022, relativa alla proposta progettuale promossa dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana, sopra descritta, da cui emerge che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in data 28 gennaio 2022, ha trasmesso due distinte note relative rispettivamente a:

- contributo e parere in merito ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel Canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal Fiume Ombrone, in Comune di Grosseto;
- parere sulla concessione idrica ex art. 7 R.D. 1775/1933 in merito ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel Canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal Fiume Ombrone, nel Comune di Grosseto, che sono stati trasmessi al Settore Risorse idriche del Genio Civile Toscana Sud, in quanto costituiscono parere e contributo vincolanti per la definizione degli atti concessori per la derivazione di acque pubbliche superficiali ai sensi del R.D. 1775/1933 e d.p.g.r. 61/R/2016, nonché per l'espressione del presente parere di competenza.

Dalla documentazione tecnica trasmessa in data 02/08/2021 prot. n. 313563 e successivamente integrata in data 23/12/2021 emerge che il progetto prevede che l'acqua presente nel fiume Ombrone venga prelevata, per uso AGRICOLO, in località Podere Brenta e, tramite un'opera di presa, riversata nel Fosso Colmatore Essiccatoio per un tratto di circa 1.800 m; da qui si immetta attraverso lo sbarramento n.3 sul Canale Collettore del Barbicato, per un tratto di circa 1.600 m e infine attraverso lo sbarramento n.2 che alimenta il complesso idraulico composto dal Canale Essiccatore principale dell'Alberese per un tratto di 4.300 m, fino al fosso del Migliarino, comprendendo anche il fosso Piscina Statua e un tratto del fosso Barraia. La nuova infrastruttura irrigua è del tipo a cadente naturale



costituita da una rete di canali a cielo aperto con deflusso a pelo libero da utilizzare per l'irrigazione della piana di Alberese. Dalle integrazioni si evince che la superficie potenzialmente irrigabile del neo costituendo comprensorio irriguo è di 1021 ettari, la Portata max di derivazione 400 lt/sec, la Portata media di derivazione 200 lt/sec, la Portata media ai fini del calcolo del canone demaniale 68,70 lt/sec e si stima un consumo idrico annuo di 2.166.560,00 mc che in relazione al Piano di utilizzo presentato si presenta congruo con i valori indicati nell'Allegato C del Regolamento regionale d.p.g.r. 61/R72016.

Vista la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona da parte dell'Ente Parco regionale della Maremma parco della Maremma in data 31/03/2022 il Settore scrivente esprime un proprio **PARERE di massima FAVOREVOLE** ed evidenzia quanto segue:

Per quanto chiarito nelle integrazioni sopra richiamate, che hanno indicato l'entità dei consumi massimi previsti e il valore della Portata massima di prelievo e Portata media annua per la definizione del calcolo del canone demaniale, il Settore Risorse Idriche ha attivato la pubblicazione dell'avviso di istruttoria, ai sensi del RD 1775/1933 e d.p.g.r. 61/R/2016.

In data 30/03/2022 agli atti regionali prot. n. 133345 è stata inviata la richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Grosseto a partire dal 06/04/2022 per la durata di 15 giorni, in data 30/03/2022 agli atti regionali prot. n. 133083 è stata inviata la richiesta di pubblicazione sul BURT inoltre verrà pubblicata sul sito ufficiale della Regione Toscana.

Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni ed opposizioni sono 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT.

In ottemperanza alle sopra indicate normative è stato inoltre indetto il sopralluogo pubblico che avverrà il giorno 11 maggio 2022 alle ore 10:00 con ritrovo presso la Casa Comunale di Grosseto.

Solo agli esiti dei sopraindicati adempimenti il Settore scrivente potrà definire la stesura del "disciplinare di concessione" invitando il concessionario a sottoscriverlo qualora abbia dato esito alla richiesta degli adempimenti di bollo sul disciplinare, al pagamento del canone concessorio per l'anno 2022 (la prima annualità di canone viene corrisposto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento) incrementato di un quarantesimo del canone annuo stesso per un importo minimo di €. 40,00 ed al pagamento del deposito cauzionale pari a 3 annualità, nonché il pagamento delle garanzie previste all'art. 61 del d.p.r.g. 61/R/2016 (Danni subiti dalla Regione a causa di danneggiamenti ad opere pubbliche e private durante l'esecuzione delle opere per le quali è stato stimato il solo costo delle opere preesistenti sul Fiume Ombrone e per le quali è necessario implementarlo con i tratti di corsi idrici interessati dalle dighe mobili, Responsabilità civile per i danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere e per mancato completamento delle opere, e le garanzie per la rimozione delle opere e ripristino dei luoghi previste all'art. 62 del d.p.r.g. 61/R/2016, per le quali il Proponente ha trasmesso specifico Computo metrico;

Il proponente deve inoltre relazionare a quanto richiesto nel Parere" sulla concessione ex. Art 7 del R.D. 1775/1933" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale trasmesso in data 28/01/2022 prot. n. 619/2022 che indica "in considerazione della valenza strategica del progetto, del contesto ambientale in cui si inserisce e del fatto che lo stato ecologico scarso dei canali Essiccatore e Pescina Statua è determinato anche da assenza o scarsa funzionalità della vegetazione riparia ed eccessiva regolarità della sezione, si raccomanda che il progetto venga affiancato da interventi di



miglioramento della fascia di vegetazione riparia e valutando la possibilità di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata negli "Indirizzi di Piano" artt. 25 e 26 ".

Di seguito si riportano **le principali prescrizioni** che saranno contenute nell'atto concessorio:

1. Il comprensorio irriguo, che dovrà essere istituito indicando con esattezza i dati catastali dei terreni irrigati, andando di fatto a costituire l'Allegato "A2" parte integrante e sostanziale del "Disciplinare" (Allegato "A1") da sottoporre alla sottoscrizione del concessionario, potrà essere oggetto di aggiornamenti e variazioni mediante apposito Decreto senza comportare una nuova sottoscrizione, qualora si presentino variazioni dei dati catastali dei terreni oggetto di irrigazione;
2. Il sistema di presa venga dotato di contatore dei volumi derivati dal fiume, la sua manutenzione sarà a carico del Consorzio di Bonifica 6 Toscana (Concessionario) per tutto il periodo della concessione, compresa l'installazione di un sistema di rilevamento centralizzato delle portate prelevate, che possa consentire il monitoraggio in continuo dei consumi, ai sensi dell'art.16 della d.p.g.r 61/R/2016;
3. Presso le dighe mobili vengano installate stazioni di misurazione con sensori che registrano e trasmettono dati sul livello/portata e salinità (conducibilità);
4. l'opera di presa dal fiume Ombrone venga dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico;
5. qualora durante la stagione estiva si abbia evidenza o segnalazione di criticità idrica del fiume Ombrone, e nello specifico qualora all'Idrometro denominato "Istia d'Ombrone" (coordinate: X 1679008 – Y 4738479) si registri un valore del livello idrometrico corrispondente ad una portata in alveo di 3.000 lt/sec il concessionario è obbligato ad interrompere la derivazione;
6. la durata della concessione venga limitata ad un massimo di 5 anni, al termine dei quali potrà essere rivalutata in relazione ai dati disponibili di bilancio idrico, di Deflusso Ecologico, dei monitoraggi effettuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dei possibili effetti del prelievo sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi ambientali di Piano di Gestione Acque per i corpi idrici superficiali coinvolti;
7. la realizzazione del sistema di presa non dovrà peggiorare lo stato della vegetazione riparia prevedendo eventualmente interventi compensativi;
8. L'atto concessorio allegato dell'Atto di conclusione del PAUR di competenza dell'Ente Parco regionale della Maremma (Allegato "A") avrà validità, solo a seguito dell'esecuzione e conclusione dei lavori che prevedono la realizzazione di stoccaggi idrici tramite un sistema di sbarramenti mobili, e relativo collaudo.

R.D. 523/1904 - D.P.G.R. 42/R/2018, D.P.G.R. 60/R/2016

Prendendo atto della documentazione progettuale trasmessa dall'Ente Parco e integrata successivamente dal proponente in data 23/12/2021, lo scrivente Settore constata che sono previste nello specifico le seguenti opere per le quali è richiesta autorizzazione idraulica:



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

- sbarramento mobile n° 1 sul Canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979);
- sbarramento mobile n° 2 sul collettore Canale del Barbicato (TS68547);
- sbarramento mobile n° 3 sul Fosso Padulino (TS68133);
- riprofilatura e adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali con operazioni di scavo e riporto per garantire adeguati livelli idrici a fini irrigui e non creare aggravio del rischio a valle;
- inserimento di una paratoia a ghigliottina su manufatto esistente sul Fosso Colmatore (TS68957).

In data 30/03/2022 la documentazione progettuale è stata integrata ulteriormente identificando anche un attraversamento del Canale Collettore del Barbicato (TS68491) del cavidotto per l'alimentazione dello sbarramento n° 3, per il quale si prevede una canaletta metallica staffata alla spalletta del ponte sulla strada vicinale del Barbicato, e un parallelismo sul medesimo fosso.

In data 07/03/2022 è pervenuto il verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 31/01/2022. In tale sede sono state ravviate le seguenti criticità:

- in condizioni di massimo invaso i ponti conservano un franco che va da 8 cm (P10) ad un massimo di 1,4 m (P13). Fra questi, anche il P12 e il P1 presentano un franco molto ridotto di 12 cm;
- vista l'interferenza tra gli invasi e la viabilità comunale e provinciale, è auspicabile l'ottenimento di un nulla osta dalla Provincia di Grosseto per la realizzazione delle opere, considerata la limitatezza dei franchi, la scarsissima pendenza e di conseguenza i tempi di risposta dell'invaso ad un eventuale apporto idrico in caso di precipitazioni, che potrebbero comportare dei sormonti temporanei del piano stradale.

In merito all'interferenza con la viabilità, si sottolinea che le "condizioni di piena" ed i relativi franchi sono determinate dagli sbarramenti e non da eventi meteorici e, di conseguenza, la verifica di compatibilità idraulica, con riferimento alla piena di progetto con Tr 200 e ai sensi del D.P.G.R. 42/R/2018, non risulta accertabile. Tuttavia si ritiene necessario valutare lo scenario di rischio per la viabilità derivante da eventi con tempo di ritorno almeno pari a 200 anni.

Vista la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona da parte dell'Ente Parco regionale della Maremma parco della Maremma in data 31/03/2022, ai soli fini idraulici ed ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. **si ritiene l'intervento fattibile**, evidenziando che gli sbarramenti e le opere accessorie saranno oggetto di rilascio di concessione a titolo oneroso ai sensi del D.P.G.R. n. 60/R/2016, per la quale è stato richiesto il pagamento del canone, cauzione, imposta di registro e di bollo con prot. reg. n. 0020183 del 19/01/2022 e prot. reg. n. 028794 del 25/01/2022. A queste richieste di adempimenti, andrà aggiunto il pagamento degli oneri relativi all'attraversamento del ponte sul Canale Collettore del Barbicato, non ancora inviato in quanto la documentazione relativa è stata presentata il 30/03/2022, come suddetto.

L.R. 64/2009 e DPGR 18/R 2010- Sbarramenti

Il progetto prevede la realizzazione di n.3 sbarramenti:

VOLUMI ACCUMULO SBAR.1 (mc) 138,856.31 - C.E.ALBERESE h=3,3 m +2.76 m s.l.m.

VOLUMI ACCUMULO SBAR. 2 (mc) 10,042.28 - C.C.BARBICATO h= 1.5 m, +3.16 m s.l.m.

VOLUMI ACCUMULO SBAR.3 (mc) 17,006.35 - F. PADULINO (C.ESSICCATOIO) h=2.2 m, +4.44 m s.l.m.

Le aree di intervento delle opere idrauliche oggetto di progetto, risultano essere localizzate all'esterno dei confini delle aree Natura 2000 ad esclusione dello sbarramento sul Canale essiccatore principale



dell'Alberese in località Fornace che, si trova sul confine dell'area tutelata. Pertanto le opere dovranno tener conto delle eventuali prescrizioni date per la tutela delle aree di valle dall'Ente Parco e ADB.

I punti di approfondimento richiesti con nota prot. 0336133 del 25/08/2021 sono stati esplicitati.

In relazione ai franchi di sicurezza sui canali e le infrastrutture interferenti si rimanda a quanto valutato ai sensi del RD 523/04.

Facendo seguito a quanto richiesto nel Conferenza dei Servizi del 31/01/22 il disciplinare per la costruzione delle opere di sbarramento dovrà contenere in particolare:

- 1) specifico protocollo, da formalizzare all'interno di un disciplinare sottoscritto tra Consorzio Bonifica e Genio Civile, nel quale vengono previste le azioni di messa in sicurezza del sistema in caso di avverse condizioni meteo, soprattutto in relazione ai codici colore del sistema di allertamento regionale della protezione civile;
- 2) dovranno dunque essere previste le azioni legate allo svuotamento degli invasi (in percentuale rispetto alla tipologia di allerta adottata dal Sistema Regionale di Protezione Civile) con l'abbattimento delle barriere mobili e la completa eliminazione degli invasi medesimi in caso di rischio di grave pericolosità.
- 3) Saranno altresì indicati i tempi e le modalità di restituzione di acqua a valle in caso di necessità di svuotamento rapido dell'intero sistema per non creare aggravio del rischio.

Al fine di redigere il protocollo sopra indicato sarà necessario:

-Indicare come viene gestito nel transitorio (fino all'istallazione di sistema di telecontrollo) il sistema di rilevamento di criticità idraulica e la procedura di svuotamento, con indicazione dei tempi e dei relativi livelli liquidi;

-Valutare le portate affluenti ai singoli canali in condizione ante operam e i relativi livelli liquidi (le valutazioni fatte sono relative alla presa con portata di 0,4 mc/s mentre occorre considerare il dato delle portate idrologiche affluenti ai singoli canali in condizione attuale, a Tr almeno pari a 200 anni). Poiché non si dovrà avere la concomitanza di eventi meteo avversi e condizione di massimo accumulo, allegare la modalità di gestione del sistema di abbassamento delle dighe mobili per avere il sistema vuoto in caso di allerta.

Si ritiene necessario integrare la documentazione con quanto di seguito specificato:

-Allegare il progetto di gestione dell'opera per invaso in Classe D;

Nella progettazione delle opere si rileva che:

- la determinazione dell'input sismico non risulta conforme a quanto indicato nel D.M. 26 giugno 2014, ne deriva una diversa determinazione dei tempi di ritorno per i vari stati limite, che come conseguenza comporta una minore entità della sollecitazione sismica in termini di coefficienti sismici ed accelerazione sismica;

-le verifiche al ribaltamento e scorrimento dei manufatti in c.a. di sostegno alle dighe non risultano effettuate in condizioni sismiche.

Dato atto che il soggetto proponente ha provveduto ad integrare la documentazione progettuale (integrazioni presentate nei mesi di marzo, maggio e giugno 2022) descritta nell'elenco precedentemente riportato nel presente verbale, rispondendo alle puntuali richieste degli Enti preposti all'espressione dei pareri ed al rilascio degli atti autorizzatori.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Dato atto che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi favorevolmente con condizioni e prescrizioni;

Rilevato che il proponente ha risposto puntualmente alle integrazioni richieste dall'Autorità competente a seguito delle integrazioni richieste dagli Enti preposti all'espressione dei pareri ed al rilascio delle autorizzazioni;

Dato Atto che:

- sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, nonché i pareri ed i contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria;
- è stato preso in considerazione il progetto e ne sono stati analizzati gli impatti dovuti alla sua realizzazione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

Valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato, nonché le raccomandazioni di seguito elencate, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

Ritenuto per quanto sopra premesso ed esposto che vi siano gli elementi per *esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale favorevole* relativamente al "Progetto per la realizzazione di un provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) relativo ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone, ubicato in Comune di Grosseto, proposto dal Consorzio 6 Toscana Sud, subordinatamente al rispetto del seguente quadro prescrittivo e con l'indicazione delle successive raccomandazioni:

1) deve essere predisposto un *programma di monitoraggi*, concordati con l'EPRM, che valuti attentamente i seguenti aspetti così come prescritto dal Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma del parere espresso:

- ⇒ Gli effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sulla fauna ripariale dei canali Essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sugli habitat ripariali del canale Essiccatore e dei canali coinvolti dall'opera anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del fiume Ombrone, anche mediante integrazione del monitoraggio già in atto da parte della associazione Alcedo;
- ⇒ La prestazione ecologica del deflusso minimo vitale prescritto dall' Autorità di Bacino;
- ⇒ Gli eventuali segnali concreti di anossia mediante la messa a punto di un preciso protocollo;
- ⇒ Censimento della captazione privata da pozzi di falda credo direttamente connessa alla sostenibilità del progetto;
- ⇒ Il patrimonio archeologico.



Sempre in conformità con quanto inserito nel parere espresso dal Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma, ritiene inoltre necessario quanto segue:

- ⇒ La definizione degli indicatori di sostenibilità;
- ⇒ La programmazione delle analisi dei risultati e dei rapporti di monitoraggio;
- ⇒ L'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio;
- ⇒ L'individuazione congiunta di un soggetto *garante della natura*, senza la nomina formale del quale non possono essere attivati i lavori;
- ⇒ La presenza obbligatoria di un professionista per la "sorveglianza archeologica" secondo quanto previsto dalla SABAP;
- ⇒ Approfondire e riassumere le possibili mitigazioni e compensazioni collegate all'intervento.

2) In riferimento al parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale vengono fornite le seguenti prescrizioni:

- L'intervento deve attuare azioni di miglioramento della fascia di vegetazione riparia, valutando la possibilità di introdurre elementi di diversificazione all'interno del canale di magra, quali creazione di irregolarità pseudo naturali alla base di sponde/argini, inserimento di elementi di diversificazione alla base di sponde regolarizzate/argini, interventi finalizzati a diversificare la scabrezza del fondo, migliorare la capacità di ritenzione delle acque ed incrementare la presenza di habitat, nella direzione indicata negli "Indirizzi di Piano" artt. 25 e 26.

- Essendo l'intervento ubicato in un'area prossima all'area protetta "PADULE DELLA TRAPPOLA, BOCCA D'OMBRONE" (IT51A0039), presente nel Registro delle Aree Protette del PGA 2021-2027 nella sezione "5 - Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie", si ribadisce la necessità che sia posta particolare attenzione nel valutare le possibili ricadute del progetto su tale area protetta, le cui caratteristiche ambientali di pregio sono strettamente legate alla matrice acqua.

- deve essere posta particolare attenzione alla fase di cantiere, in cui dovranno essere adottate procedure, scelte operative, tempistiche per l'esecuzione dei lavori tali da minimizzare gli impatti sull'ecosistema fluviale; si raccomanda che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018).

- Il sistema di presa deve essere dotato di contatore dei volumi derivati dal fiume. La sua manutenzione sarà a carico del Richiedente per tutto il periodo della concessione;

- L'opera di presa dal fiume Ombrone deve essere dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, oppure alternativamente il prelievo venga sospeso in periodi nei quali la portata media giornaliera all'idrometro "Istia d'Ombrone" risulti inferiore a 3 mc/s;

- la durata della concessione deve essere limitata ad un massimo di 5 anni, al termine dei quali potrà essere rivalutata in relazione ai dati disponibili di bilancio idrico, di deflusso ecologico, dei monitoraggi effettuati e dei possibili effetti del prelievo sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi ambientali di PGA per i corpi idrici superficiali coinvolti;

- La realizzazione del sistema di presa non dovrà peggiorare lo stato della vegetazione riparia prevedendo eventualmente interventi compensativi.

3) In riferimento al parere espresso dal Genio Civile Toscana Sud vengono fornite le seguenti prescrizioni:



- il comprensorio irriguo, che dovrà essere istituito indicando con esattezza i dati catastali dei terreni irrigati, andando di fatto a costituire l'Allegato "A2" parte integrante e sostanziale del "Disciplinare" da sottoporre alla sottoscrizione del concessionario, potrà essere oggetto di aggiornamenti e variazioni mediante apposito Decreto senza comportare una nuova sottoscrizione, qualora si presentino variazioni dei dati catastali dei terreni oggetto di irrigazione;
- il sistema di presa deve essere dotato di contatore dei volumi derivati dal fiume, la sua manutenzione sarà a carico del Consorzio di Bonifica 6 Toscana (Concessionario) per tutto il periodo della concessione, compresa l'istallazione di un sistema di rilevamento centralizzato delle portate prelevate, che possa consentire il monitoraggio in continuo dei consumi, ai sensi dell'art.16 della d.p.g.r 61/R/2016;
- presso le dighe mobili devono essere installate stazioni di misurazione con sensori che registrano e trasmettono dati sul livello/portata e salinità (conducibilità);
- l'opera di presa dal fiume Ombrone deve essere dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico;
- qualora durante la stagione estiva si abbia evidenza o segnalazione di criticità idrica del fiume Ombrone, e nello specifico qualora all'Idrometro denominato "Istia d'Ombrone" (coordinate: X 1679008 – Y 4738479) si registri un valore del livello idrometrico corrispondente ad una portata in alveo di 3.000 lt/sec, il concessionario è obbligato ad interrompere la derivazione;
- la durata della concessione deve essere limitata ad un massimo di 5 anni, al termine dei quali potrà essere rivalutata in relazione ai dati disponibili di bilancio idrico, di Deflusso Ecologico, dei monitoraggi effettuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dei possibili effetti del prelievo sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi ambientali di Piano di Gestione Acque per i corpi idrici superficiali coinvolti;
- la realizzazione del sistema di presa non deve peggiorare lo stato della vegetazione riparia prevedendo eventualmente interventi compensativi;
- l'atto concessorio allegato dell'Atto di conclusione del PAUR di competenza dell'Ente Parco regionale della Maremma avrà validità solo a seguito dell'esecuzione e conclusione dei lavori che prevedono la realizzazione di stoccaggi idrici tramite un sistema di sbarramenti mobili, e relativo collaudo.

Preso atto che con nota protocollo n°1858 del 12 settembre 2022 il Comune di Grosseto ha inviato la seguente documentazione:

- parere in merito al rilascio del titolo abilitativo edilizio ai sensi dell'articolo 7 lettera b del DPR 380/2001 e dell'articolo 134 comma 1 lettera d della legge regionale 65/2014;
- verbale della Commissione del Paesaggio n°10/2022 del 20/06/2022;
- parere del Servizio Protezione Civile del 09/09/2022.

Considerato che per la chiusura del PAUR devono essere acquisiti i seguenti documenti:

- Permesso di costruire ai sensi dell'articolo 134 comma 1 lettera d) della legge regionale 65/2014 e articolo 10 del D.P.R. 380/2001;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. 42/2004.



Valutata pertanto la necessità di acquisire da parte dell'Autorità Competente gli ulteriori atti sopra generalizzati da parte del Comune di Grosseto per il perfezionamento degli atti autorizzativi.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, i presenti decidono di sospendere e aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi ad una successiva riunione, programmata per giovedì 22 settembre 2022 alle ore 10.00, che verrà convocata con separata nota a cura dell'Ente Parco regionale della Maremma.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali relativamente alle parti in cui sono stati presenti alla riunione.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 11:30.

Gli intervenuti concordano che il presente verbale, in quanto interlocutorio e propedeutico alla redazione del verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi medesima, viene firmato digitalmente dall'arch. Enrico Giunta per l'Autorità Competente della procedura di PAUR.

Grosseto, 12 settembre 2022



OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA (AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 COMMA 2 E 14-TER DELLA L. 241/1990) PER IL RILASCIO DEL “PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO AI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL’ALBERESE ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE DAL FIUME OMBRONE” - VERBALE AGGIORNAMENTO TERZA RIUNIONE DEL 05 OTTOBRE 2022

Richiamati integralmente i verbali della prima e della seconda seduta di Conferenza di Servizi rispettivamente del 31/01/2022 e del 31/03/2022 che si sono concluse, e il verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi del 12/09/2022 che è stata sospesa aggiornando i lavori ad una nuova seduta, in considerazione della necessità di acquisire la seguente documentazione da parte del Comune di Grosseto:

- Permesso di costruire ai sensi dell’articolo 134 comma 1 lettera d) della legge regionale 65/2014 e articolo 10 del D.P.R. 380/2001;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D. Lgs. 42/2004.

Nella terza conferenza dei Servizi del 12 settembre 2022 è stato inoltre dato atto della necessità di acquisire il programma di monitoraggio e le integrazioni al SIA in conformità con le prescrizioni espresse dal parere del Comitato Scientifico in data 23 maggio 2022.

Dato atto che, successivamente alla sopra richiamata seduta del 12/09/2022:

- con nota protocollo n°1996 del 26 settembre 2022 è pervenuto il permesso di costruire n°300 del 26 settembre 2022, inviato dal Comune di Grosseto, per la *realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo nel canale essiccatore principale ed opere accessorie (lotto 041) in loc Alberese - Grosseto;*
- con nota protocollo n°1999 del 27 settembre 2022 è pervenuta l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del D. Lgs. 42/2004 n°132 del 21 settembre 2022, inviata dal Comune di Grosseto relativamente alla realizzazione del progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell’Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto;*
- con nota protocollo n°2058 del 04 ottobre 2022 il Consorzio 6 Toscana Sud ha inviato la seguente documentazione integrativa:
 - ⇒ All A - Relazione generale
 - ⇒ All B.6 - SIA
 - ⇒ All B.6.1 - SNT
 - ⇒ All I - ELENCO PREZZI
 - ⇒ All I.1 - ANALISI DEI PREZZI
 - ⇒ All I.2 - INCIDENZA MANODOPERA
 - ⇒ All G - CME e QE
 - ⇒ All B.7.3 - INTEGRAZIONI SIA - PIANO DI MONITORAGGIO;



- che le sopra generalizzate integrazioni sono state prodotte ed inoltrate a richiesta di ulteriori precisazioni da parte del Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma (relazione generale, SIA, SNT, Piano di monitoraggio), e in adeguamento al Prezzario dei Lavori della Toscana luglio 2022, approvato con DGRT n. 828 del 18 luglio 2022 in adempimento dell'art. 26 comma 2 del D.L. n. 50 del 17.05.2022 *Decreto Aiuti* (Elenco prezzi, Analisi dei prezzi, Incidenza manodopera, CME e QE);

- con nota protocollo n°1837 del 08 settembre 2022 il Consorzio 6 Toscana Sud ha depositato il disciplinare di concessione e l'elenco delle particelle del comprensorio irriguo firmati digitalmente dal proprio legale Rappresentante e dal dirigente del Genio Civile Toscana Sud;

- con nota protocollo n°1855 del 12 settembre 2022 il Genio Civile Toscana Sud ha depositato il foglio di condizioni per la costruzione e il foglio per l'esercizio e la manutenzione del comprensorio irriguo firmati digitalmente dal proprio dirigente e dal legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud;

Dato atto che il Parco regionale della Maremma, in qualità di Autorità Competente, ha convocato l'odierna seduta della Conferenza dei Servizi da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, alla quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni per l'esercizio delle rispettive competenze, di seguito specificate:

Amministrazione	Competenza
Genio Civile Toscana Sud	Autorizzazione alla costruzione di nuovo invaso ex L.R. n.64/2009 e DPGR n.18/R/2010
	Concessione di derivazione acque pubbliche ex RD n. 1775/1933, Parte Terza Capo II D. Lgs. 152/2006, L.R. 80/2015 e DPGR n. 61/R/2016
	Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e DPGR n. 60/R/2016 per la realizzazione delle opere in alveo
Comune di Grosseto	Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004
	Permesso a costruire ex L.R. 65/2014
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo	Esercizio delle competenze di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per quanto concerne l'Autorizzazione Paesaggistica ex. art. 126 e parere ex art. 21
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, e parere sulla concessione idrica ex art. 7 R.D. 1775/1933

È stato altresì convocato il proponente Consorzio 6 Toscana Sud, ai sensi della L. 241/1990.



Dato Atto che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 05 ottobre 2022, è stata aperta alle ore 10:00 con la presenza di:

- Ing. Valentina Chiarello e Geom. Maurizio Padovani del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud (in presenza);
- Ing. Renzo Ricciardi del Genio Civile Toscana Sud (in remoto).

Il Presidente sintetizza brevemente le caratteristiche del procedimento in oggetto evidenziandone gli aspetti più rilevanti, poi ricorda che i lavori della Conferenza sono costituiti da una prima fase di valutazione della compatibilità ambientale del progetto, che si è conclusa nella precedente seduta con la pronuncia favorevole di compatibilità ambientale del progetto subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni. Nell'ambito della VIA sono stati acquisiti anche gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati ed è stato preso atto della congruità dei requisiti del Piano di utilizzo presentato dal proponente ai sensi del D.P.R. 120/2017, alla luce delle prescrizioni e delle modifiche apportate a seguito del parere del Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma. Pertanto nell'odierna seduta si procederà alla seconda fase per il rilascio del PAUR con l'acquisizione delle posizioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e ricompresi nel provvedimento unico.

Dato atto che nella precedente seduta del 12 settembre 2022 è stata espressa pronuncia di compatibilità ambientale favorevole relativamente al progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto*, proposto dal Consorzio 6 Toscana Sud, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni riportate nel relativo verbale.

Stante quanto sopra si procede alla valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni elencate in premessa, necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto e ricomprese nel presente PAUR:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo con nota protocollo n°236 del 07 febbraio 2022 *esprime parere favorevole* al provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) relativo ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone, ai sensi dell'articolo 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Comune di Grosseto *esprime parere favorevole*:
 - a) al **rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica** di cui art. 146 D.Lgs. 42/2004, L.R. 65/2014, considerato il parere favorevole di cui al verbale n. 10 del 20 giugno 2022 della Commissione Paesaggistica del Comune di Grosseto, e del parere tecnico istruttorio favorevole trasmesso in data 12 settembre 2022;
 - b) al **rilascio del Permesso a Costruire** di cui all'art. 134 comma 1 lett. d) della L.R. 65/2015 considerato altresì il proprio parere tecnico istruttorio favorevole, trasmesso con nota n°1858 del 12 settembre 2022;



- il Settore regionale Genio Civile Toscana Sud *esprime parere favorevole*:

a) al **rilascio della concessione di derivazione delle Acque Pubbliche Superficiali** ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R 61/R/2016 secondo gli obblighi e le condizioni previste dal Disciplinare ed esclusivamente prelevata ad uso agricolo per irrigare i terreni ricadenti nel comprensorio irriguo identificato. Il disciplinare sottoscritto dal proponente e l'identificazione del comprensorio irriguo vengono recepiti in specifici allegati all'Autorizzazione stessa;

b) all'**approvazione del progetto definitivo e al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione delle opere in oggetto** ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 64/2009 e artt. 9, 10 e 11 della D.P.G.R. 18/R/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, subordinata al rispetto di alcune prescrizioni (generali e tecniche), oltre che all'osservanza dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione, entrambi sottoscritti dal proponente. I suddetti Fogli di Condizioni vengono recepiti in specifici allegati all'Autorizzazione stessa;

c) al **rilascio dell'Autorizzazione Idraulica** ai sensi del R.D. 523/1904, D.P.G.R. 42/R/2018 e D.P.G.R. 60/R/2016 e **della concessione demaniale** per la realizzazione delle opere in alveo, subordinata al rispetto di alcune prescrizioni (generali e tecniche). L'elaborato cartografico con l'identificazione delle opere viene recepito in uno specifico allegato all'Autorizzazione stessa;

- il Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma *esprime parere favorevole* con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1) deve essere predisposto un *programma di monitoraggi*, concordati con l'EPRM, che valuti attentamente i seguenti:

- ⇒ Gli effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sulla fauna ripariale dei canali Essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti sugli habitat ripariali del canale Essiccatore e dei canali coinvolti dall'opera anche nelle aree esterne al progetto;
- ⇒ Gli effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del fiume Ombrone, anche mediante integrazione del monitoraggio già in atto da parte della associazione Alcedo;
- ⇒ La prestazione ecologica del deflusso minimo vitale prescritto dall' Autorità di Bacino;
- ⇒ Gli eventuali segnali concreti di anossia mediante la messa a punto di un preciso protocollo;
- ⇒ Censimento della captazione privata da pozzi di falda credo direttamente connessa alla sostenibilità del progetto;
- ⇒ Il patrimonio archeologico;

2) La definizione degli indicatori di sostenibilità;

3) La programmazione delle analisi dei risultati e dei rapporti di monitoraggio;

4) L'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio;

5) L'individuazione congiunta di un soggetto *garante della natura*, senza la nomina formale del quale non possono essere attivati i lavori;

6) La presenza obbligatoria di un professionista per la "sorveglianza archeologica" secondo quanto previsto dalla SABAP;

7) Approfondire e riassumere le possibili mitigazioni e compensazioni collegate all'intervento.



Alla luce della discussione svolta;

Vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni formulate, come risulta dai verbali della Conferenza di Servizi conservati agli atti;

Viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio delle Autorizzazioni;

Per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

di proporre al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma:

- 1) di esprimere, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al progetto denominato *Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto*, proposto dal Consorzio 6 Toscana Sud con sede legale a Grosseto viale Ximenes n°3 – C.F.: 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel precedente verbale del 12 settembre 2022 e richiamato in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- 2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di **5 anni** a far data dalla pubblicazione sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D. Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1);
- 4) di dare atto che la presente pronuncia comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) sul sito appartenente alla Rete Natura 2000 ZSC/ZPS *IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma*, subordinatamente al rispetto delle condizioni già recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1);
- 5) di adottare la presente determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto di rilasciare, per le motivazioni espresse nel presente verbale in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio:
 - a) **Concessione di derivazione delle Acque Pubbliche Superficiali ai sensi del R.D. 1775/1933 e D.P.G.R 61/R/2016 (ALLEGATO A)** secondo gli obblighi e le condizioni previste dal Disciplinare (ALLEGATO A1) esclusivamente per il prelievo ad uso agricolo dei terreni ricadenti nel



comprensorio irriguo, così come identificato nell'allegato al medesimo disciplinare (ALLEGATO A2);

b) **Approvazione del progetto e Autorizzazione alla costruzione delle opere ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 64/2009, artt. 9, 10 e 11 della D.P.G.R. 18/R/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015** (ALLEGATO B) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni generali e tecniche ivi indicate, oltre all'osservanza dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione (ALLEGATO B1) e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione (ALLEGATO B2);

c) **Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, D.P.G.R. 42/R/2018 e D.P.G.R. 60/R/2016 e concessione demaniale** per la realizzazione delle opere (ALLEGATO C) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni ivi indicate. Le opere sono identificate nell'elaborato cartografico (ALLEGATO C1);

d) **Programma di monitoraggio** predisposto in conformità con il parere espresso dal Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma in data 23 maggio 2022 (ALLEGATO D);

e) **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 comma 9) del D.Lgs. 42/2004 (ALLEGATO E), con allegato il verbale n. 10 della seduta del 20 giugno 2022 della Commissione Paesaggistica del Comune di Grosseto (ALLEGATO E1);

f) **Permesso di Costruire** di cui all'art. 134 comma 1 lett. d) della L.R. 65/2015 per la realizzazione del progetto (ALLEGATO F);

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 5), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia;

7) di dare atto che il soggetto proponente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e 2 del D.P.R. n°327/2001, e che il Comune di Grosseto ha rilasciato il permesso di costruire ritenendo conforme la destinazione urbanistica della zona oggetto di intervento e, conseguentemente, non necessaria la preventiva redazione di una variante urbanistica. L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere sarà definita in fase di approvazione del progetto.

Del presente verbale viene data lettura da parte della Presidente ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente, data lettura del verbale, chiude la riunione e conclude i lavori della Conferenza alle ore 11.45.

Grosseto, 05 ottobre 2022



I Componenti della Conferenza dei Servizi	Firma
Arch. Enrico Giunta - Presidente	Firmato Digitalmente
Ing. Renzo Ricciardi - Componente	Firmato Digitalmente

I Partecipanti alla Conferenza dei Servizi	Firma
Ing. Valentina Chiarello	Firmato Digitalmente
Geom. Maurizio Padovani	Firmato Digitalmente

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022



ALLEGATO A

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE **AI SENSI DEL R.D. 11.12.1933 N. 1775 – REGOLAMENTO DPGR 61/R/2016**

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D. L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015, al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11 bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la L.R. 19 del 16/04/2019;
- la L.R. n. 55 del 28.12.2021 “Legge di stabilità per l’anno 2022”;
- la Delibera n. 938 del 13/09/2021 “Disposizioni in materia di concessioni per l'utilizzo delle acque per l'annualità 2022”, Delibera n. 1068 del 01/10/2018 “Determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque” e successiva Delibera n. 1035 del 05/08/2019 e con D.G.R. 938/2021. L’eventuale differenza tra l’importo corrisposto a titolo di acconto e il canone effettivo per l’anno 2022 sarà corrisposta a conguaglio a seguito di successiva comunicazione;

VISTA L’istanza del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) inviata dal Sig. Fabio Bellacchi in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud all’Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma in data 19 luglio 2021 e pervenuta al Genio Civile Toscana Sud in data 02 agosto 2021 prot.n. 313563 con la quale ha chiesto la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto per uso agricolo – Pratica SIDIT 3139/2021;

VISTO il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, allegato al presente atto di concessione a derivare acqua pubblica superficiale con la lettera "A1" che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'Allegato "A2" del sopra citato Disciplinare contenente l'elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud che costituisce parte integrante e sostanziale del Disciplinare medesimo;

VISTI i pareri degli Enti competenti, che contribuiscono a definire la sostenibilità della richiesta di derivazione acqua pubblica superficiale nell'ambito del PAUR, contenuti nel Verbale della Conferenza di Servizi allegato all'atto che approva il procedimento amministrativo unico regionale medesimo;

CONSIDERATO CHE:

- La derivazione sarà effettuata prelevando acqua dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga). L'acqua così derivata viene riversata nel Colmatore Essiccatoio e poi Fosso Padulino per un tratto di circa 1.800 m; da qui si immette attraverso lo sbarramento n.3 nel Canale Collettore del Barbicato, per un tratto di circa 1.600 m e infine attraverso lo sbarramento n.2 alimenta il complesso idraulico composto dal Canale Essiccatore principale dell'Alberese per un tratto di 4.300 m, fino al fosso del Migliarino, comprendendo anche il fosso Pescina Statua e un tratto del fosso Barraia. Nello specifico, la derivazione avverrà nei mesi da aprile a settembre e sarà utilizzata per l'irrigazione dei terreni di un consorzio di nuova istituzione che consentirà di servire una superficie irrigua di 1021 ettari. L'impianto di pompaggio è costituito da n.2 pompe in grado di convogliare ciascuna una portata di 200 l/s (con possibilità di funzionamento sia singolo che in parallelo, per una portata complessiva di 400 l/s);
- la ditta richiedente ha richiesto di derivare una portata di acqua massima pari a 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00 (duemilionicentosessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi;
- a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo dell'istanza di concessione;

DATO ATTO:

- che l'imposta di bollo è stata assolta ai sensi del D.P.R. 642/72;
- che a seguito dell'esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di concessione demaniale idrica;
- dell'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud;



ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Tutto ciò premesso e considerato

RILASCIA

1. entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio 6 Toscana Sud (i cui dati identificativi sono esplicitati nell'allegato disciplinare denominato "A1"), la Concessione Demaniale Idrica per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 - Gauss-Boaga);
2. di concedere il prelievo per una portata massima complessiva di 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00 (duemilionicentosessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi/anno, per uso agricolo;
3. di approvare il progetto delle opere di derivazione, come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.;
4. di approvare il disciplinare, denominato allegato "A1", contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la presente concessione di derivazione acqua pubblica, e relativo Allegato "A2" "Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo" sottoscritti dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, (come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.) costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che la concessione è accordata per un periodo di anni 5 (cinque), il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.
6. che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
7. che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche dovrà essere conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e dovrà avvenire secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato e identificato con la lettera "A", redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dalla ditta richiedente, in data 08/09/2022;
8. che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;



9. che la presente concessione non costituisce titolo idoneo a consentire l'accesso e l'occupazione o l'uso della proprietà di terzi per la costruzione delle opere di presa, adduzione e distribuzione e per l'esercizio della derivazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge"

Allegati:

Allegato A1: Disciplinare di concessione.

Allegato A2: Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO B

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO **AI SENSI DELLA L.R. 64/2009 e REGOLAMENTO DPGR 18/R/2010**

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTO:

- la legge n. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;
- il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15.03.1997;
- la legge R.T. n. 39/2000 e smi ed il D.P.G.R. n. 48/R del 08.08.2003;
- la legge R.T. n. 64/2009 “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d’accumulo” e smi;
- il D.P.G.R n. 18/R del 25.02.2010 “Regolamento d’attuazione dell’art. 14 della legge R.T. n. 64/2009 sopra citata;
- la legge R.T. n. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla legge regionale 69/2008 e alla legge regionale 91/1998. Abrogazione della legge regionale 34/1994”;
- la legge R.T. n. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ed in particolare l’art. 2 lett. m);
- la D.G.R.T. n. 9 del 10.02.2015 con cui, ai sensi della legge R.T. n. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, e smi;
- la legge R.T. n. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del D.lgs n. 49 del 23/02/2010”;
- il D.P.G.R. n. 42/R del 25.07.2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80/2015”;
- il D.G.R.T n. 14/2019 “Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi”;

VISTA la richiesta di autorizzazione alla costruzione di tre sbarramenti mobili a geometria variabile nel Canale Essiccatore principale dell’Alberese, nel Canale collettore del Barbicato e nel Fosso colmatore Essiccatoio, acquisita con nota Prot. n. 0313563 del 02/08/2021 e successive, nell’ambito del procedimento PAUR con la quale trasmetteva in allegato la documentazione relativa al PROGETTO DEFINITIVO dell’opera;

CONSIDERATO che per le caratteristiche dello sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell’Alberese (altezza massima pari a 3,30 m) e dell’invaso ad esso conseguente (volume di massimo invaso pari a 138’856.31 mc), il suddetto impianto ricade nella competenza della Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla L.R. 64/2009 e ss.mm.ii;



CONSIDERATO che l'invaso afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese intercetta corsi d'acqua inseriti all'interno del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, e l'alimentazione avviene mediante nuova opera di presa sul fiume Ombrone in località Podere Brenta, mediante 2 elettropompe mobili della portata di 200 l/s con prevalenza 12.5 m e tubazione di mandata attraverso l'argine del F. Ombrone in PEAD PE 100 RC, diametro esterno 500 mm, che per tale derivazione è acquisita Concessione idrica, rilasciata nell'ambito del procedimento PAUR;

DATO ATTO che il funzionamento delle dighe mobili (gonfiamento dei tubolari di sbarramento) è limitato al periodo 01 Aprile - 30 Settembre e nella restante parte dell'anno il tubolare dovrà essere mantenuto sgonfio restituendo ai canali l'intera sezione idraulica;

CONSIDERATO che, l'invaso in progetto afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese presenta le seguenti caratteristiche:

- Altezza dello sbarramento (m): h=3,3 m, quota +2.76 m s.l.m.
- volume totale di invasore (mc): SBAR.1 (mc) 138'856.31
- classe "D" – rischio indotto BASSO
- classe di rischio proposta pari a 3;

CONSIDERATO che:

- il competente settore rileva che il progetto definitivo analizzato, essendo completo di quanto richiesto dal comma 4 dell'art.10 del DPGR 18/R/2010, può essere approvato ai sensi dell'art. 10 DPGR 18/R/2010;
- la presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi della L.R. 64/09 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 18/R/2010, fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo questa Amministrazione estranea per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza della esecuzione dei lavori di che trattasi, ovvero a seguito della mancata e insufficiente manutenzione delle opere, le cui garanzie di stabilità sono assunte ed assicurate dal richiedente l'autorizzazione;

RILEVATO che:

- il foglio di condizioni per la costruzione dell'opera predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B1 al presente atto di cui parte integrante;
- il foglio di condizioni per l'esercizio e manutenzione predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B2 al presente atto di cui parte integrante;
- il protocollo per la gestione del sistema di sbarramenti in caso di eventi meteo avversi, trasmesso con nota prot. 0248518 del 17/06/2022, è approvato nell'ambito del PAUR, con la prescrizione che la gestione delle manovre di abbattimento dei gommoni sia effettuata in modo che il ponte di valle



non vada in pressione; si precisa che nello stesso ambito viene definito il presidio diretto del Consorzio e la gestione in fase emergenziale delle opere stesse;

DATO ATTO CHE, nella realizzazione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie per non determinare pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno essere conformi ai disegni esaminati ed approvati;
- al termine dei lavori, eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- il gestore dell'invaso dovrà sottoporre lo sbarramento ad un accurato e continuo monitoraggio in particolare durante e subito dopo gli eventi meteorologici particolarmente significativi ed è tenuto a verificare il corretto funzionamento dell'opera e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento. La proprietà dovrà assoggettare inoltre ad osservazione diretta l'opera secondo quanto riportato nel Foglio Condizioni esercizio e manutenzione;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente la realizzazione delle opere indicate in premessa e contenute negli elaborati progettuali elencati, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame dello scrivente ufficio per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro 12 mesi dal rilascio della presente,
- l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- la presente autorizzazione ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di PAUR;
- la proprietà dell'invaso, il manutentore dell'opera o il responsabile del suo esercizio deve mantenere il livello dell'acqua nell'invaso ad una quota compatibile, fino alla fine dei lavori, con le condizioni di sicurezza dello sbarramento;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

CONSIDERATO inoltre che il gestore dell'impianto:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per



eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art.8 commi 2 e 3 della L.R. 64/2009 e ss.mm.ii., ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile della struttura regionale competente, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua su cui recapita lo sfioratore e lo scarico di fondo o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvivere;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni della LR 64/2009 e succ. mod., e della DPGR n.18/R del 25/02/2010, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolata la presente autorizzazione, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel CAPO II E CAPO III della LR 64/2009 e ss.mm.ii., comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. l'Autorizzazione ai sensi degli art. 3 e 4 della LR 64/2009 e ss.mm.ii. e degli articoli 9, 10 e 11 della D.P.G.R. n°18/R del 25/02/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, al Consorzio 6 Toscana Sud, all'esecuzione delle opere, così come descritto nel presente atto e secondo gli elaborati approvati nell'ambito del procedimento PAUR, salvi e riservati i diritti dei terzi, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
2. subordina la costruzione dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B1" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
3. subordina la messa in esercizio dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B2" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
4. attribuisce all'impianto in progetto classe di rischio 3 ai sensi dell'art.6 del DPGR 18R/2010;
5. richiede al Consorzio 6 Toscana Sud di ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - comunicare la data di inizio lavori al Settore Genio Civile Toscana Sud almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi contestualmente il nominativo del Direttore Lavori;



- indicare che i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di comunicazione della presente autorizzazione, pena decadenza della stessa in assenza di richiesta di proroga e conclusi entro un anno dalla data della comunicazione di inizio lavori;
- comunicare al Settore Genio Civile Toscana Sud il termine dei lavori;
- presentare al Settore Genio Civile Toscana Sud il collaudo delle opere realizzate entro 30 giorni dalla data di fine lavori;
- stabilire che in caso di mancata conclusione dei lavori il gestore dovrà procedere al ripristino dei luoghi secondo quanto previsto in un progetto che dovrà essere predisposto da parte del gestore stesso, da sottoporre all'approvazione da parte del Settore Genio Civile Toscana Sud;

6. dà atto che:

- il Consorzio 6 Toscana Sud è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana ogni variazione relativa al gestore e/o proprietario;
- presente autorizzazione non esonera il Consorzio 6 Toscana Sud da eventuali ulteriori adempimenti normativi;
- la presente autorizzazione è rilasciata unicamente in relazione alla LR n.64/2009 e regolamento d'attuazione 18/R del 25.02.2010, a prescindere dalla pericolosità idraulica dell'area oggetto d'intervento e non costituendo quindi, in alcun modo, attestazione di assenza di rischio idraulico. Per l'esecuzione degli interventi in argomento la presente autorizzazione non esime il destinatario dal richiedere ogni altro titolo abilitativo e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- per quanto riguarda gli aspetti strutturali, se presenti, il relativo progetto esecutivo dovrà essere depositato, preliminarmente all'inizio dei lavori, al competente Ufficio sismica regionale per gli adempimenti previsti per l'inizio dei lavori nelle zone soggette a rischio sismico ai sensi della L.R. 65/2014.

Allegati:

Allegato B1: Foglio di Condizioni per la Costruzione;

Allegato B2: Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO C

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E CONCESSIONE DEMANIALE AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 60/R/2016 PER LA REALIZZAZIONE DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE, DI UN ATTRAVERSAMENTO CON CAVIDOTTO STAFFATO ALLA SPALLETTA DEL PONTE SUL CANALE COLLETTORE BARBICATO ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE IDRICA DAL FIUME OMBRONE

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell’articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)”;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’art. 5 della L.R. 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.”, di seguito Regolamento;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 con la quale si determinano i canoni per l’uso del demanio idrico a partire dall’anno 2017;



VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018 con la quale, si introducono alcune modifiche nell'applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano per il resto, i canoni per l'uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 05/08/2019 con la quale si dispone che la rivalutazione dei canoni di concessione per l'occupazione delle aree del demanio idrico sulla base Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0001855 del 12-09-2022 del tasso di inflazione, prevista dall'art. n. 28 comma 7 del Regolamento, sia effettuata al tasso del 1,2%;

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)";

VISTO l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/1971, così come modificato dall'art. 1 della L.R. 74/2018, che commisura al 50% del canone l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui pagamento, ai sensi della decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7/1/2020, verrà richiesto entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone;

VISTA la convenzione del 26/09/2022 tra la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per l'esecuzione di interventi di compensazione del pagamento degli obblighi ittiogenici sui corsi d'acqua di interesse per la pesca insistenti nel territorio di competenza, ai sensi della delibera di Giunta n°1636/2019;

VISTA l'istanza presentata dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud al Parco Regionale della Maremma in data 23 novembre 2020 protocollo n. 2267, relativa all'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco regionali (art. 45 ter legge regionale 10/2010) ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2010, per il progetto denominato "Lotto n° 041 - lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone in località la Barca - Comune di Grosseto";

VISTA la nota prot. reg. n. 497972 del 23/12/2021 con la quale l'Ente Regionale Parco della Maremma ha trasmesso l'indizione di convocazione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona (ai sensi degli articoli 14 comma 2 e 14 ter della L. 241/1990) per il rilascio del "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo ai lavori di realizzazione di un



sistema di sbarramento mobili ad uso irriguo a seguito dell'istanza del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud";

VISTO il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona, acquisito agli atti regionali con prot. n. 90808 del 07/03/2022, con il quale si illustrava il parere di competenza;

VISTA la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) da parte dell'Ente Parco Regionale della Maremma, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 110547 del 17/03/2022, e il contributo istruttorio di competenza di questo Settore inviato con nota prot. reg. n. 0135622 del 31/03/2022, con il quale viene dato un parere di fattibilità positivo alla realizzazione delle opere previste dal progetto;

VISTO il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria, trasmesso a questo Settore con nota prot. reg. 0139466 del 01/04/2022 con il quale si illustrava il parere di competenza;

DATO ATTO che il progetto consiste in una derivazione dal fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto con stoccaggio di volumi in involucri lineari ricavati da tre sbarramenti mobili di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133);

DATO ATTO che dalla documentazione progettuale trasmessa dall'Ente Parco con nota prot. n. 313563 del 02/08/2021, integrata successivamente in data 23/11/2021 agli atti regionali con prot. n. 0454902, in data 30/03/2022 con prot. n. 132651, in data 19/05/2022 con prot. n. 0207222 e in data 17/06/2022 con prot. n. 0248518 le opere oggetto di autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e D.P.G.R. 60/R/2016 nello specifico consistono in:

- sbarramento mobile n. 1 sul Canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979);
- sbarramento mobile n. 2 sul collettore Canale del Barbicato (TS68547);
- sbarramento mobile n. 3 sul Fosso Padulino (TS68133);
- riprofilatura e adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali con operazioni di scavo e riporto per garantire adeguati livelli idrici a fini irrigui e non creare aggravio del rischio a valle;
- inserimento di una paratoia a ghigliottina su manufatto esistente sul Fosso Colmatore (TS68957);
- attraversamento del Canale Collettore del Barbicato (TS68491) del cavidotto per l'alimentazione dello sbarramento n. 3; si prevede una canaletta metallica staffata alla spalletta del ponte sulla strada vicinale del Barbicato;

ACCERTATO che i corsi d'acqua denominati canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979), collettore canale del Barbicato (TS68547), fosso Padulino (TS68133) e canale Collettore del Barbicato (TS68491) sono riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 331060, 331100), e risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.



VISTI gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, redatti dall'Ing. Valentina Chiarello;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6 del Regolamento la concessione possa essere accordata senza il disciplinare;

RITENUTO che, al fine di gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile), il Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico, redatto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e acquisito agli atti di questo Settore in data 17/06/2022 al prot. n. 0248518, debba essere recepito dal Comune di Grosseto per l'inserimento nel Piano di Protezione Civile comunale, concordando con il Consorzio eventuali ulteriori procedure di vigilanza, allertamento ed emergenza necessarie a garantire la pubblica incolumità che tengano conto del franco limitato, in fase di esercizio, degli attraversamenti stradali interessati dalle opere di sbarramento;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione trasmessa al richiedente con prot. n. 20183 del 19/01/2022 e la successiva nota integrativa inviata in data 07/04/2022 prot. n. 146377;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e



di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico;

sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;

h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti;

Inoltre il Concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato/concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso delle opere/dall'uso dell'area;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- sarà cura della ditta richiedente provvedere periodicamente alle verifiche, alle manutenzioni, ed a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento dei tre sbarramenti sul Canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), Canale Collettore del Barbicato (TS68547) e Fosso Padulino (TS68133) e di tutte le opere complementari.

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica delle opere di difesa presenti nel tratto del corso d'acqua interessato dai lavori;



- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni allegati all'istanza;
- al termine di ogni giornata lavorativa eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie, dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli, mentre in condizioni di meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento (in particolare con codice allerta arancione o rosso del Centro Funzionale Regionale – www.cfr.toscana.it), dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute nel Piano Ittico Provinciale e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- per eventuali interventi di taglio di alberature:
 - gli interventi siano effettuati nel rispetto del R.D. 523/1904, con particolare riferimento all'art. 96 lett. "c",
 - siano richiesti eventuali pareri/nulla osta a altri Organi competenti in materie ambientali e di taglio vegetazione e ne siano rispettate le possibili prescrizioni riportate;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- la Ditta è tenuta ad intervenire anche successivamente al completamento delle opere qualora per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione si manifestassero avvallamenti, cedimenti e fessurazioni nell'area interessata dall'intervento;
- in caso di terreno bagnato è vietato il transito per mezzi pesanti su argini, sponde e relative pertinenze.

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- la presente autorizzazione ha validità di due anni dalla data del rilascio, pena la decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di due anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

- il richiedente è tenuto ad informare tempestivamente questo Genio Civile sulla data di inizio dei lavori in narrativa e il nominativo della D.L. con relativo recapito telefonico e postale; inoltre entro 60 giorni dal termine di lavori dovrà provvedere a comunicare la data degli stessi e trasmettere contestualmente anche l'attestazione dal quale risulti che le opere o gli interventi siano stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto ed eventuali varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel presente provvedimento autorizzativo;
- il Concessionario è tenuto all'osservanza del Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico approvato nell'ambito del PAUR;

DATO ATTO che la presente concessione demaniale decorrente dalla data di adozione del presente atto, può essere rilasciata per la durata di anni 19, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento, poiché il concessionario garantisce l'esercizio di un pubblico servizio;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca o rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario medesimo;

CONSIDERATO che la concessione demaniale è rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 25 del Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale per effetto dell'agevolazione prevista dall'art. 29 del Regolamento per i gestori di pubblici servizi, proprietari o gestori di infrastrutture lineari, viene ridotto del 20%;

CONSIDERATO pertanto che il canone demaniale per n. 3 sbarramenti (tip. 9) e un attraversamento staffato ad una struttura esistente (tip. 1) dovuto per l'anno in corso, ammonta a € 850,08, corrispondente all'importo di € 242,88 per attraversamento staffato e € 202,40 per ciascuno dei tre sbarramenti, in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la D.G.R.T. n. 888/2017, rivalutate su base ISTAT ai sensi della D.G.R.T. n. 1035 del 05/08/2019, e potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale, sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia da parte del Concessionario, il pagamento del canone è dovuto fino e per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal Concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;



TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto, per l'anno 2022, al versamento dell'importo di € 637,56 corrispondente a 9/12-esimi del canone annuo;
- ha provveduto alla costituzione di un deposito cauzionale pari € 850,08 corrispondente ad una annualità del canone;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. al Consorzio 6 Toscana Sud - C.F. 01547070530 la concessione demaniale per n. 3 sbarramenti mobili ad uso irriguo, di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133) e per un attraversamento con cavidotto staffato alla spalletta (tip. 11) del ponte sul Canale Collettore del Barbicato (TS68491), in località la Barca nel comune di Grosseto, così come rappresentato nell'elaborato cartografico, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, (allegato C1) con decorrenza dalla data del presente atto fino al 30/09/2040;

2. l'Autorizzazione all'esecuzione delle opere indicate in premessa ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore.

Inoltre dà atto che:

1. l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio;

2. il concessionario per effetto della presente autorizzazione, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento e alle prescrizioni generali e tecniche indicate in narrativa, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;

3. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti



di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

4. di dare atto che il presente decreto è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 5 della Tariffa parte I, allegata al D.P.R. 26/041986 n. 131.

Allegati:

Allegato C1: Elaborato cartografico

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**



ALLEGATO D

PIANO DI MONITORAGGIO

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale fa riferimento al progetto “526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobile ad uso irriguo in gomma flessibile nel Canale Essiccatoio Principale dell’Alberese ed opere accessorie per la derivazione del F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L 308 cbg)” con proponente il Consorzio 6 Toscana Sud. Nella redazione del presente Piano di Monitoraggio Ambientale si è tenuto conto delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale”, di cui al D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e s.m.i, Indirizzi metodologici generali del 18.12.2013 - ISPRA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali.

Inoltre il presente Piano di Monitoraggio Ambientale, come già previsto nell’aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, e come riportato nell’ultimo verbale della Conferenza dei Servizi è stato predisposto in modo da ottemperare alle richieste del Comitato Tecnico Scientifico.

In particolare, come meglio successivamente dettagliato, vengono specificate le attività da eseguire per osservare l’eventuale impatto biologico e monitorare la fauna ittica e quella ripariale, unitamente alla vegetazione degli habitat compresi nell’area di intervento ed al di fuori di essa, relativamente al fiume ed ai canali interessati.

In termini generali, il monitoraggio ambientale è volto ad affrontare, in maniera approfondita e sistematica, la prevenzione, l’individuazione ed il controllo dei possibili effetti negativi prodotti sull’ambiente dall’esercizio di un’opera in progetto e dalla sua realizzazione. Lo scopo principale del monitoraggio ambientale è quello di esaminare il grado di compatibilità dell’opera stessa, intercettando, sia gli eventuali impatti negativi e le cause per adottare opportune misure di riorientamento, sia gli effetti positivi segnalando azioni meritevoli di ulteriore impulso. I principali obiettivi del Sistema di Monitoraggio Ambientale possono riassumersi come segue:

- documentare l’evolversi della situazione attuale al fine di verificare la naturale dinamica dei fenomeni ambientali in atto prima dell’inizio dei lavori;
- garantire il controllo di situazioni specifiche fornendo indicazioni funzionali all’eventuale adeguamento della conduzione dei lavori alla luce di particolari esigenze ambientali;
- individuare le eventuali anomalie ambientali che si manifestano nell’esercizio dell’infrastruttura in modo da intervenire immediatamente ed evitare lo sviluppo di eventi gravemente compromettenti la qualità ambientale;
- accertare la reale efficacia dei provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali;
- adottare misure di contenimento degli eventuali effetti non previsti;
- verificare le modifiche ambientali intervenute per effetto dell’esercizio degli interventi infrastrutturali, distinguendole dalle alterazioni indotte da altri fattori naturali o legati alle attività antropiche del territorio;
- fornire agli Enti di Controllo competenti gli elementi per la verifica della corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.



In questa fase di lavoro, l'obiettivo principale è quindi quello di definire gli ambiti di monitoraggio, l'ubicazione dei punti di misura, le modalità operative e le tempistiche. Si sottolinea che il presente Piano di monitoraggio riprende quanto indicato nell'analisi degli impatti dello SIA, con lo scopo di controllare i parametri ambientali maggiormente significativi sia in fase di cantiere che di esercizio, recependo anche le indicazioni fornite in sede di conferenza dei servizi da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

1. Requisiti del monitoraggio ambientale

Il PMA rappresenta un elaborato che deve garantire la piena coerenza con i contenuti del SIA relativamente alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente nello scenario di riferimento che precede l'attuazione del progetto (ante operam) e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi alla sua attuazione (in corso d'opera e post operam).

I requisiti "minimi" fondamentali che l'elaborato deve soddisfare per rispondere alle finalità previste dalla normativa vigente ed al tempo stesso per essere tecnicamente e realisticamente attuabile:

- La programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello SIA, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera progettata;
- il PMA deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA estensione dell'area geografica interessata, caratteristiche di sensibilità/criticità; ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità) e conseguentemente le specifiche modalità di attuazione del MA dovranno essere adeguatamente proporzionate in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti/stazioni di monitoraggio, parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc.;
- il PMA deve essere, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente;
- il PMA rappresenta uno strumento tecnico-operativo di programmazione delle attività di monitoraggio ambientale che discendono da dati, analisi e valutazioni già contenute nel Progetto e nello SIA, senza duplicazioni di trattazioni, con illustrazioni sintetiche delle attività, tempistica, finalità, ecc., possibilmente in forma tabellare.

2. Fasi temporali di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio ambientale è articolato in tre fasi temporali, ciascuna delle quali contraddistinta da uno specifico obiettivo, così sintetizzabile

: Fase	Descrizione	Obiettivi
Ante Operam	Periodo che precede l'avvio delle attività di cantiere.	Obiettivo del monitoraggio risiede nel conoscere lo stato ambientale della porzione territoriale che sarà interessata dalle azioni di progetto relative alla



		realizzazione dell'opera ed al suo esercizio, prima che queste siano poste in essere.
Corso d'Opera	Periodo che comprende le attività di cantiere per la realizzazione dell'opera quali l'allestimento del cantiere, le specifiche lavorazioni per la realizzazione dell'opera, lo smantellamento del cantiere, il ripristino dei luoghi.	Le attività sono rivolte a misurare gli effetti determinati dalla fase di cantierizzazione dell'opera in progetto, a partire dall'approntamento delle aree di cantiere sino al loro funzionamento a regime. L'entità di tali effetti è determinata mediante il confronto tra i dati acquisiti in detta fase ed in quella di Ante Operam.
Post Operam	Periodo che comprende le fasi di esercizio	Il monitoraggio è finalizzato a verificare l'entità degli impatti ambientali dovuti al funzionamento dell'opera in progetto, e ad evidenziare la eventuale necessità di porre in essere misure ed interventi di mitigazione integrative.

Appare evidente come lo schema logico sotteso a tale ripartizione dell'azione di monitoraggio, concepisca ognuna delle tre fasi come delle attività a sé stanti, che si susseguono una in serie all'altra: l'iniziale monitoraggio Ante Operam, una volta avviati i cantieri, è seguito da quello in Corso d'Opera sino al completamento della fase di realizzazione, terminata la quale ha avvio il monitoraggio Post Operam.

3. Componenti ambientali oggetto di monitoraggio

Come meglio descritto negli elaborati di progetto e nello studio di impatto ambientale gli interventi riguardano la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili in gomma flessibile tali da creare un volume di accumulo nei canali a tergo degli sbarramenti, che sarà alimentato tramite opera di presa sul Fiume Ombrone, il tutto finalizzato all'uso irriguo e riducendo conseguentemente il prelievo di acque sotterranee.

Si ritiene pertanto che le componenti ambientali che devono essere oggetto di monitoraggio sono principalmente la risorsa idrica superficiale, la fauna ittica e la fauna ripariale, la vegetazione ripariale e gli habitat ripariali, tanto nei canali coinvolti dal progetto che nelle aree esterne al progetto; tutte queste componenti saranno di seguito trattate congiuntamente facendo riferimento all'impatto biologico dell'opera.



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

Gli impatti sulle altre componenti ambientali risultano invece a carattere temporaneo di cantiere e di minore entità, e potranno essere gestite con azioni specifiche e buone pratiche nell'esecuzione dei lavori. Gli aspetti descritti nel proseguo della trattazione per ogni componente ambientale di interesse riguardano:

- Obiettivi specifici;
- Definizione degli impatti e parametri da monitorare;
- Indicazioni sulla localizzazione delle aree o punti da monitorare;
- Metodologia e strumentazione;
- Indicazioni sulle tempistiche di monitoraggio.

4. Impatti su atmosfera

Come rilevato nello studio di impatto ambientale non si evidenziano particolari criticità post-operam rispetto alla componente atmosfera in quanto non sono previste emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio. Durante la fase di cantiere è fatto obbligo all'impresa esecutrice, tramite specifiche azioni previste in capitolato speciale d'appalto, il rispetto dei limiti emissivi ed il controllo e monitoraggio degli stessi, andando ad agire con opportune misure di mitigazione qualora si riscontrassero scostamenti rispetto ai limiti di legge. Fra le misure previste a minimizzare impatti verso l'atmosfera vi è la prescrizione di utilizzo di macchinari a bassa emissività rumorosa e di scarichi (utilizzo di mezzi di ultima generazione Euro 6), nonché l'attuazione delle misure di mitigazione possibili quali la bagnatura delle superfici per la limitazione delle polveri e/o l'installazione di barriere provvisorie per limitare la propagazione delle polveri in atmosfera durante le fasi di scavo e/o movimentazione terra, che comunque risultano molto ridotte. Non si prevedono pertanto attività di monitoraggio specifiche verso la componente atmosfera, essendo prescritti i limiti di emissività in atmosfera e di rumore previsti dalla normativa per la fase di cantiere, rispetto ai quali vigileranno le Autorità di Controllo Competenti (ASL, Arpat, Comune, etc.).

5. Impatti su Ambiente idrico superficiale – Portata Fiume Ombrone

Per la componente "Ambiente Idrico Superficiale", rispetto alla portata idrica del Fiume Ombrone, il Progetto di Monitoraggio Ambientale interessa la fase post-operam del progetto, essendo la situazione ante-operam definita tramite la rete di monitoraggio regionale; le attività di monitoraggio, in riferimento alla componente in esame, saranno finalizzate a verificare il mantenimento in alveo del deflusso minimo vitale e del deflusso ecologico. Occorre infatti precisare che per quanto riguarda il prelievo di acqua dal Fiume Ombrone lo stesso sarà regolamentato da specifica concessione rilasciata da Regione Toscana, in cui sono contenute prescrizioni stringenti sulle modalità di attuazione del prelievo.

5.1 Identificazione del punto di monitoraggio

Il progetto prevede la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Ombrone in Località Podere Brenta, nel Comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga) ed il riversamento della stessa nel Canale Colmatore Essiccatoio e conseguentemente sulla rete di



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

valle. Il punto di monitoraggio viene pertanto individuato in corrispondenza dell'opera di presa su Fiume Ombrone.

Sul Fiume Ombrone sono già presenti ed attive diverse stazioni di monitoraggio idrometrico, tutte connesse e gestite dal Centro Funzionale Regione Toscana, in grado di definire la portata media in transito nelle varie sezioni di riferimento.

5.2 Parametri rilevati

Il parametro significativo da monitorare è pertanto la portata prelevata ed in transito dal Fiume Ombrone.

5.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Al fine di verificare in modo puntuale il rispetto nel rilascio del DMV/DE nel Fiume Ombrone a valle della presa dovranno essere installati idonei dispositivi di telemisura delle portate e dei volumi d'acqua derivati, in modo da verificare costantemente la rispondenza delle portate e dei volumi derivati rispetto ai quantitativi concessionati.

Lo strumento di misura della portata sarà installato contestualmente all'esecuzione dei lavori in corrispondenza dell'opera di presa e sarà collegato al sistema di rilevamento centralizzato del monitoraggio regionale; sarà possibile attivare il prelievo solo ed esclusivamente a seguito del regolare funzionamento dello strumento di misura.

Tramite il sistema di monitoraggio regionale in continuo sarà possibile verificare il mantenimento del DMV/DE in ogni giorno dell'anno e sospendere/rimodulare le portate prelevate in periodi di criticità della risorsa idrica, soprattutto nel periodo di prelievo ad uso irriguo, previsto nella finestra temporale 1 aprile - 30 settembre di ogni anno, ovvero nel periodo più critico per la risorsa idrica.

A maggior tutela della componente risorsa idrica superficiale l'opera di presa dovrà essere dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico e quindi facendo riferimento all'idrometro di "Istia d'Ombrone" (codice TOS01005822) (coordinate: X 1679008; Y 4738479) il concessionario dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- a) qualora la portata media estiva raggiunga il 50 % pari a 4.450 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a h (m szi) - 0,02 m dovrà ridurre la portata della concessione del 50%;
- b) qualora la portata media estiva raggiunga il 25 % pari a 2.225 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a h (m szi) - 0,10 m dovrà interrompere la derivazione.

Il sistema di monitoraggio sarà pertanto connesso in continuo al centro regionale, e pertanto consentirà un efficace e puntuale mantenimento delle portate minime vitali ed ecologiche a valle del punto di presa.

6. Impatti sulla componente Biologica

Per avvalorare l'assenza di impatti sulla componente biologica in senso esteso presente nel Fiume Ombrone e nei canali coinvolti nel progetto, occorre effettuare un monitoraggio sulla fauna ittica e ripariale, unitamente alla vegetazione ed habitat ripariali compresi nell'area di intervento e fuori da



essa, per una fascia significativa rispetto all'ubicazione dell'intervento. Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà pertanto impostato per verificare l'assenza/presenza di:

- Effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sulla fauna ripariale del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sugli habitat ripariali del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del Fiume Ombrone, anche mediante integrazione dei monitoraggi già in atto;
- Eventuali segnali di anossia in corrispondenza degli sbarramenti.

Si riporta qui di seguito una proposta di monitoraggio della componente biologica da considerarsi "di minima", con la possibilità di migliorie e maggiori implementazioni dello stesso nelle fasi successive di concertazione fra Soggetto Attuatore e Ente Parco della Maremma. Difatti, come illustrato nel parere del Comitato Tecnico Scientifico in sede di conferenza dei servizi, risulta necessario prima dell'attuazione del Piano di Monitoraggio una concertazione ed una condivisione dei principi che porti alla definizione degli indicatori di sostenibilità, della programmazione delle analisi e dei rapporti di monitoraggio, l'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio, la condivisione di un soggetto "garante della natura" che dovrà essere sempre coinvolto durante le attività di campo previste.

6.1 Identificazione dei punti di monitoraggio

I punti di monitoraggio vengono individuati in corrispondenza della realizzazione degli sbarramenti sui canali coinvolti nel progetto, in corrispondenza dell'opera di presa sul Fiume Ombrone ed in generale su un'area più vasta, che arriva fino alla Foce del Fiume Ombrone, come riportata nella cartina allegata.

6.2 Parametri rilevati

Ai fini dell'individuazione di eventuali criticità connesse ad anossia in corrispondenza degli sbarramenti ed a valle dell'opera di presa i parametri significativi per questo da monitorare risultano l'ossigeno disciolto, la salinità dell'acqua, il ph e la temperatura. Questi dovranno essere in linea con i requisiti di qualità delle acque destinate alla vita dei pesci, di cui al D.Lgs. 152/2006, All. 2 – Sez. B, Tabella 1/B).

Ai fini della verifica degli effetti su vegetazione ripariale, fauna ripariale, habitat ripariali, composizione e comunità animali e vegetali si individuano significativi alcuni Indicatori di Qualità Biologica come macroinvertebrati bentonici ed Indice di Funzionalità Fluviale, nonché la presenza delle specie nell'area e la relativa popolosità.

Si ribadisce che i parametri indicati sono da considerarsi "di prima approssimazione" in quanto il programma di monitoraggio definitivo ed effettivo dovrà essere concordato con l'Ente Parco Maremma, ed a seguito dell'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio e del "garante della natura" che dovrà presenziare e presiedere alle attività.



In particolare prima dell'inizio del monitoraggio il Soggetto Proponente dovrà condividere con l'Ente Parco Regionale della Maremma gli indicatori di sostenibilità e la programmazione delle analisi e delle procedure di monitoraggio, in modo da verificare concretamente la sostenibilità ambientale del progetto.

6.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Monitoraggio dei parametri fisici dell'acqua

I parametri saranno ricavati da monitoraggio manuale tramite sonde da immergere in acqua per la misura dell'ossigeno disciolto, della temperatura e del Ph; la salinità sarà ricavata da misure della conducibilità elettrica EC_w (μS/cm a 25°C).

Per ogni campagna di rilievo e per ciascun punto di monitoraggio (monte e valle degli sbarramenti, opera di presa Fiume Ombrone) dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante le misure. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere e condividere con i Soggetti Competenti.

Poiché il sistema sarà in esercizio da aprile a settembre, ovvero nella stagione più critica per l'eventuale instaurarsi di fenomeni di anossia, si prevede di effettuare per i primi 3 anni dall'entrata in esercizio dell'impianti almeno 2 campagne di misura per anno, di cui una a giugno-luglio e l'altra a settembre. Prima dell'inizio delle attività di cantiere dovrà essere effettuata una campagna di misura ante-operam, in modo da definire il "punto 0", ovvero il contesto di riferimento iniziale, da realizzarsi negli stessi periodi del monitoraggio post operam.

Monitoraggio componenti biologiche

Il monitoraggio ha la finalità di verificare effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali e più in generale sulla componente biologica interessata dai siti di intervento e su scala più ampia.

Si prevede in primo luogo il monitoraggio tramite indicatori della Qualità Biologica (EQB) dei corsi d'acqua fra cui i macroinvertebrati bentonici e l'indice di funzionalità fluviale (IFF).

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l'area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone.

Le metodologie di indagine per la realizzazione dei campionamenti degli EQB sono riportate in specifiche procedure definite da ISPRA, di cui si riporta una descrizione sintetica.

I **macroinvertebrati bentonici** sono organismi di taglia raramente inferiore al millimetro, rappresentati principalmente da Insetti, Oligocheti, Crostacei, Irudinei e Molluschi. Tutti questi organismi vivono in prevalenza a stretto contatto con il fondo dei corsi d'acqua e dei canali, trascorrendo nell'ambiente acquatico l'intero ciclo vitale (per esempio Irudinei, Coleotteri, ecc.) o solo la fase larvale (per esempio la maggior parte degli insetti quali Efemeroteri, Tricotteri, Plecotteri, ecc.). Sono una componente fondamentale dell'ecosistema acquatico e costituiscono la



fonte principale di cibo per la maggior parte delle specie ittiche presenti nelle acque correnti. Il loro studio riveste grande interesse in quanto sono dei “bioindicatori”, ossia sono in grado di fornire delle informazioni sulla qualità delle acque, perché molto sensibili ai cambiamenti dovuti a cause esterne. Il campionamento sarà effettuato, secondo il protocollo MacrOper (APAT, 2007; Buffagni & Erba, 2007a), da un tecnico specializzato tramite la cattura con retino, sondando tutti i principali microhabitat. Gli organismi raccolti, dopo una prima identificazione in campo, vengono trasportati in laboratorio per il riconoscimento attraverso l’utilizzo di uno stereomicroscopio e specifiche chiavi dicotomiche. Le stagioni migliori per il campionamento sono: tarda primavera (maggio-giugno), tarda estate (settembre).

L’**Indice di Funzionalità Fluviale** (IFF) permette di valutare lo stato complessivo dell’ambiente fluviale e la sua funzionalità, la struttura morfologica dell’alveo, delle rive e dell’intero corso d’acqua che deve essere in grado di dare riparo e garantire un habitat idoneo a diverse comunità biologiche. Il corso d’acqua, inteso come “sistema fluviale”, viene quindi osservato in tutto il suo percorso analizzandone le componenti abiotiche (morfologiche, strutturali) e biotiche (vegetazione in alveo, vegetazione riparia e vegetazione perifluviale). L’IFF permette di individuare sia i tratti di corso d’acqua ad alta valenza ecologica che quelli degradati, evidenziandone le criticità funzionali e valutandone l’eventuale grado di allontanamento dalla condizione di massima funzionalità. Per la realizzazione del campionamento sarà fatto riferimento al protocollo riportato nel manuale APAT 2007 “IFF 2007. Indice di funzionalità fluviale”. Il periodo di rilevamento più idoneo per un’applicazione corretta è quello compreso fra il regime idrologico di morbida e quello di magra e comunque in un periodo di attività vegetativa (indicativamente per il Fiume Ombrone maggio-giugno oppure settembre).

Rispetto agli EQB, si prevede la realizzazione dei campionamenti sopra indicati su 3 stazioni di monitoraggio situate ciascuna a monte e valle degli sbarramenti da realizzare, nonché di un altro punto in corrispondenza dell’opera di presa sul Fiume Ombrone. Per questi parametri il monitoraggio è da intendersi ante operam e post operam, in modo da poter confrontare eventuali tendenze di degrado causate dalla realizzazione dell’opera. Si propone la ripetizione del campionamento per 3 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell’opera, applicando le stesse metodologie di campionamento e durante lo stesso periodo dell’anno, così da poter ottenere dei dati confrontabili sullo stato ecologico.

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l’area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone. Per ogni campagna di rilievo dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante i sopralluoghi. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere agli Enti Competenti (Parco, Consorzio, Regione, etc.).

Vista l’importanza degli eventuali impatti su vegetazione, fauna ed habitat, si propone il censimento visivo di questi aspetti in tutta l’area di progetto e fino alla foce con il Fiume Ombrone, da effettuarsi una volta ogni 2 mesi.



7. Impatti sulla componente archeologica

Per limitare potenziali impatti sulle risorse archeologiche in fase di cantiere verrà effettuata una costante sorveglianza archeologica tramite professionista abilitato, secondo quanto previsto dalla SABAP.

8. Sintesi del Piano di Monitoraggio

MONITORAGGIO ANTE OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA/DURATA	LUOGO
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo habitat ripariali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce



Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA - DA PARTE DELLA DITTA ESECUTRICE			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Rumore	Limite diurno	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Polveri	Polveri totali	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Archeologia	Rinvenimenti	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Ecosistema fluviale	Rispetto linee guida gestione cantieri ai fini della protezione ambientale	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere

MONITORAGGIO POST OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Portata derivata	Rispetto portata concessionata	In continuo	Opera di presa Ombrone
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	2 volte anno (luglio e settembre) per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo	Specie presenti e	Ogni 2 mesi, per 3 anni	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce

MONITORAGGIO POST OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
habitat ripariali	popolosità	dall'inizio esercizio	Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce



Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
---	------------------------------	---	--

9. Risorse economiche

Le risorse economiche per effettuare le attività di monitoraggio trovano copertura nel quadro economico dell'intervento, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Risulta allegata la mappa con i punti di campionamento previsti.

D.R.E.A.M. ITALIA



ALLEGATO E

Grosseto, 21/09/2022

Provvedimento n. 132 del 21/09/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS 42/2004

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., agli artt. 151, 152 e 153;
- il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con D.C.R Toscana 27 marzo 2015, n. 37;
- la Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

Considerata l'istanza presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2020 art. 73-bis, in data 19 luglio 2022, prot. N° 1751 dal proponente Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, all'Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma con sede in via del Bersagliere 7, C.F. 80004430536, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P. lle varie;

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 136- D.M. 36/1974 "Zona di Alberese ai piedi dei Monti dell'Uccellina sita nel territorio del comune di Grosseto", all'art. 142 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 151, c.1, lett. d) della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 dello stesso D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. 31/2017;

Visti gli atti istruttori del presente procedimento;



Visti i pareri espressi dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 01/02/2022 e del 20/06/2022 (allegato estratto verbale n. 10/2022, decisione n. 2);

Preso atto del parere favorevole di cui all'art. 146, c. 5 del D.Lgs 42/2004 emesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo, pervenuto all' Ente Parco regionale della Maremma in data 07/02/2022 con nota protocollo n. 236, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione;

Preso atto di tale vincolante parere favorevole e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni della presente Autorizzazione paesaggistica;

Vista la motivata proposta di rilascio del Responsabile del Procedimento Amministrativo del 12/09/2022;

Visti gli elaborati grafici e la relativa documentazione allegata alla richiesta, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

RILASCIA

l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, co. 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. al Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P. lle varie, in conformità agli elaborati depositati agli atti.

Si dà atto che:

- il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. (...), che risulta efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi nelle condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di dare atto che non sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

**Il Dirigente
del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio
del Comune di Grosseto
Arch. Marco De Bianchi**



ALLEGATO F

PRATICA EDILIZIA N. 2445/2021

ESENTE dall' Imposta di bollo (art. 11, comma 1, lett. a) Legge 27 luglio 2000, n. 212)

Grosseto 26/09/2022

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 300

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- **Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud** ha presentato il 23 novembre 2020 (prot. Parco Regionale n. 2267) una istanza al parco Regionale della Maremma per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco Regionali (art. 45 LRT 10/2010);
- **L'Ente Parco Regionale della Maremma**, Autorità Competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ha attivato l'iter procedimentale ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Dato Atto** che risulta in itinere il procedimento ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14 ter della Legge 241/90;
- **Vista** la nota dell'Ente Parco Regionale della Maremma pervenuta il 13/09/2022, acquisita al protocollo informatico dell'Ente con il n. 126756, con la quale si aggiornava la convocazione, in modalità sincrona, della terza riunione della Conferenza dei Servizi decisoria;
- **Preso atto** che nella citata convocazione (prot. 126756 del 13/09/2022) viene espressamente richiesto all'Amministrazione Comunale di rilasciare il Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. d) della LRT 65/2014 ed art. 10 DPR 380/2001, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D. Lgs. 42/2004;
- **Visto** il Testo Unico Edilizia D.P.R. n. 380/01 e succ.m.m.i;
- **Vista** la L.R.T. n° 65 del 10/11/2014 "Norme per il governo del territorio";
- **Visto** il R.U. approvato con delibera del 27/05/2013 n° 48;
- **Visto** il Regolamento Edilizio Comunale;
- **Vista** la motivata proposta di rilascio del tecnico istruttore del 22/09/2022 ai sensi della deliberazione G.M. n. 570/91 e della vigente legislazione in materia;
- **Visto** il parere espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio del 22/09/2022;
- **Richiamata** l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 n. 132 del 21/09/2022;

RILASCIATA

al richiedente **CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD**, nell'ambito del Procedimento ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti LRT 10/2010

IL PERMESSO DI COSTRUIRE



per la realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo nel canale essiccatore principale ed opere accessorie (lotto 041) in LOC ALBERESE - GROSSETO

DANDO ATTO che gli elaborati progettuali verranno allegati al Provvedimento finale emanato dall'Autorità Competente, ricomprendendo le seguenti CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- 1) Che siano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.
- 2) Che nei cantieri dove vengono eseguiti i lavori deve essere esposta la tabella con l'indicazione del concessionario, quello del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 3) Che dell'inizio e della cessazione dei lavori dovrà essere data comunicazione entro 10 giorni come previsto dall'art. 42, 6° comma del RIEC.
- 4) Che il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili, insieme al titolare della concessione ed al committente della buona e regolare esecuzione delle opere e di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento e delle altre modalità fissate nella presente concessione.
- 5) Che vengano poste in essere le norme di sicurezza e antinfortunistiche delle leggi vigenti.
- 6) Il presente permesso decade a tutti gli effetti al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
 - a - al venire meno, in seguito a revoca o annullamento o modifica sostanziale o altro motivo, di autorizzazioni, nulla-osta e pareri preventivi indispensabili al rilascio del presente atto.
 - b - in caso di inosservanza dei termini di inizio e ultimazione lavori, salva l'eventuale proroga.
 - c - ad accertamento della inesistenza delle condizioni di fatto che hanno consentito il rilascio del permesso.
 - d - a seguito di annullamento disposto nei modi di legge.
- 7) Per la realizzazione delle opere di cui al presente P.C. sono da rispettare tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o nulla osta, eventualmente facenti parte integrante del presente provvedimento.

PER QUANTO QUI NON E' DETTO VALGONO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEI REGOLAMENTI VIGENTI.

I LAVORI DOVRANNO INIZIARE ENTRO 12 MESI E DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO 36 MESI DALLA DATA DI INIZIO LAVORI (L.R.T. 65/2014 - ART. 142).

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ne sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

**IL DIRIGENTE
ARCH. MARCO DE BIANCHI**

ALLEGATO "A"**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE**
AI SENSI DEL R.D. 11.12.1933 N. 1775 – REGOLAMENTO DPGR 61/R/2016**Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud**

VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la legge n. 241 del 1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”, come modificata dalla legge n. 69 del 2009 e s.m.i.;
- il D. Lgs. del 03/04/2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, artt. 95 e 96;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015, al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015 e al D.P.G.R. 16/08/2016 n. 61/R/2016 e il successivo D.P.G.R. n. 46/R/2017 che approva modifiche ai Regolamenti 60/R/2016, 61/R/2016 e 51/R/2015;
- la L.R. n. 80 del 28/12/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la D.G.R. n. 1341 del 29/12/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell’art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015”;
- la D.G.R. 23/02/2016 n. 122 per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art. 11bis comma 2 della L.R. 22/2015 in materia di difesa del suolo;
- la L.R. 19 del 16/04/2019;
- la L.R. n. 55 del 28.12.2021 “ Legge di stabilità per l’anno 2022”;
- la Delibera n. 938 del 13/09/2021 “Disposizioni in materia di concessioni per l'utilizzo delle acque per l'annualità 2022”, Delibera n. 1068 del 01/10/2018 “Determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque” e successiva Delibera n. 1035 del 05/08/2019 e con D.G.R. 938/2021. L’eventuale differenza tra l’importo corrisposto a titolo di acconto e il canone effettivo per l’anno 2022 sarà corrisposta a conguaglio a seguito di successiva comunicazione;

VISTA L’istanza del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) inviata dal Sig. Fabio Bellacchi in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud all’Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma in data 19 luglio 2021 e pervenuta al Genio Civile Toscana Sud in data 02 agosto 2021 prot.n. 313563 con la quale ha chiesto la concessione per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto per uso agricolo – Pratica SIDIT 3139/2021;

VISTO il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, allegato al presente atto di concessione a derivare acqua pubblica superficiale con la lettera “A1” che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l’Allegato “A2” del sopra citato Disciplinare contenente l’elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo firmato dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud che costituisce parte integrante e sostanziale del Disciplinare medesimo;

VISTI i pareri degli Enti competenti, che contribuiscono a definire la sostenibilità della richiesta di derivazione acqua pubblica superficiale nell'ambito del PAUR, contenuti nel Verbale della Conferenza di Servizi allegato all'atto che approva il procedimento amministrativo unico regionale medesimo;

CONSIDERATO CHE:

- La derivazione sarà effettuata prelevando acqua dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga). L'acqua così derivata viene riversata nel Colmatore Essiccatoio e poi Fosso Padulino per un tratto di circa 1.800 m; da qui si immette attraverso lo sbarramento n.3 nel Canale Collettore del Barbicato, per un tratto di circa 1.600 m e infine attraverso lo sbarramento n.2 alimenta il complesso idraulico composto dal Canale Essiccatoio principale dell'Alberese per un tratto di 4.300m, fino al fosso del Migliarino, comprendendo anche il fosso Pescina Statua e un tratto del fosso Barraia. Nello specifico, la derivazione avverrà nei mesi da aprile a settembre e sarà utilizzata per l'irrigazione dei terreni di un consorzio di nuova istituzione che consentirà di servire una superficie irrigua di 1021 ettari. L'impianto di pompaggio è costituito da n.2 pompe in grado di convogliare ciascuna una portata di 200 l/s (con possibilità di funzionamento sia singolo che in parallelo, per una portata complessiva di 400 l/s);
- la ditta richiedente ha richiesto di derivare una portata di acqua massima pari a 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00 (duemilionicentosessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi;
- a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo dell'istanza di concessione;

DATO ATTO:

- che l'imposta di bollo è stata assolta ai sensi del D.P.R. 642/72;
- che a seguito dell'esperita istruttoria non sono emersi ulteriori elementi volti a determinare un provvedimento di diniego al rilascio dell'atto di concessione demaniale idrica;
- dell'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud;

ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Tutto ciò premesso e considerato

RILASCIA

1. entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al Consorzio 6 Toscana Sud (i cui dati identificativi sono esplicitati nell'allegato disciplinare denominato "A1"), la Concessione Demaniale Idrica per derivare acqua pubblica dal Fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga);
2. di concedere il prelievo per una portata massima complessiva di 400,00 (quattrocentovirgolazero) litri al secondo, una portata media annua di concessione pari a 68,70 (sessantottovirgolasettanta) litri al secondo, per un volume annuo di 2.166.560,00

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002853 del 14-09-2022

(duemilionesessantaseimilacinquecentosessantavirgolazero) metri cubi/anno, per uso agricolo;

3. di approvare il progetto delle opere di derivazione, come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.;
4. di approvare il disciplinare, denominato allegato "A1", contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la presente concessione di derivazione acqua pubblica, e relativo Allegato "A2" "Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo" sottoscritti dal Sig. Bellacchi Fabio in qualità di legale rappresentante del Consorzio 6 Toscana Sud in data 08/09/2022, (come previsto dall'art. 56 del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016 e succ. mod.) costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di stabilire che la concessione è accordata per un periodo di anni 5 (cinque), il termine decorre dalla data di pubblicazione su BURT del provvedimento unico regionale PAUR.
6. che la concessione è subordinata alla corresponsione di canone annuale;
7. che l'esercizio della derivazione di acque pubbliche dovrà essere conforme al contenuto degli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza e dovrà avvenire secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato e identificato con la lettera "A", redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n. 194 del 16/03/2016 e sottoscritto dalla ditta richiedente, in data 08/09/2022;
8. che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
9. che la presente concessione non costituisce titolo idoneo a consentire l'accesso e l'occupazione o l'uso della proprietà di terzi per la costruzione delle opere di presa, adduzione e distribuzione e per l'esercizio della derivazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge"

Allegati:

Allegato A1: Disciplinare di concessione.

Allegato A2: Elenco dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**

ALLEGATO B

**APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE
DELL'IMPIANTO**
AI SENSI DELLA L.R. 64/2009 e REGOLAMENTO DPGR 18/R/2010

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTO:

- la legge n. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";
- il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15.03.1997;
- la legge R.T. n. 39/2000 e smi ed il D.P.G.R. n. 48/R del 08.08.2003;
- la legge R.T. n. 64/2009 "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d'accumulo" e smi;
- il D.P.G.R. n. 18/R del 25.02.2010 "Regolamento d'attuazione dell'art. 14 della legge R.T. n. 64/2009 sopra citata;
- la legge R.T. n. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla legge regionale 69/2008 e alla legge regionale 91/1998. Abrogazione della legge regionale 34/1994";
- la legge R.T. n. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" ed in particolare l'art. 2 lett. m);
- la D.G.R.T. n. 9 del 10.02.2015 con cui, ai sensi della legge R.T. n. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, e smi;
- la legge R.T. n. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del D.lgs n. 49 del 23/02/2010";
- il D.P.G.R. n. 42/R del 25.07.2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80/2015";
- il D.G.R.T. n. 14/2019 "Approvazione del disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi";

VISTA la richiesta di autorizzazione alla costruzione di tre sbarramenti mobili a geometria variabile nel Canale Essiccatore principale dell'Alberese, nel Canale collettore del Barbicato e nel Fosso colmatore Essiccatore, acquisita con nota Prot. n.0313563 del 02/08/2021 e successive, nell'ambito del procedimento PAUR con la quale trasmetteva in allegato la documentazione relativa al PROGETTO DEFINITIVO dell'opera

CONSIDERATO che per le caratteristiche dello sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese (altezza massima pari a 3,30 m) e dell'invaso ad esso conseguente (volume di massimo vaso pari a 138'856.31 mc), il suddetto impianto ricade nella competenza della Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla L.R. 64/2009 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'invaso afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese intercetta corsi d'acqua inseriti all'interno del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, e l'alimentazione avviene mediante nuova opera di presa sul fiume Ombrone in località Podere Brenta, mediante 2 elettropompe mobili della portata di 200 l/s con prevalenza 12.5m e tubazione di mandata attraverso l'argine del F.Ombrone in PEAD PE100 RC, diametro esterno 500mm, che per tale derivazione è acquisita Concessione idrica, rilasciata nell'ambito del procedimento PAUR;

DATO ATTO che il funzionamento delle dighe mobili (gonfiamento dei tubolari di sbarramento) è limitato al periodo 01 Aprile-30 Settembre e nella restante parte dell'anno il tubolare dovrà essere mantenuto sgonfio restituendo ai canali l'intera sezione idraulica;

CONSIDERATO che, l'invaso in progetto afferente allo sbarramento sul Canale Essiccatore principale dell'Alberese presenta le seguenti caratteristiche:

- Altezza dello sbarramento (m): h=3,3 m, quota +2.76 m s.l.m.
- volume totale di invaso (mc): SBAR.1 (mc) 138'856.31
- classe "D" – rischio indotto BASSO
- classe di rischio proposta pari a 3;

CONSIDERATO che:

- il competente settore rileva che il progetto definitivo analizzato, essendo completo di quanto richiesto dal comma 4 dell'art.10 del DPGR 18/R/2010, può essere approvato ai sensi dell'art. 10 DPGR 18/R/2010;
- la presente autorizzazione viene rilasciata ai sensi della L.R. 64/09 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 18/R/2010, fatta salva ogni altra autorizzazione e/o nulla osta necessario per l'esecuzione dell'intervento stesso con salvaguardia dei diritti dei terzi, rimanendo questa Amministrazione estranea per ogni danno o controversia che ne dovesse conseguire;
- la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza della esecuzione dei lavori di che trattasi, ovvero a seguito della mancata e insufficiente manutenzione delle opere, le cui garanzie di stabilità sono assunte ed assicurate dal richiedente l'autorizzazione;

RILEVATO che:

- il foglio di condizioni per la costruzione dell'opera predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B1 al presente atto di cui parte integrante;
- il foglio di condizioni per l'esercizio e manutenzione predisposto dal Settore del Genio Civile Toscana Sud è stato sottoscritto dal richiedente in data 08/09/22 acquisito al protocollo n. 0342743 Data 08/09/2022, allegato B2 al presente atto di cui parte integrante;
- il protocollo per la gestione del sistema di sbarramenti in caso di eventi meteo avversi, trasmesso con nota prot. 0248518 del 17/06/2022, è approvato nell'ambito del PAUR, con la prescrizione che la gestione delle manovre di abbattimento dei gommoni sia effettuata in modo che il ponte di valle non vada in pressione; si precisa che nello stesso ambito viene definito il presidio diretto del Consorzio e la gestione in fase emergenziale delle opere stesse;

DATO ATTO CHE, nella realizzazione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie per non determinare pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno essere conformi ai disegni esaminati ed approvati;
- al termine dei lavori, eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- il gestore dell'invaso dovrà sottoporre lo sbarramento ad un accurato e continuo monitoraggio in particolare durante e subito dopo gli eventi meteorologici particolarmente significativi ed è tenuto a verificare il corretto funzionamento dell'opera e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento. La proprietà dovrà assoggettare inoltre ad osservazione diretta l'opera secondo quanto riportato nel Foglio Condizioni esercizio e manutenzione;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente la realizzazione delle opere indicate in premessa e contenute negli elaborati progettuali elencati, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non

indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame dello scrivente ufficio per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro 12 mesi dal rilascio della presente, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- la presente autorizzazione ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di PAUR;
- la proprietà dell'invaso, il manutentore dell'opera o il responsabile del suo esercizio deve mantenere il livello dell'acqua nell'invaso ad una quota compatibile, fino alla fine dei lavori, con le condizioni di sicurezza dello sbarramento;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

CONSIDERATO inoltre che il gestore dell'impianto:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.8 commi 2 e 3 della L.R.64/2009 e ss.mm.ii., ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile della struttura regionale competente, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua su cui recapita lo sfioratore e lo scarico di fondo o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni della LR 64/2009 e succ. modiff, e della DPGR n.18/R del 25/02/2010, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolata la presente autorizzazione, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel CAPO II E CAPO III della LR64/2009 e ss.mm.ii., comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. l'Autorizzazione ai sensi degli art. 3 e 4 della LR64/2009 e ss.mm.ii., e degli articoli 9, 10 e 11 della D.P.G.R. n°18/R del 25/02/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, al Consorzio 6 Toscana Sud, all'esecuzione delle opere, così come descritto nel presente atto e secondo gli elaborati approvati nell'ambito del procedimento PAUR, salvi e riservati i diritti dei terzi, nel rispetto delle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
2. subordina la costruzione dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B1" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
3. subordina la messa in esercizio dell'impianto al rispetto dei contenuti del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione sottoscritto in data 08/09/2022 (allegato "B2" alla presente autorizzazione) che viene approvato con la presente autorizzazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
4. attribuisce all'impianto in progetto classe di rischio 3 ai sensi dell'art.6 del DPGR 18R/2010;
5. richiede al Consorzio 6 Toscana Sud di ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - comunicare la data di inizio lavori al Settore Genio Civile Toscana Sud almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi contestualmente il nominativo del Direttore Lavori;
 - indicare che i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data di comunicazione della presente autorizzazione, pena decadenza della stessa in assenza di richiesta di proroga e conclusi entro un anno dalla data della comunicazione di inizio lavori;

- comunicare al Settore Genio Civile Toscana Sud il termine dei lavori;
 - presentare al Settore Genio Civile Toscana Sud il collaudo delle opere realizzate entro 30 giorni dalla data di fine lavori;
 - stabilire che in caso di mancata conclusione dei lavori il gestore dovrà procedere al ripristino dei luoghi secondo quanto previsto in un progetto che dovrà essere predisposto da parte del gestore stesso, da sottoporre all'approvazione da parte del Settore Genio Civile Toscana Sud;
6. dà atto che:
- il Consorzio 6 Toscana Sud è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana ogni variazione relativa al gestore e/o proprietario;
 - presente autorizzazione non esonera il Consorzio 6 Toscana Sud da eventuali ulteriori adempimenti normativi;
 - la presente autorizzazione è rilasciata unicamente in relazione alla LR n.64/2009 e regolamento d'attuazione 18/R del 25.02.2010, a prescindere dalla pericolosità idraulica dell'area oggetto d'intervento e non costituendo quindi, in alcun modo, attestazione di assenza di rischio idraulico. Per l'esecuzione degli interventi in argomento la presente autorizzazione non esime il destinatario dal richiedere ogni altro titolo abilitativo e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
 - per quanto riguarda gli aspetti strutturali, se presenti, il relativo progetto esecutivo dovrà essere depositato, preliminarmente all'inizio dei lavori, al competente Ufficio sismica regionale per gli adempimenti previsti per l'inizio dei lavori nelle zone soggette a rischio sismico ai sensi della L.R. 65/2014.

Allegati:

Allegato B1: Foglio di Condizioni per la Costruzione;

Allegato B2: Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione.

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**

ALLEGATO C

**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E CONCESSIONE
DEMANIALE AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 60/R/2016 PER LA REALIZZAZIONE DI
SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE
ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE, DI UN ATTRAVERSAMENTO CON
CAVIDOTTO STAFFATO ALLA SPALLETTA DEL PONTE SUL CANALE COLLETTORE
BARBICATO ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE IDRICA DAL FIUME
OMBRONE**

Il Dirigente del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”;

VISTA la L. 37/94 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 79/2012 “*Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994*”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “*Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)*”;

VISTA la L.R. 22/2015 “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56*” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell'introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 80/2015 “*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*”, ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “*Regolamento in attuazione dell'art. 5 della L.R. 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.*”, di seguito Regolamento;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 888 del 07/08/2017 con la quale si determinano i canoni per l'uso del demanio idrico a partire dall'anno 2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018 con la quale, si introducono alcune modifiche nell'applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano per il resto, i canoni per l'uso del demanio idrico fissati dalla precedente D.G.R.T. 888/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 05/08/2019 con la quale si dispone che la rivalutazione dei canoni di concessione per l'occupazione delle aree del demanio idrico sulla base

del tasso di inflazione, prevista dall'art. n. 28 comma 7 del Regolamento, sia effettuata al tasso del 1,2%;

VISTA la L.R. 41/2018 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R *“Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”*;

VISTO l’art. 1 comma 2 della L.R. n. 2/1971, così come modificato dall’art. 1 della L.R. 74/2018, che commisura al 50% del canone l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui pagamento, ai sensi della decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7/1/2020, verrà richiesto entro il 31 dicembre dell’anno in cui deve essere versato il canone;

VISTA la convenzione del 26/09/2022 tra la Regione Toscana e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per l’esecuzione di interventi di compensazione del pagamento degli obblighi ittiogenici sui corsi d’acqua di interesse per la pesca insistenti nel territorio di competenza, ai sensi della Delibera di Giunta n. 1636/2019;

VISTA l’istanza presentata dal Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud al Parco Regionale della Maremma in data 23 novembre 2020 protocollo n. 2267, relativa all’attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco regionali (art. 45 ter legge regionale 10/2010) ai sensi degli articolo 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 52 e seguenti della legge regionale 10/2010, per il progetto denominato *“Lotto n° 041 - lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore principale dell’Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone in località la Barca - Comune di Grosseto”*;

VISTA la nota prot. reg. n. 497972 del 23/12/2021 con la quale l’Ente Regionale Parco della Maremma ha trasmesso l’indizione di convocazione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona (ai sensi degli articoli 14 comma 2 e 14 ter della L. 241/1990) per il rilascio del *“Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo ai lavori di realizzazione di un sistema di sbarramento mobili ad uso irriguo a seguito dell’istanza del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud”*;

VISTO il verbale della prima riunione della conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona, acquisito agli atti regionali con prot. n. 90808 del 07/03/2022, con il quale si illustrava il parere di competenza;

VISTA la convocazione della seconda riunione della Conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) da parte dell’Ente Parco Regionale della Maremma, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 110547 del 17/03/2022, e il contributo istruttorio di competenza di questo Settore inviato con nota prot. reg. n. 0135622 del 31/03/2022, con il quale viene dato un parere di fattibilità positivo alla realizzazione delle opere previste dal progetto;

VISTO il verbale della seconda riunione della Conferenza dei Servizi decisoria, trasmesso a questo Settore con nota prot. reg. 0139466 del 01/04/2022 con il quale si illustrava il parere di competenza;

DATO ATTO che il progetto consiste in una derivazione dal fiume Ombrone in località Podere Brenta nel comune di Grosseto con stoccaggio di volumi in involucri lineari ricavati da tre sbarramenti

mobili di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133);

DATO ATTO che dalla documentazione progettuale trasmessa dall'Ente Parco con nota prot. n. 313563 del 02/08/2021, integrata successivamente in data 23/11/2021 agli atti regionali con prot. n. 0454902, in data 30/03/2022 con prot. n. 132651, in data 19/05/2022 con prot. n. 0207222 e in data 17/06/2022 con prot. n. 0248518 le opere oggetto di autorizzazione/concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e D.P.G.R. 60/R/2016 nello specifico consistono in:

- sbarramento mobile n. 1 sul Canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979);
- sbarramento mobile n. 2 sul collettore Canale del Barbicato (TS68547);
- sbarramento mobile n. 3 sul Fosso Padulino (TS68133);
- riprofilatura e adeguamento delle sezioni di deflusso dei canali con operazioni di scavo e riporto per garantire adeguati livelli idrici a fini irrigui e non creare aggravio del rischio a valle;
- inserimento di una paratoia a ghigliottina su manufatto esistente sul Fosso Colmatore (TS68957);
- attraversamento del Canale Collettore del Barbicato (TS68491) del cavidotto per l'alimentazione dello sbarramento n. 3; si prevede una canaletta metallica staffata alla spalletta del ponte sulla strada vicinale del Barbicato;

ACCERTATO che i corsi d'acqua denominati canale Essiccatore dell'Alberese (TS68979), collettore canale del Barbicato (TS68547), fosso Padulino (TS68133) e canale Collettore del Barbicato (TS68491) sono riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012 - (C.T.R. tav. n. 331060, 331100), e risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, redatti dall'Ing. Valentina Chiarello;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6 del Regolamento la concessione possa essere accordata senza il disciplinare;

RITENUTO che, al fine di gestire le situazioni di rischio in relazione alle attività di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile), il Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico, redatto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e acquisito agli atti di questo Settore in data 17/06/2022 al prot. n. 0248518, debba essere recepito dal Comune di Grosseto per l'inserimento nel Piano di Protezione Civile comunale, concordando con il Consorzio eventuali ulteriori procedure di vigilanza, allertamento ed emergenza necessarie a garantire la pubblica incolumità che tengano conto del franco limitato, in fase di esercizio, degli attraversamenti stradali interessati dalle opere di sbarramento;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione trasmessa al richiedente con prot. n. 20183 del 19/01/2022 e la successiva nota integrativa inviata in data 07/04/2022 prot. n. 146377;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti;

Inoltre il Concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato/concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso delle opere, /dall'uso dell'area;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- sarà cura della ditta richiedente provvedere periodicamente alle verifiche, alle manutenzioni, ed a mettere in atto gli eventuali accorgimenti tecnici e pratici necessari per garantire le condizioni di corretto funzionamento dei tre sbarramenti sul Canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), Canale Collettore del Barbicato (TS68547) e Fosso Padulino (TS68133) e di tutte le opere complementari.
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica delle opere di difesa presenti nel tratto del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni allegati all'istanza;
- al termine di ogni giornata lavorativa eventuali materiali di risulta, detriti ed opere provvisorie, dovranno essere allontanati dal cantiere che interessa le pertinenze fluviali;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli, mentre in condizioni di meteo avverse che interessano l'area oggetto di intervento (in particolare con codice allerta arancione o rosso del Centro Funzionale Regionale – www.cfr.toscana.it), dovranno essere interrotti per tutta la durata dell'avviso;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute nel Piano Ittico Provinciale e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- per eventuali interventi di taglio di alberature:
 - gli interventi siano effettuati nel rispetto del R.D. 523/1904, con particolare riferimento all'art. 96 lett. "c",
 - siano richiesti eventuali pareri/nulla osta a altri Organi competenti in materie ambientali e di taglio vegetazione e ne siano rispettate le possibili prescrizioni riportate;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- la Ditta è tenuta ad intervenire anche successivamente al completamento delle opere qualora per effetto di assestamento, di dilavamento e/o erosione si manifestassero avvallamenti, cedimenti e fessurazioni nell'area interessata dall'intervento;
- in caso di terreno bagnato è vietato il transito per mezzi pesanti su argini, sponde e relative pertinenze.

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- la presente autorizzazione ha validità di due anni dalla data del rilascio, pena la decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio; la stessa può essere rinnovata una sola volta per un periodo massimo di due anni su richiesta dell'interessato almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

- il richiedente è tenuto ad informare tempestivamente questo Genio Civile sulla data di inizio dei lavori in narrativa e il nominativo della D.L. con relativo recapito telefonico e postale; inoltre entro 60 giorni dal termine di lavori dovrà provvedere a comunicare la data degli stessi e trasmettere contestualmente anche l'attestazione dal quale risulti che le opere o gli interventi siano stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto ed eventuali varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel presente provvedimento autorizzativo;
- il Concessionario è tenuto all'osservanza del Protocollo per la gestione del sistema irriguo in caso di rischio idraulico approvato nell'ambito del PAUR;

DATO ATTO che la presente concessione demaniale decorrente dalla data di adozione del presente atto, può essere rilasciata per la durata di anni 19, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 5 del Regolamento, poiché il concessionario garantisce l'esercizio di un pubblico servizio;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca o rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario medesimo;

CONSIDERATO che la concessione demaniale è rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 25 del Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale per effetto dell'agevolazione prevista dall'art. 29 del Regolamento per i gestori di pubblici servizi, proprietari o gestori di infrastrutture lineari, viene ridotto del 20%;

CONSIDERATO pertanto che il canone demaniale per n. 3 sbarramenti (tip. 9) e un attraversamento staffato ad una struttura esistente (tip. 1) dovuto per l'anno in corso, ammonta a € 850,08, corrispondente all'importo di € 242,88 per attraversamento staffato e € 202,40 per ciascuno dei tre sbarramenti, in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la D.G.R.T. n. 888/2017, rivalutate su base ISTAT ai sensi della D.G.R.T. n. 1035 del 05/08/2019, e potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale, sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia da parte del Concessionario, il pagamento del canone è dovuto fino e per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

CONSIDERATO che il pagamento degli obblighi ittiogenici è assolto così come previsto dalla Convenzione tra Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud del 26/09/2022;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal Concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata:

- ha provveduto, per l'anno 2022, al versamento dell'importo di € 637,56 corrispondente a 9/12-esimi del canone annuo;
- ha provveduto alla costituzione di un deposito cauzionale pari € 850,08 corrispondente ad una annualità del canone;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA

1. al Consorzio 6 Toscana Sud - C.F. 01547070530 la concessione demaniale per n. 3 sbarramenti mobili ad uso irriguo, di cui uno sul canale Essiccatore Principale dell'Alberese (TS68979), uno sul canale Collettore del Barbicato (TS68547) e uno sul fosso Padulino (TS68133) e per un attraversamento con cavidotto staffato alla spalletta (tip. 11) del ponte sul Canale Collettore del Barbicato (TS68491), in località la Barca nel comune di Grosseto, così come rappresentato nell'elaborato cartografico, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, (allegato C1) con decorrenza dalla data del presente atto fino al 30/09/2040;
2. l'Autorizzazione all'esecuzione delle opere indicate in premessa ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati indicati in premessa e agli atti del Settore.

Inoltre dà atto che:

1. l'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente concessione ha validità di **due anni** dalla data di pubblicazione sul BURT del PAUR, pena la decadenza del presente atto, senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio;
2. il concessionario per effetto della presente autorizzazione, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento e alle prescrizioni generali e tecniche indicate in narrativa, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;
3. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
4. di dare atto che il presente decreto è soggetto a registrazione ai sensi ai sensi dell'art. 5 della Tariffa parte I, allegata al D.P.R. 26/041986 n. 131.

Allegati:

Allegato C1: Elaborato cartografico

**Il Dirigente del Settore regionale
Genio Civile Toscana Sud**

CONSORZIO 6 TOSCANA SUD
-Area Studi e Progettazione -

Via Ximenes n° 3 Grosseto Tel. 0564-22189 E-Mail: bonifica@pec.cb6toscanasud.it

LOTTO N° 041

N° CUP: B53B18000570001

526/8 - LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SBARRAMENTI MOBILI AD USO IRRIGUO IN GOMMA FLESSIBILE NEL CANALE ESSICCATORE PRINCIPALE DELL'ALBERESE ED OPERE ACCESSORIE PER DERIVAZIONE DAL F. OMBRONE - LOC. LA BARCA - COMUNE DI GROSSETO - (ex L308 cbg)

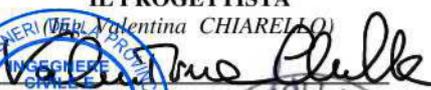
Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

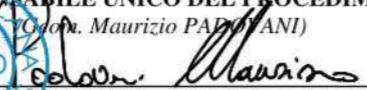
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Revisione n°	Nota di revisione	Data revisione
0	Prog DEF-ESEC	26/07/2017
1	Agg. Prez. LLPP RT	18/11/2020
2,3	Agg. Integ.PAUR	06_11/2021
4	Agg. Integ.PAUR	22/02/2022
5	Agg. Integ.PAUR	09/05/2022
6	Agg. Integ.PAUR	23/09/2022

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 2.140.000,00

IL PROGETTISTA
 (Dott. Valentina CHIARELLO)



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 (Dott. Maurizio PADOVANI)



LABORATORE ESTERNO
 (D.R.E.A.M. ITALIA)



LABORATORE ESTERNO
 (DOTT. LORENZO MINI)



Grosseto li 23/09/2022

ALL.

B.7.3

INTEGRAZIONI SIA - PIANO DI MONITORAGGIO

526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatoio principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale

Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio Ambientale fa riferimento al progetto “526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobile ad uso irriguo in gomma flessibile nel Canale Essiccatoio Principale dell'Alberese ed opere accessorie per la derivazione del F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)” con proponente il Consorzio 6 Toscana Sud. Nella redazione del presente Piano di Monitoraggio Ambientale si è tenuto conto delle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale”, di cui al D.Lgs. n.163 del 12/04/06 e s.m.i, Indirizzi metodologici generali del 18.12.2013 - ISPRA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali.

Inoltre il presente Piano di Monitoraggio Ambientale, come già previsto nell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale, e come riportato nell'ultimo verbale della Conferenza dei Servizi è stato predisposto in modo da ottemperare alle richieste del Comitato Tecnico Scientifico.

In particolare, come meglio successivamente dettagliato, vengono specificate le attività da eseguire per osservare l'eventuale impatto biologico e monitorare la fauna ittica e quella ripariale, unitamente alla vegetazione degli habitat compresi nell'area di intervento ed al di fuori di essa, relativamente al fiume ed ai canali interessati.

In termini generali, il monitoraggio ambientale è volto ad affrontare, in maniera approfondita e sistematica, la prevenzione, l'individuazione ed il controllo dei possibili effetti negativi prodotti sull'ambiente dall'esercizio di un'opera in progetto e dalla sua realizzazione. Lo scopo principale del monitoraggio ambientale è quello di esaminare il grado di compatibilità dell'opera stessa, intercettando, sia gli eventuali impatti negativi e le cause per adottare opportune misure di riorientamento, sia gli effetti positivi segnalando azioni meritevoli di ulteriore impulso. I principali obiettivi del Sistema di Monitoraggio Ambientale possono riassumersi come segue:

- documentare l'evolversi della situazione attuale al fine di verificare la naturale dinamica dei fenomeni ambientali in atto prima dell'inizio dei lavori;
- garantire il controllo di situazioni specifiche fornendo indicazioni funzionali all'eventuale adeguamento della conduzione dei lavori alla luce di particolari esigenze ambientali;

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

- individuare le eventuali anomalie ambientali che si manifestano nell'esercizio dell'infrastruttura in modo da intervenire immediatamente ed evitare lo sviluppo di eventi gravemente compromettenti la qualità ambientale;
- accertare la reale efficacia dei provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali;
- adottare misure di contenimento degli eventuali effetti non previsti;
- verificare le modifiche ambientali intervenute per effetto dell'esercizio degli interventi infrastrutturali, distinguendole dalle alterazioni indotte da altri fattori naturali o legati alle attività antropiche del territorio;
- fornire agli Enti di Controllo competenti gli elementi per la verifica della corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.

In questa fase di lavoro, l'obiettivo principale è quindi quello di definire gli ambiti di monitoraggio, l'ubicazione dei punti di misura, le modalità operative e le tempistiche. Si sottolinea che il presente Piano di monitoraggio riprende quanto indicato nell'analisi degli impatti dello SIA, con lo scopo di controllare i parametri ambientali maggiormente significativi sia in fase di cantiere che di esercizio, recependo anche le indicazioni fornite in sede di conferenza dei servizi da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

1. Requisiti del monitoraggio ambientale

Il PMA rappresenta un elaborato che deve garantire la piena coerenza con i contenuti del SIA relativamente alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente nello scenario di riferimento che precede l'attuazione del progetto (ante operam) e alle previsioni degli impatti ambientali significativi connessi alla sua attuazione (in corso d'opera e post operam).

I requisiti "minimi" fondamentali che l'elaborato deve soddisfare per rispondere alle finalità previste dalla normativa vigente ed al tempo stesso per essere tecnicamente e realisticamente attuabile:

- La programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello SIA, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera progettata;

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatoio principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

- il PMA deve essere commisurato alla significatività degli impatti ambientali previsti nello SIA (estensione dell'area geografica interessata, caratteristiche di sensibilità/criticità; ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità) e conseguentemente le specifiche modalità di attuazione del MA dovranno essere adeguatamente proporzionate in termini di estensione delle aree di indagine, numero dei punti/stazioni di monitoraggio, parametri, frequenza e durata dei campionamenti, ecc.;
- il PMA deve essere, ove possibile, coordinato o integrato con le reti e le attività di monitoraggio svolte dalle autorità istituzionalmente preposte al controllo della qualità dell'ambiente;
- il PMA rappresenta uno strumento tecnico-operativo di programmazione delle attività di monitoraggio ambientale che discendono da dati, analisi e valutazioni già contenute nel Progetto e nello SIA, senza duplicazioni di trattazioni, con illustrazioni sintetiche delle attività, tempistica, finalità, ecc., possibilmente in forma tabellare.

2. Fasi temporali di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio ambientale è articolato in tre fasi temporali, ciascuna delle quali contraddistinta da uno specifico obiettivo, così sintetizzabile:

Fase	Descrizione	Obiettivi
Ante Operam	Periodo che precede l'avvio delle attività di cantiere.	Obiettivo del monitoraggio risiede nel conoscere lo stato ambientale della porzione territoriale che sarà interessata dalle azioni di progetto relative alla realizzazione dell'opera ed al suo esercizio, prima che queste siano poste in essere.
Corso d'Opera	Periodo che comprende le attività di cantiere per la realizzazione dell'opera quali l'allestimento del cantiere, le specifiche lavorazioni per la realizzazione dell'opera, lo smantellamento del cantiere, il ripristino dei luoghi.	Le attività sono rivolte a misurare gli effetti determinati dalla fase di cantierizzazione dell'opera in progetto, a partire dall'approntamento delle aree di cantiere sino al loro funzionamento a regime. L'entità di tali effetti è determinata mediante il confronto tra i dati acquisiti in detta fase ed in quella di Ante Operam.
Post Operam	Periodo che comprende le fasi di esercizio	Il monitoraggio è finalizzato a verificare l'entità degli impatti ambientali dovuti al funzionamento dell'opera in progetto, e ad evidenziare la eventuale necessità di porre in essere misure ed interventi di mitigazione integrative.

Appare evidente come lo schema logico sotteso a tale ripartizione dell'azione di monitoraggio, concepisca ognuna delle tre fasi come delle attività a sé stanti, che si susseguono una in serie

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

all'altra: l'iniziale monitoraggio Ante Operam, una volta avviati i cantieri, è seguito da quello in Corso d'Opera sino al completamento della fase di realizzazione, terminata la quale ha avvio il monitoraggio Post Operam.

3. Componenti ambientali oggetto di monitoraggio

Come meglio descritto negli elaborati di progetto e nello studio di impatto ambientale gli interventi riguardano la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili in gomma flessibile tali da creare un volume di accumulo nei canali a tergo degli sbarramenti, che sarà alimentato tramite opera di presa sul Fiume Ombrone, il tutto finalizzato all'uso irriguo e riducendo conseguentemente il prelievo di acque sotterranee.

Si ritiene pertanto che le componenti ambientali che devono essere oggetto di monitoraggio sono principalmente la risorsa idrica superficiale, la fauna ittica e la fauna ripariale, la vegetazione ripariale e gli habitat ripariali, tanto nei canali coinvolti dal progetto che nelle aree esterne al progetto; tutte queste componenti saranno di seguito trattate congiuntamente facendo riferimento all'impatto biologico dell'opera.

Gli impatti sulle altre componenti ambientali risultano invece a carattere temporaneo di cantiere e di minore entità, e potranno essere gestite con azioni specifiche e buone pratiche nell'esecuzione dei lavori. Gli aspetti descritti nel proseguo della trattazione per ogni componente ambientale di interesse riguardano:

- Obiettivi specifici;
- Definizione degli impatti e parametri da monitorare;
- Indicazioni sulla localizzazione delle aree o punti da monitorare;
- Metodologia e strumentazione;
- Indicazioni sulle tempistiche di monitoraggio.

4. Impatti su atmosfera

Come rilevato nello studio di impatto ambientale non si evidenziano particolari criticità post-operam rispetto alla componente atmosfera in quanto non sono previste emissioni in atmosfera durante la fase

526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatoio principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale

di esercizio. Durante la fase di cantiere è fatto obbligo all'impresa esecutrice, tramite specifiche azioni previste in capitolato speciale d'appalto, il rispetto dei limiti emissivi ed il controllo e monitoraggio degli stessi, andando ad agire con opportune misure di mitigazione qualora si riscontrassero scostamenti rispetto ai limiti di legge. Fra le misure previste a minimizzare impatti verso l'atmosfera vi è la prescrizione di utilizzo di macchinari a bassa emissività rumorosa e di scarichi (utilizzo di mezzi di ultima generazione Euro 6), nonché l'attuazione delle misure di mitigazione possibili quali la bagnatura delle superfici per la limitazione delle polveri e/o l'installazione di barriere provvisorie per limitare la propagazione delle polveri in atmosfera durante le fasi di scavo e/o movimentazione terra, che comunque risultano molto ridotte. Non si prevedono pertanto attività di monitoraggio specifiche verso la componente atmosfera, essendo prescritti i limiti di emissività in atmosfera e di rumore previsti dalla normativa per la fase di cantiere, rispetto ai quali vigileranno le Autorità di Controllo Competenti (ASL, Arpat, Comune, etc.).

5. Impatti su Ambiente idrico superficiale – Portata Fiume Ombrone

Per la componente "Ambiente Idrico Superficiale", rispetto alla portata idrica del Fiume Ombrone, il Progetto di Monitoraggio Ambientale interessa la fase post-operam del progetto, essendo la situazione ante-operam definita tramite la rete di monitoraggio regionale; le attività di monitoraggio, in riferimento alla componente in esame, saranno finalizzate a verificare il mantenimento in alveo del deflusso minimo vitale e del deflusso ecologico. Occorre infatti precisare che per quanto riguarda il prelievo di acqua dal Fiume Ombrone lo stesso sarà regolamentato da specifica concessione rilasciata da Regione Toscana, in cui sono contenute prescrizioni stringenti sulle modalità di attuazione del prelievo.

5.1 Identificazione del punto di monitoraggio

Il progetto prevede la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Ombrone in Località Podere Brenta, nel Comune di Grosseto (Coordinate - Est 1.672.453,73 - Nord 4.730.441,25 – Gauss-Boaga) ed il riversamento della stessa nel Canale Colmatore Essiccatoio e conseguentemente sulla rete di valle. Il punto di monitoraggio viene pertanto individuato in corrispondenza dell'opera di presa su Fiume Ombrone.

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

Sul Fiume Ombrone sono già presenti ed attive diverse stazioni di monitoraggio idrometrico, tutte connesse e gestite dal Centro Funzionale Regione Toscana, in grado di definire la portata media in transito nelle varie sezioni di riferimento.

5.2 Parametri rilevati

Il parametro significativo da monitorare è pertanto la portata prelevata ed in transito dal Fiume Ombrone.

5.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Al fine di verificare in modo puntuale il rispetto nel rilascio del DMV/DE nel Fiume Ombrone a valle della presa dovranno essere installati idonei dispositivi di telemisura delle portate e dei volumi d'acqua derivati, in modo da verificare costantemente la rispondenza delle portate e dei volumi derivati rispetto ai quantitativi concessionati.

Lo strumento di misura della portata sarà installato contestualmente all'esecuzione dei lavori in corrispondenza dell'opera di presa e sarà collegato al sistema di rilevamento centralizzato del monitoraggio regionale; sarà possibile attivare il prelievo solo ed esclusivamente a seguito del regolare funzionamento dello strumento di misura.

Tramite il sistema di monitoraggio regionale in continuo sarà possibile verificare il mantenimento del DMV/DE in ogni giorno dell'anno e sospendere/rimodulare le portate prelevate in periodi di criticità della risorsa idrica, soprattutto nel periodo di prelievo ad uso irriguo, previsto nella finestra temporale 1 aprile - 30 settembre di ogni anno, ovvero nel periodo più critico per la risorsa idrica.

A maggior tutela della componente risorsa idrica superficiale l'opera di presa dovrà essere dotata di un dispositivo automatico che permetta la derivazione soltanto quando la portata istantanea del fiume supera 2,5 mc/s, al fine di garantire il Deflusso Minimo Vitale e Deflusso Ecologico e quindi facendo riferimento all'idrometro di "Istia d'Ombrone" (codice TOS01005822) (coordinate: X 1679008; Y 4738479) il concessionario dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale

- a) qualora la portata media estiva raggiunga il 50 % pari a 4.450 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a h (m szi) - 0,02 m dovrà ridurre la portata della concessione del 50%;
- b) qualora la portata media estiva raggiunga il 25 % pari a 2.225 l/s che corrisponde ad un livello idrometrico pari a h (m szi) - 0,10 m dovrà interrompere la derivazione.

Il sistema di monitoraggio sarà pertanto connesso in continuo al centro regionale, e pertanto consentirà un efficace e puntuale mantenimento delle portate minime vitali ed ecologiche a valle del punto di presa.

6. Impatti sulla componente Biologica

Per avvalorare l'assenza di impatti sulla componente biologica in senso esteso presente nel Fiume Ombrone e nei canali coinvolti nel progetto, occorre effettuare un monitoraggio sulla fauna ittica e ripariale, unitamente alla vegetazione ed habitat ripariali compresi nell'area di intervento e fuori da essa, per una fascia significativa rispetto all'ubicazione dell'intervento. Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà pertanto impostato per verificare l'assenza/presenza di:

- Effetti sulla vegetazione ripariale del canale essiccatore anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sulla fauna ripariale del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti sugli habitat ripariali del canale essiccatore e dei canali coinvolti anche nelle aree esterne al progetto;
- Effetti e la composizione delle comunità animali e vegetali lungo il tratto terminale del Fiume Ombrone, anche mediante integrazione dei monitoraggi già in atto;
- Eventuali segnali di anossia in corrispondenza degli sbarramenti.

Si riporta qui di seguito una proposta di monitoraggio della componente biologica da considerarsi “di minima”, con la possibilità di migliorie e maggiori implementazioni dello stesso nelle fasi successive di concertazione fra Soggetto Attuatore e Ente Parco della Maremma. Difatti, come illustrato nel parere del Comitato Tecnico Scientifico in sede di conferenza dei servizi, risulta necessario prima dell'attuazione del Piano di Monitoraggio una concertazione ed una condivisione dei principi che porti alla definizione degli indicatori di sostenibilità, della programmazione delle analisi e dei

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

rapporti di monitoraggio, l'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio, la condivisione di un soggetto "garante della natura" che dovrà essere sempre coinvolto durante le attività di campo previste.

6.1 Identificazione dei punti di monitoraggio

I punti di monitoraggio vengono individuati in corrispondenza della realizzazione degli sbarramenti sui canali coinvolti nel progetto, in corrispondenza dell'opera di presa sul Fiume Ombrone ed in generale su un'area più vasta, che arriva fino alla Foce del Fiume Ombrone, come riportata nella cartina allegata.

6.2 Parametri rilevati

Ai fini dell'individuazione di eventuali criticità connesse ad anossia in corrispondenza degli sbarramenti ed a valle dell'opera di presa i parametri significativi per questo da monitorare risultano l'ossigeno disciolto, la sanità dell'acqua, il ph e la temperatura. Questi dovranno essere in linea con i requisiti di qualità delle acque destinate alla vita dei pesci, di cui al D.Lgs. 152/2006, All. 2 – Sez. B, Tabella 1/B).

Ai fini della verifica degli effetti su vegetazione ripariale, fauna ripariale, habitat ripariali, composizione e comunità animali e vegetali si individuano significativi alcuni Indicatori di Qualità Biologica come macroinvertebrati bentonici ed Indice di Funzionalità Fluviale, nonché la presenza delle specie nell'area e la relativa popolosità.

Si ribadisce che i parametri indicati sono da considerarsi "*di prima approssimazione*" in quanto il programma di monitoraggio definitivo ed effettivo dovrà essere concordato con l'Ente Parco Maremma, ed a seguito dell'individuazione dei soggetti coinvolti nel monitoraggio e del "garante della natura" che dovrà presenziare e presiedere alle attività.

In particolare prima dell'inizio del monitoraggio il Soggetto Proponente dovrà condividere con l'Ente Parco Regionale della Maremma gli indicatori di sostenibilità e la programmazione delle analisi e delle procedure di monitoraggio, in modo da verificare concretamente la sostenibilità ambientale del progetto.

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

6.3 Strumentazione e procedura di monitoraggio

Monitoraggio dei parametri fisici dell'acqua

I parametri saranno ricavati da monitoraggio manuale tramite sonde da immergere in acqua per la misura dell'ossigeno disciolto, della temperatura e del Ph; la salinità sarà ricavata da misure della conducibilità elettrica ECw ($\mu\text{S}/\text{cm}$ a 25°C).

Per ogni campagna di rilievo e per ciascun punto di monitoraggio (monte e valle degli sbarramenti, opera di presa Fiume Ombrone) dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante le misure. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere e condividere con i Soggetti Competenti.

Poiché il sistema sarà in esercizio da aprile a settembre, ovvero nella stagione più critica per l'eventuale instaurarsi di fenomeni di anossia, si prevede di effettuare per i primi 3 anni dall'entrata in esercizio dell'impianti almeno 2 campagne di misura per anno, di cui una a giugno-luglio e l'altra a settembre. Prima dell'inizio delle attività di cantiere dovrà essere effettuata una campagna di misura ante-operam, in modo da definire il "punto 0", ovvero il contesto di riferimento iniziale, da realizzarsi negli stessi periodi del monitoraggio post operam.

Monitoraggio componenti biologiche

Il monitoraggio ha la finalità di verificare effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali e più in generale sulla componente biologica interessata dai siti di intervento e su scala più ampia.

Si prevede in primo luogo il monitoraggio tramite indicatori della Qualità Biologica (EQB) dei corsi d'acqua fra cui i macroinvertebrati bentonici e l'indice di funzionalità fluviale (IFF).

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale
essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di
Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l'area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone.

Le metodologie di indagine per la realizzazione dei campionamenti degli EQB sono riportate in specifiche procedure definite da ISPRA, di cui si riporta una descrizione sintetica.

I **macroinvertebrati bentonici** sono organismi di taglia raramente inferiore al millimetro, rappresentati principalmente da Insetti, Oligocheti, Crostacei, Irudinei e Molluschi. Tutti questi organismi vivono in prevalenza a stretto contatto con il fondo dei corsi d'acqua e dei canali, trascorrendo nell'ambiente acquatico l'intero ciclo vitale (per esempio Irudinei, Coleotteri, ecc.) o solo la fase larvale (per esempio la maggior parte degli insetti quali Efemerotteri, Tricotteri, Plecotteri, ecc.). Sono una componente fondamentale dell'ecosistema acquatico e costituiscono la fonte principale di cibo per la maggior parte delle specie ittiche presenti nelle acque correnti. Il loro studio riveste grande interesse in quanto sono dei "bioindicatori", ossia sono in grado di fornire delle informazioni sulla qualità delle acque, perché molto sensibili ai cambiamenti dovuti a cause esterne. Il campionamento sarà effettuato, secondo il protocollo MacrOper (APAT, 2007; Buffagni & Erba, 2007a), da un tecnico specializzato tramite la cattura con retino, sondando tutti i principali microhabitat. Gli organismi raccolti, dopo una prima identificazione in campo, vengono trasportati in laboratorio per il riconoscimento attraverso l'utilizzo di uno stereomicroscopio e specifiche chiavi dicotomiche. Le stagioni migliori per il campionamento sono: tarda primavera (maggio-giugno), tarda estate (settembre).

L'**Indice di Funzionalità Fluviale (IFF)** permette di valutare lo stato complessivo dell'ambiente fluviale e la sua funzionalità, la struttura morfologica dell'alveo, delle rive e dell'intero corso d'acqua che deve essere in grado di dare riparo e garantire un habitat idoneo a diverse comunità biologiche. Il corso d'acqua, inteso come "sistema fluviale", viene quindi osservato in tutto il suo percorso analizzandone le componenti abiotiche (morfologiche, strutturali) e biotiche (vegetazione in alveo, vegetazione riparia e vegetazione perifluviale). L'IFF permette di individuare sia i tratti di corso d'acqua ad alta valenza ecologica che quelli degradati, evidenziandone le criticità funzionali e valutandone l'eventuale grado di allontanamento dalla condizione di massima funzionalità. Per la realizzazione del campionamento sarà fatto riferimento al protocollo riportato nel manuale APAT 2007 "IFF 2007. Indice di funzionalità fluviale". Il periodo di rilevamento più idoneo per

*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

un'applicazione corretta è quello compreso fra il regime idrologico di morbida e quello di magra e comunque in un periodo di attività vegetativa (indicativamente per il Fiume Ombrone maggio-giugno oppure settembre).

Rispetto agli EQB, si prevede la realizzazione dei campionamenti sopra indicati su 3 stazioni di monitoraggio situate ciascuna a monte e valle degli sbarramenti da realizzare, nonché di un altro punto in corrispondenza dell'opera di presa sul Fiume Ombrone. Per questi parametri il monitoraggio è da intendersi ante operam e post operam, in modo da poter confrontare eventuali tendenze di degrado causate dalla realizzazione dell'opera. Si propone la ripetizione del campionamento per 3 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'opera, applicando le stesse metodologie di campionamento e durante lo stesso periodo dell'anno, così da poter ottenere dei dati confrontabili sullo stato ecologico.

Inoltre, per meglio definire gli effetti sulla vegetazione ripariale, sulla fauna ripariale e sugli habitat ripariali sarà effettuato un censimento visivo di queste componenti in tutta l'area di interesse e fino alla foce del Fiume Ombrone. Per ogni campagna di rilievo dovranno essere compilate schede di rilievo in cui saranno annotate le condizioni generali di rilievo (data, luogo, condizioni atmosferiche, temperatura esterna, etc.), corredate da fotografie effettuate durante i sopralluoghi. Nella scheda dovranno essere altresì riportati i parametri significativi ricavati durante le misure. Gli esiti di ogni campagna di monitoraggio dovranno essere riassunti in un report del monitoraggio, corredato dalle schede di campo, da trasmettere agli Enti Competenti (Parco, Consorzio, Regione, etc.).

Vista l'importanza degli eventuali impatti su vegetazione, fauna ed habitat, si propone il censimento visivo di questi aspetti in tutta l'area di progetto e fino alla foce con il Fiume Ombrone, da effettuarsi una volta ogni 2 mesi.

7. Impatti sulla componente archeologica

Per limitare potenziali impatti sulle risorse archeologiche in fase di cantiere verrà effettuata una costante sorveglianza archeologica tramite professionista abilitato, secondo quanto previsto dalla SABAP.

526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatoio principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale

8. Sintesi del Piano di Monitoraggio

MONITORAGGIO ANTE OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA/DURATA	LUOGO
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	Prima dell'inizio del cantiere	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo habitat ripariali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Prima dell'inizio del cantiere	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce

MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA – DA PARTE DELLA DITTA ESECUTRICE			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Rumore	Limite diurno	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Polveri	Polveri totali	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Archeologia	Rinvenimenti	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere
Ecosistema fluviale	Rispetto linee guida gestione cantieri ai fini della protezione ambientale	Per la durata del cantiere	Aree di cantiere

MONITORAGGIO POST OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
Portata derivata	Rispetto portata concessionata	In continuo	Opera di presa Ombrone
Qualità acque	macroinvertebrati bentonici	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	IFF	Annuale, per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Qualità acque	Ossigeno disciolto, Ph, temperatura, salinità	2 volte anno (luglio e settembre) per 3 anni dall'inizio esercizio	Opera presa Ombrone, n. 3 sbarramenti
Censimento visivo fauna ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo vegetazione ripariale	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo	Specie presenti e	Ogni 2 mesi, per 3 anni	Canali interessati e

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

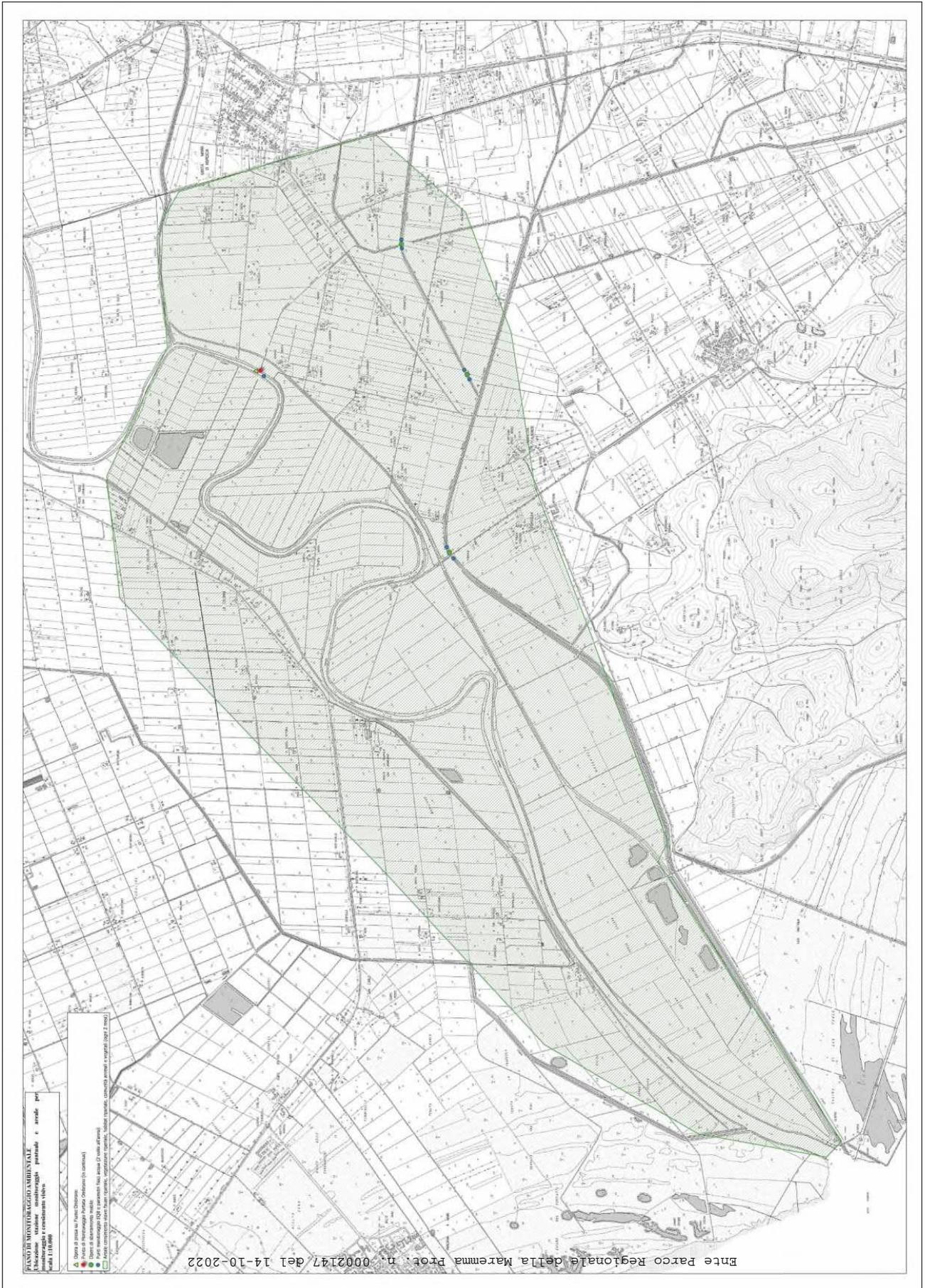
*526/8 Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatoio principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal F. Ombrone – Loc. La Barca – Comune di Grosseto (ex L308 cbg)
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 8.7.3 – Piano di Monitoraggio Ambientale*

MONITORAGGIO POST OPERAM			
PARAMETRO	VALORE	FREQUENZA	LUOGO
habitat ripariali	popolosità	dall'inizio esercizio	Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce
Censimento visivo comunità animali e vegetali	Specie presenti e popolosità	Ogni 2 mesi, per 3 anni dall'inizio esercizio	Canali interessati e Fiume Ombrone e tutta area fino alla foce

9. Risorse economiche

Le risorse economiche per effettuare le attività di monitoraggio trovano copertura nel quadro economico dell'intervento, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Qui di seguito si riporta una mappa con i punti di campionamento previsti.





Comune di Grosseto

Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio
 Ufficio Vincolo Paesaggistico
 V.le Sonnino, n° 50 – 58100 Grosseto
 PEC: comune.grosseto@postacert.toscana.it

ISTANZA 6/2022

Grosseto, 21/09/2022

Provvedimento n. 132 del 21/09/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS 42/2004

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., agli artt. 151, 152 e 153;
- il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con D.C.R. Toscana 27 marzo 2015, n. 37;
- la Legge n.241/90 e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

Considerata l'istanza presentata in sede di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2020 art. 73-bis, in data 19 luglio 2022, prot. N° 1751 dal proponente Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, all'Autorità Competente Ente Parco regionale della Maremma con sede in via del Bersagliere, 7, C.F. 80004430536, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P.lle varie:

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 136- D.M. 36/1974 "Zona di Alberese ai piedi dei Monti dell'Uccellina sita nel territorio del comune di Grosseto", all'art. 142 lett.c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, lett. lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi, lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 151, co.1, lett.d) della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 dello stesso D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 2 e 4 del D.P.R. 31/2017;

Visti gli atti istruttori del presente procedimento;

Visti i pareri espressi dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 01/02/2022 e del 20/06/2022 (allegato estratto verbale n. 10/2022, decisione n. 2);

Preso atto del parere favorevole di cui all'art. 146, co.5 del D.Lgs 42/2004 emesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo, pervenuto all' Ente Parco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art.20 e 21 D.lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

regionale della Maremma in data 07/02/2022 con nota protocollo n. 236, che costituisce parte integrante della presente autorizzazione;

Preso atto di tale vincolante parere *favorevole* e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni della presente Autorizzazione paesaggistica;

Vista la motivata proposta di rilascio del Responsabile del Procedimento Amministrativo del 12/09/2022;

Visti gli elaborati grafici e la relativa documentazione allegata alla richiesta, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

RILASCIA

L'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, co. 9 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. al Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud, con sede in via Ximenes n. 3 Grosseto, C.F. 01547070530, relativamente alla realizzazione del progetto denominato "Lotto n° 041 – Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone – loc. la Barca – Comune di Grosseto -" su terreni individuati catastalmente ai Fogli 132-143-145-144-146 P.lle varie, in conformità agli elaborati depositati agli atti.

Si da atto che:

- il presente provvedimento costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio. (...), che risulta efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi nelle condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di dare atto che non sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

Il Dirigente

del Settore Servizi per le Imprese e per il Territorio

del Comune di Grosseto

Arch. Marco De Bianchi

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art.20 e 21 D.lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Comune di Grosseto

Settore Gestione Servizi alle Imprese e al Territorio - Servizio Forestale e Politiche Agricole

PRATICA EDILIZIA N. 2445/2021

ESENTE dall' Imposta di bollo (art. 11, comma 1, lett.a) Legge 27 luglio 2000, n. 212)

Grosseto 26/09/2022

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 300

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud ha presentato il 23 novembre 2020 (prot. Parco Regionale n. 2267) una istanza al parco Regionale della Maremma per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza degli Enti Parco Regionali (art. 45 LRT 10/2010);

L'Ente Parco Regionale della Maremma, Autorità Competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ha attivato l'iter procedimentale ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato Atto che risulta in itinere il procedimento ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14ter della Legge 241/90;

Vista la nota dell'Ente Parco Regionale della Maremma pervenuta il 13/09/2022, acquisita al protocollo informatico dell'Ente con il n. 126756, con la quale si aggiornava la convocazione, in modalità sincrona, della terza riunione della Conferenza dei Servizi decisoria;

Preso atto che nella citata convocazione (prot. 126756 del 13/09/2022) viene espressamente richiesto all'Amministrazione Comunale di rilasciare il Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. d) della LRT 65/2014 ed art. 10 DPR 380/2001, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, D. Lgs. 42/2004;

- **Visto** il Testo Unico Edilizia D.P.R.n. 380/01 e succ.m.m.i;
- **Vista** la L.R.T. n° 65 del 10/11/2014 "Norme per il governo del territorio";
- **Visto** il R.U. approvato con delibera del 27/05/2013 n° 48;
- **Visto** il Regolamento Edilizio Comunale;
- **Vista** la motivata proposta di rilascio del tecnico istruttore del 22/09/2022 ai sensi della deliberazione G.M. n. 570/91 e della vigente legislazione in materia;
- **Visto** il parere espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio del 22/09/2022;
- **Richiamata** l'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 n. 132 del 21/09/2022;

RILASCIA

al richiedente **CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD**, nell'ambito del **Procedimento ai sensi degli articoli 23 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 e artt. 52 e seguenti LRT 10/2010**

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione di sbarramenti mobili ad uso irriguo nel canale essiccatore principale ed opere

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002914 del 24-09-2022



accessorie (lotto 041) in LOC ALBERESE - GROSSETO

DANDO ATTO che gli elaborati progettuali verranno allegati al Provvedimento finale emanato dall'Autorità Competente, ricomprendendo le seguenti CONDIZIONI E PRESCRIZIONI:

- 1) Che siano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.
- 2) Che nei cantieri dove vengono eseguiti i lavori deve essere esposta la tabella con l'indicazione del concessionario, quello del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice.
- 3) Che dell'inizio e della cessazione dei lavori dovrà essere data comunicazione entro 10 giorni come previsto dall'art. 42, 6° comma del RIEC.
- 4) Che il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili, insieme al titolare della concessione ed al committente della buona e regolare esecuzione delle opere e di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento e delle altre modalità fissate nella presente concessione.
- 5) Che vengano poste in essere le norme di sicurezza e antinfortunistiche delle leggi vigenti.
- 6) Il presente permesso decade atutti gli effetti al verificarsi di uno dei seguenti eventi:
a - al venire meno, in seguito a revoca o annullamento o modifica sostanziale o altro motivo, di autorizzazioni, nulla-osta e pareri preventivi indispensabili al rilascio del presente atto.
b - in caso di inosservanza dei termini di inizio e ultimazione lavori, salva l'eventuale proroga.
c - ad accertamento della inesistenza delle condizioni di fatto che hanno consentito il rilascio del permess. d - a seguito di annullamento disposto nei modi di legge.
- 7) Per la realizzazione delle opere di cui al presente P.C., sono da rispettare tutte le prescrizioni contenute nei pareri e/o nulla osta ,eventualmente facenti parte integrante del presente provvedimento.

PER QUANTO QUI NON E' DETTO VALGONO LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DEI REGOLAMENTI VIGENTI.

I LAVORI DOVRANNO INIZIARE ENTRO 12 MESI E DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO 36 MESI DALLA DATA DI INIZIO LAVORI (LR.T. 65/2014 – ART. 142).

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ne' sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento e di non aver ricevuto dichiarazione di incompatibilità dai dipendenti interessati, per le proprie funzioni, al procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

MIr/3066

**IL DIRIGENTE
ARCH. MARCO DE BIANCHI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art.20 e 21 D.lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO**

Numero 37 del 10-10-22

Oggetto: Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativo ai lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale essiccatore principale dell'Alberese e opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone

Immediatamente eseguibile: N

L'anno duemilaventidue il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 16:30, nella frazione di Alberese del Comune di Grosseto, presso la sede dell'Ente Parco Regionale della Maremma, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco medesimo.

All'appello risultano presenti:

Rusci Simone	Presidente	Presente	Favorevole
BARSELLINI LETIZIA	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
CUTINI LAURA	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
DONATI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
GORACCI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
PEZZO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
RICCA LEANDRE CRISTOFER	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
VAZZANO MARIA	CONSIGLIERE	Assente	

Assegnati n. 8 Presenti n. 7

In carica n. 8 Assenti n. 1

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza Rusci Simone che dichiara aperta la seduta, nella quale svolge le funzioni di Segretario Arch. Enrico Giunta.

Il Presidente, enunciato l'oggetto, sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo la seguente proposta di deliberazione.

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022



PARERI:

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:

Favorevole

Alberese (GR), 10-10-2022

Il Responsabile
F.to digitalmente
Arch. Enrico Giunta

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022



VISTI i seguenti disposti normativi:

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- la L. n. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 40/2009- "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- la L.R. n. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- la L.R. 30/2015 - "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale";

RICHIAMATE le delibere di Giunta Regionale:

- G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- G.R. n. 1346 del 29/12/2015 "Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta";

VISTO che il Consorzio 6 Toscana Sud - con sede legale viale Ximenes n.3 - Grosseto, C.F. 01547070530 - (di seguito il Proponente) ha depositato in data 19 luglio 2021 protocollo n°1751 l'istanza per l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 73 bis della L.R. 10/2010 presso l'Ente Parco regionale della Maremma (di seguito Autorità Competente) in relazione al progetto "*Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto -*", corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

RILEVATO che il progetto prevede la realizzazione del sistema irriguo attraverso l'utilizzo della rete di canali esistente per la creazione di invasi lineari atti a contenere i volumi idrici. Realizzando degli sbarramenti mobili in 3 sezioni specifiche della rete, si crea un sistema di accumulo a cielo aperto da cui è possibile prelevare la risorse irrigua, mantenuta a livello mediante continua adduzione di portate dal fiume Ombrone. Il sistema di canali utilizzato risulta costituito da una quota parte del reticolo di bonifica presente nell'area, caratterizzato da portate pressoché nulle durante la stagione secca e che si attiva, mediante raccolta di acque piovane drenate dal bacino sotteso, durante gli eventi meteorologici intensi e di piena. Il fine dell'intervento è creare un bacino che verrà riempito e mantenuto a livello durante la stagione irrigua (Aprile-Settembre), per permettere l'accesso alla risorsa idrica agli utenti. Il sistema di invasi è situato nella Piana dell'Alberese nel Comune di Grosseto, ed è realizzato mediante la creazione di 3 strutture di ritenuta dell'acqua in corrispondenza dei seguenti canali appartenenti al reticolo di gestione:

- Canale Essiccatore Principale dell'Alberese
- Canale Collettore del Barbicato
- Fosso Padulino;

PRESO ATTO che

- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato III alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, alla lettera t), denominata: "*Dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati*" e come tale è soggetto alla procedura di VIA di competenza del Parco regionale della Maremma ai sensi dell'articolo 45 ter della legge RT n° 10 del 12 febbraio 2010 e successive modifiche;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 37 del 10-10-2022 - ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA



Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

- il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito VInCA) sul sito appartenente alla Rete Natura 2000: ZSC/ZPS IT51A0036 *Pianure del Parco della Maremma*;
- nell'ambito del procedimento di PAUR il proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, anche il rilascio di:
 - ⇒ Autorizzazione alla costruzione di nuovo invaso ex L.R. n.64/2009 e DPGR n.18/R/2010;
 - ⇒ Concessione di derivazione acque pubbliche ex RD n. 1175/1933, Parte Terza Capo II D. Lgs. 152/2006, L.R. 80/2015 e DPGR n.61/R/2016;
 - ⇒ Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e L.R. 65/2014;
 - ⇒ Permesso di costruire ex D.P.R. 151/2011, D.P.R 380/2001 e L.R. 65/2014;
- nel corso del procedimento è emersa inoltre la necessità di ricomprendere nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, anche il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica ex R.D. 523/1904 e L.R. 80/2015 con concessione demaniale per la realizzazione delle opere in alveo;
- il progetto ricade integralmente nel territorio del Comune di Grosseto;
- in data 19 luglio 2021 il proponente ha provveduto a calcolare gli oneri istruttori dovuti per un totale di € 639,78, procedendo successivamente al versamento come dichiarato nella stessa nota del 19 luglio medesima;
- con nota del 28 luglio 2021 protocollo n°1823 l'Ente Parco regionale della Maremma ha comunicato, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, alle Amministrazioni ed agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web dello stesso Ente della documentazione allegata all'istanza;
- con nota del 30 agosto 2021 protocollo n°1981 sono state richieste al soggetto proponente le integrazioni richieste rispettivamente da:
 - Genio Civile Toscana Sud con nota protocollo n°1963 del 26 agosto 2021
 - Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma con nota protocollo n°1975 del 27 agosto 2021
 - Terna Rete Italia con nota protocollo n°1869 del 05 agosto 2021;
- il procedimento è stato avviato in data 19 ottobre 2021 con la pubblicazione sul sito web dell'Ente Parco regionale della Maremma e sugli Albi Pretori telematici dei tre Comuni della Comunità del Parco (Grosseto, Magliano in Toscana e Orbetello) dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) e articolo 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n°2281 del 15 ottobre 2021 è stato convocato dall'Ente Parco regionale della Maremma un incontro tecnico tra soggetto proponente, Genio Civile Toscana Sud, Comitato Scientifico del Parco regionale medesimo e Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale al fine di definire alcuni elementi nodali del progetto esecutivo oggetto della procedura di PAUR. A seguito della riunione svolta in data 27 ottobre 2021 presso la sede del Parco regionale della Maremma e delle valutazioni espresse in merito alla variazione di alcune scelte progettuali, il soggetto proponente con nota protocollo n°2581 in data 19 novembre 2021 ha depositato il progetto integrato e modificato secondo quanto concordato nella riunione sopra richiamata;
- con nota protocollo n°2597 del 23 novembre 2021 l'Ente Parco regionale della Maremma ha trasmesso al Genio Civile Toscana Sud, al Comitato Scientifico del Parco regionale medesimo e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale la documentazione integrativa presentata dal soggetto proponente, comunicando contestualmente che dopo 15 giorni dal ricevimento della stessa documentazione sarebbe stata avviata la procedura di cui all'articolo 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n°2851 del 22 dicembre 2021 l'Ente Parco regionale della Maremma ha indetto la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n°241/1990 e successive modifiche da effettuarsi in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n° 241/1990 medesima, convocando la prima riunione per la data 31 gennaio 2022;
- tenuto conto della documentazione complessivamente trasmessa dal soggetto proponente, la Conferenza dei Servizi ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 31 gennaio 2022, del 31 marzo 2022, del 12 settembre 2022 e in quella conclusiva del 05 ottobre 2022, come risulta dai rispettivi verbali conservati agli atti;



ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

vengono allegati alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale il verbale del 12 settembre 2022 (Allegato 1) e quello conclusivo del 05 ottobre 2022 (Allegato 2);

VISTO il sopra richiamato verbale della Conferenza dei Servizi del 12 settembre 2022 (Allegato 1) contenente, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto -", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso elencate;

VISTO il sopra richiamato verbale della Conferenza dei Servizi conclusivo del 05 ottobre 2022 (Allegato 2) riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di rilasciare le Autorizzazioni ivi indicate, subordinatamente a specifiche prescrizioni nello stesso riportate;

PRESO ATTO che il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato, prima dell'inizio dell'esecuzione delle opere e contestualmente alla nomina del Garante della Natura, tramite l'inserimento ad un maggiore livello di dettaglio dell'oggetto, delle modalità e dei tempi di esecuzione del monitoraggio medesimo;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei verbali della Conferenza dei Servizi del 12 settembre 2022 e del 05 ottobre 2022, così come riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

ACQUISITI i pareri previsti dal Regolamento di contabilità dell'Ente;

DELIBERA

- 1) **di esprimere**, in conformità all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Lotto n° 041 - Lavori per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili ad uso irriguo in gomma flessibile nel canale Essiccatore Principale dell'Alberese ed opere accessorie per derivazione dal fiume Ombrone - loc. la Barca - Comune di Grosseto -", del Proponente Consorzio 6 Toscana Sud (con sede legale nel comune di Grosseto viale Ximenes n.3 Grosseto - c.f. 01547070530), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel verbale del 12 settembre 2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- 2) **di individuare** quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche all'Ente Parco regionale della Maremma. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
- 3) **di stabilire** una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di cinque (5) anni a far data dalla pubblicazione sul BURT, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d. lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 37 del 10-10-2022 - ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA



Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

- 4) di dare atto** che la presente pronuncia comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale sul sito appartenente alla Rete Natura 2000: *ZSC/ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma*, subordinatamente al rispetto delle condizioni recepite nel quadro prescrittivo di cui al precedente punto 1)
- 5) di adottare** la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi di cui al verbale conclusivo del 05 ottobre 2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), e pertanto di rilasciare, per le motivazioni espresse nel verbale stesso, in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio:
- a)** Concessione di derivazione delle Acque Pubbliche Superficiali ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.P.G.R. 61/R/2016 (Allegato A dell'Allegato 2) secondo gli obblighi e le condizioni previste dal Disciplinare (Allegato A1) esclusivamente per il prelievo ad uso agricolo dei terreni ricadenti nel comprensorio irriguo, così come identificato nell'allegato al medesimo disciplinare (Allegato A2) - gli allegati A1 e A2 sono sottratti alla pubblicazione in quanto contenenti dati riservati;
 - b)** Approvazione del progetto definitivo e Autorizzazione alla costruzione dell'impianto ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 64/2009, artt. 9, 10 e 11 del D.P.G.R. 18/R/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015 (Allegato B dell'Allegato 2) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni generali e tecniche ivi indicate, oltre all'osservanza dei contenuti del Foglio di Condizioni per la Costruzione (Allegato B1) e del Foglio di Condizioni per l'Esercizio e Manutenzione (Allegato B2) - gli allegati B1 e B2 sono sottratti alla pubblicazione in quanto contenenti dati riservati;
 - c)** Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 80/2015 e concessione demaniale per la realizzazione delle opere in alveo (Allegato C dell'Allegato 2) subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni ivi indicate. Le opere sono identificate nell'elaborato cartografico (Allegato C1);
 - d)** Programma di monitoraggio predisposto in conformità con il parere espresso dal Comitato Scientifico del Parco regionale della Maremma in data 23 maggio 2022 (Allegato D dell'Allegato 2);
 - e)** Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 9) del D.Lgs. 42/2004 (Allegato E dell'Allegato 2);
 - f)** Permesso di Costruire di cui all'art. 134 comma 1 lett. d) della L.R. 65/2015 per la realizzazione del progetto (Allegato F dell'Allegato 2);
- 6) di prescrivere** che il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato, prima dell'inizio dell'esecuzione delle opere e contestualmente alla nomina del Garante della Natura, tramite l'inserimento ad un maggiore livello di dettaglio dell'oggetto, delle modalità e dei tempi di esecuzione del monitoraggio medesimo;
- 7) di dare atto** che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative alle Autorizzazioni di cui al punto 5), sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti per materia.
- 8) di notificare**, a cura dell'Ente Parco regionale della Maremma, il presente atto al Consorzio 6 Toscana Sud;
- 9) di comunicare**, a cura dell'Ente Parco regionale della Maremma, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché alla Regione Toscana ed agli altri soggetti interessati;
- 10) di dare atto** che presso la sede dell'Ente Parco regionale della Maremma, via del Bersagliere n°7/9 frazione Alberese - Grosseto, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.



- 11) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.
- 12) **di dare atto** che il presente atto sarà pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sul sito web dell'Ente Parco regionale della Maremma ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A1, A2, B1 e B2 sopra citati, nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to digitalmente
Rusci Simone

IL SEGRETARIO
F.to digitalmente
Arch. Enrico Giunta

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo di questo Ente Parco per 15 giorni consecutivi a partire dal 12-10-22

Si attesta altresì che, contestualmente, ne è stata data comunicazione agli Enti Locali facenti parte della Comunità del Parco, attraverso apposito elenco inviato per la pubblicazione ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto dell'Ente Parco stesso.

Alberese (GR), 12-10-2022.

IL RESPONSABILE
F.to digitalmente
Dott.Ssa Catia Biliotti .

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile **CERTIFICA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per 15 giorni consecutivi dal 12-10-22 al 27-10-22 e che contro di essa non è stata presentata opposizione o reclamo alcuno.

IL RESPONSABILE
F.to digitalmente
Dott.Ssa Catia Biliotti .

La presente copia in formato digitale è conforme all'originale dell'atto.

Le firme in formato digitale sono state apposte nell'originale elettronico dell'atto conservato negli archivi dell'Ente Parco Regionale della Maremma.

Ente Parco Regionale della Maremma Prot. n. 0002147 del 14-10-2022

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**